



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. DI RASTIGNANO

BOIC82900A

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. DI RASTIGNANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **11/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3017** del **10/11/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/12/2023** con delibera n. 12/15/2023*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 6** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 7** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione
- 35** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 40** Aspetti generali
- 60** Traguardi attesi in uscita
- 77** Insegnamenti e quadri orario
- 80** Curricolo di Istituto
- 101** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 104** Moduli di orientamento formativo
- 126** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 217** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 239** Valutazione degli apprendimenti
- 256** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 265** Aspetti generali
- 279** Modello organizzativo
- 287** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 289** Reti e Convenzioni attivate
- 291** Piano di formazione del personale docente
- 292** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo è situato a Rastignano, che sorge sulle colline a destra del fiume Savena e che, con i suoi 4916 abitanti, è la frazione più popolosa dopo il comune di Pianoro. In seguito alla forte espansione urbanistica avvenuta tra gli anni Novanta e l'inizio del Duemila e ad un intenso processo di decentramento della popolazione, numerosi abitanti provenienti da Bologna si sono stabiliti nella frazione, come dimostrano gli edifici di recente costruzione.

Rastignano dista 4,63 km da Pianoro e 6,84 km da Bologna; le località di Riolo, Valverde e Il Pero, attualmente borgate di Rastignano, un tempo costituivano frazioni autonome.

Rastignano possiede una propria stazione ferroviaria che la collega a Bologna, Firenze e Prato. Il servizio di trasporto pubblico è assicurato dalle autolinee suburbane e interurbane della società TPER (linee 13A, 96 e 906); inoltre è collegata ad altre frazioni (Musiano, Pian di Macina, Carteria di Sesto) sulla direttrice della Strada Statale 65 della Futa che inizia a Firenze e arriva a Bologna, a sud della città, nel Quartiere Savena, assumendo la denominazione di Via Toscana e terminando in Piazza della Mercanzia.

Rastignano ospita:

la Loggia della Fornace, centro documentale ed espositivo che ha sede in una esercizi fornace;

la biblioteca "don Milani";

il teatro parrocchiale della Chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Girolamo.

Contesto demografico ed economico

Dopo un periodo di crescita demografica, dimostrato dall'aumento delle zone residenziali, dall'ultimo triennio si sta assistendo ad un'inversione di tendenza, come evidenzia la stabilità della popolazione studentesca.

Il contesto socio-economico è assai variegato per la presenza di stranieri provenienti in prevalenza dall'Africa (Marocco, Tunisia, Algeria, Nigeria), dall'Asia (India, Pakistan, Bangladesh,



Cina) e dall'Europa dell'Est (Ucraina, Moldavia, Albania, Romania).

Costante e fattiva è la collaborazione con l'amministrazione comunale, l'ASL del distretto San Lazzaro- Pianoro, con il CEFAL e con enti pubblici e privati, elementi preziosi e fondamentali per reperire risorse investite nei bisogni della scuola, nonché per progettare e attuare percorsi di ampliamento dell'offerta formativa.

In particolare si ricordano la Marchesini Group, multinazionale nel settore del packaging, che collabora ad attività di orientamento, la Pubblica Assistenza, l' Anpi e Libera per progetti relativi alla promozione della cittadinanza consapevole.

A Rastignano operano, inoltre, il comitato genitori "Yes, we school", l'associazione di volontariato "Amici di Tamara e Davide" e la Chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Girolamo che affiancano e sostengono la scuola nel suo quotidiano impegno educativo e formativo.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. DI RASTIGNANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BOIC82900A
Indirizzo	VIA MARZABOTTO 35 RASTIGNANO - PIANORO 40067 PIANORO
Telefono	0516265399
Email	BOIC82900A@istruzione.it
Pec	boic82900a@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icrastignano.edu.it

Plessi

DADA ANTONELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BOAA829017
Indirizzo	VIA VALLE VERDE 12 RASTIGNANO 40067 PIANORO

IL MELOGRANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BOAA829028
Indirizzo	VIA GARGANELLI 3 PIAN DI MACINA 40065 PIANORO



R.L. MONTALCINI I.C. RASTIGNANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BOEE82901C
Indirizzo	VIA MARZABOTTO, 35 RASTIGNANO 40067 PIANORO
Numero Classi	11
Totale Alunni	175

MARGHERITA HACK (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BOMM82901B
Indirizzo	VIA DEL CASELLO 3 RASTIGNANO 40065 PIANORO
Numero Classi	7
Totale Alunni	156

Approfondimento



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Disegno	2
	Informatica	3
	Lingue	1
	Musica	2
	Scienze	2
	Biblioteche	Classica
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	39
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	32



Risorse professionali

Docenti	58
Personale ATA	18



Aspetti generali

Aspetti generali

Di fronte ad una società sempre più complessa e in rapido mutamento, la proposta formativa del nostro Istituto Comprensivo mira ad accompagnare, guidare, aiutare gli alunni verso il successo formativo, favorendo lo sviluppo non solo di conoscenze, ma anche di abilità e competenze che consentiranno loro di essere cittadini attivi e flessibili, in grado di adattarsi a scenari nuovi, non sempre prevedibili, in grado di contribuire attivamente al bene comune e al progresso della società.

L'obiettivo è far crescere bambini e ragazzi capaci di esprimere i propri talenti e le proprie potenzialità, che diventino adulti in grado di comprendere la complessità del mondo attuale e le sue interdipendenze.

Una scuola per tutti e per ciascuno, per conoscere e conoscersi, per comprendere e progettare, per partecipare e collaborare.

L'offerta didattico-pedagogica e il piano di miglioramento dell'Istituto pongono gli alunni al centro del percorso di apprendimento, per aiutarli a sviluppare autonomia d'azione, consapevolezza, senso di responsabilità sia nello spazio fisico sia nell'ambiente digitale.

Per innalzare i livelli di istruzione e delle competenze di base degli alunni sono poste in essere iniziative, metodologie e progetti che favoriscono il successo formativo di tutti gli studenti, prevedendo, accanto ad attività di recupero e di accompagnamento per gli allievi in difficoltà. Inoltre la comunità professionale si prefigge l'obiettivo di sostenere gli alunni in un percorso di cittadinanza attiva e globale, che sviluppi un senso di apertura della ragione e dell'affettività, che orienti al dialogo costruttivo, all'incontro rispettoso con l'altro, alla valorizzazione delle diversità, al rispetto degli ecosistemi e dell'ambiente.

AZIONI

Le azioni sono indirizzate a tutti gli ordini scolastici presenti nel nostro Istituto, scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria di I grado, e articolate in un curriculum verticale che integra al suo interno le priorità dettate dall'analisi dei bisogni.

Il potenziamento della didattica innovativa e laboratoriale e la realizzazione di nuovi ambienti



d'apprendimento permettono di utilizzare metodologie di lavoro alternative alla lezione frontale/socratica per favorire differenti pratiche metodologico/didattiche: didattica digitale, problem-solving, pratica didattica all'aperto (metodo esperienziale/scientifico, brainstorming), tutoring, cooperative learning, metodo deduttivo, metodo induttivo, project based learning. Ciò consente al docente di prestare maggiore attenzione ai processi, alle strategie di apprendimento e agli stili cognitivi degli alunni che possono sperimentare modalità di studio e di comunicazione più efficaci e motivanti nella promozione dell'apprendimento permanente.

Ciò premesso l'Istituto Comprensivo definisce sei PRIORITÀ STRATEGICHE finalizzate al miglioramento degli esiti.

Rafforzare l'alleanza educativa con le famiglie

Il Patto di Corresponsabilità Educativa, sottoscritto dai genitori e dal Dirigente Scolastico, rafforza il rapporto scuola/famiglia in quanto nasce da una comune assunzione di responsabilità e impegna entrambe le componenti a dividerne i contenuti e a rispettarne gli impegni. Il Patto, dunque, rappresenta il quadro delle linee guida della gestione della scuola, democraticamente espresse dai protagonisti delle singole istituzioni scolastiche, a livello territoriale.

Al fine di consentire all'Istituzione scolastica di realizzare con successo le finalità educative e formative, cui è istituzionalmente preposta, ciascun soggetto è tenuto ad adempiere correttamente ai doveri che l'ordinamento gli attribuisce. L'osservanza dei doveri compete anche al personale docente, non solo per quanto concerne gli adempimenti normativi, ma anche per quanto dettato dalla deontologia professionale. La condivisione degli obiettivi, il rispetto dei ruoli, le procedure di decisione e l'assunzione di responsabilità, nonché la qualità delle relazioni docenti/ genitori, docenti/docenti, docenti/studenti rappresentano fattori di qualità della scuola.

Rafforzare le relazioni con le Istituzioni e gli Enti territoriali

In base all'Accordo di sistema firmato tra il Comune, le Istituzioni scolastiche e l'Azienda USL sulla base del principio di sussidiarietà, l'Istituto si propone di:

- adottare linee di intervento comuni per la crescita e sviluppo di una concreta "comunità educante" nel rispetto di ruoli, competenze, attribuzioni e responsabilità proprie di ciascuna delle parti;



- valorizzare e mettere in comune competenze, risorse umane, strutturali e finanziarie disponibili sul territorio per un loro impiego ottimale;
- individuare gli obiettivi prioritari condivisi, superando la frammentazione degli interventi e il rischio di dispersione delle risorse;
- rafforzare e curare la comunicazione tra le parti per affrontare e risolvere situazioni generate da bisogni formativi in continua evoluzione recanti anche nuove criticità;
- rafforzare le collaborazioni con enti e associazioni del territorio.

Tutto ciò con l'obiettivo primario di:

- valorizzare la scuola intesa come comunità attiva e centro formativo aperto al territorio;
- progettare e realizzare un'offerta formativa e culturale rispondente alle esigenze della comunità locale, in grado di potenziare le competenze anche nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte, nel teatro;
- garantire il diritto allo studio ad ogni alunno, inteso come successo formativo per tutti, favorendo e potenziando gli apprendimenti e utilizzando materiali e strategie didattiche efficaci in relazione ai bisogni di singoli alunni, con particolare riguardo all'integrazione degli alunni disabili;
- contrastare la dispersione scolastica, per consolidare i progetti di continuità e porre le basi dell'orientamento scolastico;
- potenziare l'innovazione didattica;
- promuovere la diffusione di una cultura dell'educazione e del sostegno alla genitorialità anche con il coinvolgimento di genitori e nonni che vogliono mettersi al servizio delle scuole;
- sostenere l'inserimento dell'educazione alla salute e dell'educazione alimentare in una prospettiva più ampia di educazione alla convivenza civile, che comprenda anche l'educazione alla cittadinanza, l'educazione stradale, l'educazione ambientale e l'educazione all'affettività.

Sviluppare la professionalità dei docenti e del personale ATA

La formazione è fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane.



Per garantire le attività formative l'Amministrazione utilizza tutte le risorse disponibili. Il piano di formazione si propone di:

- rafforzare le competenze progettuali, organizzative, relazionali e valutative in riferimento alla qualità del servizio scolastico;
- attivare iniziative finalizzate all'arricchimento professionale e allo sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), uso di nuove tecnologie informatiche e multimediali nella didattica e valutazione degli esiti formativi articolata e organizzata secondo le specificità disciplinari, metodologie di insegnamento;
- creare opportunità di innovazione permanente e condivisa;
- attivare iniziative di collaborazione e confronto con soggetti operanti nel territorio e non, da cui trarre spunti e riflessioni che possano comportare miglioramenti nella didattica.

Sono state individuate diverse tipologie di attività formative ed in particolare:

- percorsi organizzati direttamente dalla scuola o dalle reti cui partecipa, in coerenza con i bisogni strategici dell'Istituto e del territorio;
- percorsi di formazione che si integrano con una o più delle priorità nazionali;
- percorsi liberamente scelti dal docente, purché coerenti con il piano di formazione della scuola.

Implementare nella pratica didattica strategie inclusive

L'Istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

In aggiunta agli obiettivi didattici sono indicati i seguenti intenti di carattere trasversale:

- tutti gli alunni hanno diritto all'accoglienza di natura socio-affettiva nella comunità scolastica e legata al proprio stile cognitivo, ossia diritto ad una comunicazione didattica che tenga conto delle proprie specifiche caratteristiche e risorse di apprendimento;
- abbattimento delle barriere fisiche, organizzative, relazionali;



- intervento didattico volto in modo prioritario all'utilizzo di strategie/metodologie "inclusive" e modulazione dei carichi di lavoro;
- utilizzo della valutazione in senso formativo e sommativo che tenga conto delle conoscenze pregresse degli alunni;
- promuovere la partecipazione attiva di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- predisporre l'intervento sulla classe in funzione di tutti gli alunni, favorendo l'acquisizione di competenze personali, interpersonali, interculturali e collaborative;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante: scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (AUSL, Comune, Associazioni, Enti di formazione).

Promuovere il merito e l'eccellenza

Fermo restando che è sempre stata cura dei docenti stimolare e incoraggiare il raggiungimento di risultati eccellenti, l'Istituto avverte da tempo l'esigenza di valorizzare con opportune iniziative gli alunni più meritevoli, mettendo in campo alcune azioni di seguito riportate:

- proporre momenti di approfondimento da attuare a scuola;
- presentare le materie di studio in modo divertente e accattivante;
- incentivare i livelli di eccellenza all'interno della scuola;
- sostenere e incoraggiare gli alunni ad accettare con consapevolezza la sfida posta dall'apprendere, a riscoprire le motivazioni dello studio e della cultura, a dare prova di impegno e di tenacia, a considerare e vedere riconosciuto il merito;
- incentivare un apprendimento altamente qualificato;
- riconoscere il merito di alunni che si sono impegnati in percorsi alternativi formativi con ottimi risultati.

Promuovere l'utilizzo consapevole delle tecnologie



Le TIC (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione) rappresentano strumenti fondamentali nel processo educativo e per l'apprendimento degli studenti e delle studentesse.

Le "competenze digitali" sono fra le abilità chiave all'interno del Quadro di riferimento Europeo delle Competenze per l'apprendimento permanente e di esse bisogna dotarsi proprio a partire dalla scuola (Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2006 aggiornata al 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente).

In un contesto sempre più complesso, l'Istituto cerca di promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte degli studenti che degli adulti coinvolti nel processo educativo.

A tal fine si cerca di:

- migliorare l'approccio educativo alle tematiche connesse alle "competenze digitali", alla privacy, alla sicurezza online e all'uso delle tecnologie digitali nella didattica e nel percorso educativo;
- seguire norme comportamentali e procedure di utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) in ambiente scolastico;
- attuare misure per la prevenzione e la sensibilizzazione di comportamenti online a rischio;
- adottare misure per la rilevazione, segnalazione e gestione delle situazioni rischiose legate ad un uso non corretto delle tecnologie digitali.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati di apprendimento nelle varie discipline per ridurre il divario tra le classi in tutti gli ordini e aumentare il numero di studenti che si collocano nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (fascia 9/10), applicando sempre più pratiche metodologiche.

Traguardo

Aumento dei risultati sia intermedi che finali, nella scuola primaria e secondaria, con particolare attenzione alle discipline di italiano, matematica e lingua straniera.
Incremento della percentuale dei risultati eccellenti.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere azioni didattiche atte a migliorare i risultati di apprendimento e ad ottenere una più equa distribuzione degli studenti nelle varie categorie di punteggio.

Traguardo

Diminuire il numero di alunni che si classificano nel livello 1 nelle prove standardizzate per ottenere una minore variabilità degli apprendimenti all'interno delle classi.



● Risultati a distanza

Priorità

Monitorare in maniera sistematica gli esiti degli studenti in uscita nel successivo biennio

Traguardo

Raccordare le realtà della Scuola Primaria e Secondaria. Raggiungere una omogeneità di risultati in uscita, allineati con le competenze del primo biennio del percorso successivo.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento
- Promozione del benessere a scuola, sul piano personale e relazionale



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: MIGLIORARE I RISULTATI SCOLASTICI E GLI ESITI DELLE PROVE STANDARDIZZATE**

Programmazione comune trasversale per ambiti disciplinari e dipartimenti con una metodologia innovativa, costruttiva e tecnologica. Somministrazione di prove comuni in entrata, monitoraggio intermedio e in uscita per tutti gli ambiti disciplinari e in tutte le classi.

Criteri e rubriche di valutazione comuni e condivisi alla luce dello sviluppo delle competenze per l'apprendimento permanente. Costruzione di griglie di valutazione con descrittori rigorosi delle competenze europee di autonomia, iniziativa, comunicazione e costruzione del sé.

Diffusione di buone pratiche per il miglioramento degli esiti e nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i risultati di apprendimento nelle varie discipline per ridurre il divario tra le classi in tutti gli ordini e aumentare il numero di studenti che si collocano nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (fascia 9/10), applicando sempre più pratiche metodologiche.

Traguardo



Aumento dei risultati sia intermedi che finali, nella scuola primaria e secondaria, con particolare attenzione alle discipline di italiano, matematica e lingua straniera.
Incremento della percentuale dei risultati eccellenti.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere azioni didattiche atte a migliorare i risultati di apprendimento e ad ottenere una più equa distribuzione degli studenti nelle varie categorie di punteggio.

Traguardo

Diminuire il numero di alunni che si classificano nel livello 1 nelle prove standardizzate per ottenere una minore variabilità degli apprendimenti all'interno delle classi.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare in maniera sistematica gli esiti degli studenti in uscita nel successivo biennio

Traguardo

Raccordare le realtà della Scuola Primaria e Secondaria. Raggiungere una omogeneità di risultati in uscita, allineati con le competenze del primo biennio del percorso successivo.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare e attuare interventi didattici per migliorare costantemente i risultati scolastici predisponendo prove comuni in entrata e in uscita, in particolare nelle classi ponte. È opportuno intervenire per la stabilizzazione dei risultati scolastici e l'incremento delle valutazioni. È necessaria, quindi, la condivisione da parte dei docenti dell'Istituto sia nei Consigli di interclasse sia nei dipartimenti disciplinari, della pianificazione di percorsi di miglioramento, di prassi didattiche e progettazione e somministrazione di prove comuni valutative. Inoltre, data la numerosità degli alunni stranieri anche non italofofoni, è necessario definire procedure, metodologie e interventi che garantiscano l'efficacia dell'azione didattica ai fini del successo formativo degli allievi.

Realizzare il curricolo verticale delle competenze disciplinari e trasversali, valorizzando nell'attività progettuale e didattica, le competenze chiave "imparare a imparare", "risolvere problemi" e "comunicare". I risultati delle prove standardizzate indicano che gli alunni sono in difficoltà quando viene chiesto loro di esercitare le competenze che hanno acquisito o che avrebbero dovuto raggiungere durante il loro percorso scolastico. Non sempre gli allievi posseggono con adeguata sicurezza la capacità di comprensione e, in generale, di riflessione sulla propria lingua, specie quando viene chiesto loro di attivarsi positivamente nello svolgimento di un compito. Lo stesso vale anche per la Matematica, per cui alcuni allievi sono in difficoltà nel proporre soluzioni o argomentare strategie risolutive. Pertanto, si ritiene decisivo realizzare un curricolo in verticale delle discipline e delle competenze chiave europee, con particolare riguardo al conseguimento delle competenze come "imparare a imparare", "risolvere problemi" e "comunicare".

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare l'uso di modelli di didattica inclusiva: cooperative learning, peer tutoring,



peer education, lavori di gruppo e per classi aperte, didattica laboratoriale.

Incrementare le attività laboratoriali relative alle competenze di base per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving: utilizzare, in modo sistematico e non sporadico, ambienti di apprendimento e metodologie laboratoriali per il consolidamento delle competenze oggetto delle prove d'esame (italiano, matematica, L2).

○ **Inclusione e differenziazione**

Organizzare attività di recupero per promuovere negli alunni stranieri e con bisogni specifici le competenze linguistiche: progettare e realizzare azioni di recupero/consolidamento delle competenze linguistiche, in orario curricolare o extra, anche con l'ausilio di personale esterno

○ **Continuità' e orientamento**

Organizzare la somministrazione di alcune prove comuni sistematiche a tutte le classi terze, in funzione delle prove d'esame: somministrare un numero definito e preciso di prove di verifica (simulazioni d'esame) uguali/standardizzate a tutte le classi terze, relativamente alle discipline di Italiano, matematica/tecnologia e L2.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Implementare le attività di formazione e aggiornamento dei docenti e del personale ATA. Programmare e migliorare l'attività di formazione e aggiornamento del personale, inserendo nel Piano di Formazione corsi e/o seminari e formativi: sulla gestione della classe, la didattica digitale integrata, la didattica per competenze, il



potenziamento e la valutazione delle competenze di base, la didattica agli stranieri, il miglioramento delle competenze digitali, l'autonomia scolastica, la valutazione e il miglioramento.

Attività prevista nel percorso: VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE

Descrizione dell'attività	L'Istituto, valutate le priorità e i traguardi scaturiti dal RAV, si propone di avviare una serie di azioni di miglioramento intese come azioni di sistema volte a ridurre la varianza nei risultati dei livelli di apprendimento; tra le azioni di primaria importanza vi è l'approfondimento sul tema delle competenze mediante apposita formazione per i docenti, il monitoraggio degli esiti delle prove nazionali, la condivisione degli stessi e l'analisi delle criticità che porti ad ipotesi di miglioramento. Durante tutto il secondo quadrimestre i docenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado proporranno ai ragazzi simulazioni sulla prova d'esame. Con gli alunni che devono sostenere le prove Invalsi (classi 2 ^a e 5 ^a della scuola primaria, 3 ^a scuola secondaria di primo grado) i docenti effettuano esercitazioni e si confrontano sugli esiti delle prove.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Studenti I Docenti.
Risultati attesi	Attraverso attività di simulazione delle prove previste all'esame di Stato, consentire agli alunni di superarle con maggior sicurezza e padronanza, migliorando così gli esiti in uscita ,



abbassando la percentuale di alunni che si colloca nelle fasce di livello più basse e innalzando, di conseguenza, quelle più alte. Innalzamento dei risultati delle prove Invalsi attraverso le esercitazioni e il confronto. Raggiungimento di esiti più omogenei tra le classi, con il miglioramento del profilo in uscita di tutti gli alunni.

Attività prevista nel percorso: POTENZIARE L'UTILIZZO DI METODOLOGIE E APPROCCI DIDATTICI INNOVATIVI

Descrizione dell'attività	Prevedere la trasformazione del modello trasmissivo della scuola, utilizzando una metodologia innovativa, costruttiva e tecnologica e sfruttando le opportunità offerte dalle TIC e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. Realizzare e, laddove presenti, implementare nuovi spazi per l'apprendimento e per attività didattico - laboratoriali. Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, incoraggiare l'apprendimento collaborativo, promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere e realizzare attività didattiche in forma di laboratorio. Andare verso "ambienti di apprendimento" aperti e flessibili utilizzando le potenzialità dell'autonomia scolastica (DPR 275/99) e privilegiando strategie metodologiche didattiche di successo attive e cooperative come l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi, la didattica cooperativa (Cooperative learning), l'apprendimento fra pari (Peer tutoring), l'apprendimento attraverso il fare e la risoluzione di problemi.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni	Docenti



coinvolti

Studenti

Responsabile

Dirigente Scolastica, Animatrice Digitale e Team dell'Innovazione digitale e tutti i docenti.

Risultati attesi

Dotazione di strumentazione tecnologica, spazi laboratoriali e multimediali ben organizzati per motivare maggiormente tutti gli alunni ad un apprendimento interattivo e consapevole. Utilizzo di una didattica innovativa, inclusiva e costruttiva per la realizzazione di percorsi formativi per lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali.

Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE E CURRICOLO VERTICALE

Descrizione dell'attività

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: Partecipazione dei docenti a corsi di formazione specifici. Incremento di percorsi di formazione, auto formazione. Documentazione e diffusione delle buone pratiche didattiche. Supporto dei linguaggi digitali con ricaduta diretta nelle classi. Modifica della prassi didattica: costruzione di un nuovo curriculum verticale basato sulla progettazione per competenze e conseguente processo di valutazione; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio contribuendo a migliorare i risultati scolastici attraverso l'uso guidato e consapevole delle nuove tecnologie applicate alla didattica e dei linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

9/2024

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti



Responsabile

Il referente della formazione in accordo con il gruppo NIV che col supporto dell'intero collegio docenti attua per la completa realizzazione dell'Offerta Formativa.

Risultati attesi

Utilizzo e definizione del curricolo verticale progettato per competenze; maggiore coinvolgimento del personale formato; aumento dell'utilizzo di nuove forme di didattica innovativa basata sulle nuove tecnologie; miglioramento degli esiti in uscita degli studenti; miglioramento della qualità didattica inclusiva; aumento dell'omogeneità di risultati in uscita, allineati con le competenze del primo biennio del percorso successivo.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il potenziamento della didattica innovativa e laboratoriale e la realizzazione di nuovi ambienti d'apprendimento permettono di utilizzare metodologie di lavoro alternative alla lezione frontale/socratica per favorire differenti pratiche metodologico/didattiche. Le azioni sono indirizzate a tutti gli ordini scolastici presenti nel nostro Istituto, scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado, e articolate in un curriculum verticale che integra al suo interno le priorità dettate dall'analisi dei bisogni.

Le competenze chiave si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente fin dalla prima infanzia, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale e in tutti i contesti, familiare, scolastico, di vicinato e di comunità. Il nostro Istituto pone alla base dell'azione educativa e formativa il principio della comunità scolastica come comunità educante volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni; in essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

Dalla comunità professionale del personale docente, intesa come comunità di pratica, scaturisce non solo l'erogazione dell'offerta formativa ordinamentale ma l'attivazione delle azioni di miglioramento volte al raggiungimento dei traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni Nazionali, con la necessità di "insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza in una prospettiva complessa, volta cioè a superare la frammentazione delle discipline e a integrarle in nuovi quadri d'insieme".

Ciò premesso l'Istituto comprensivo definisce le seguenti priorità strategiche:

1 - Attività di inclusione

L'Istituto presta particolare attenzione alle attività d'inclusione per studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) tra cui disabilità, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi specifici e/o



svantaggio, sulla base dei quali gli insegnanti curricolari e di sostegno progettano attività a valenza inclusiva e promuovono diverse esperienze formative che valorizzano le potenzialità di ciascuno.

Nello specifico, i docenti di classe e gli insegnanti specializzati, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti, elaborano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) sulla base del quale verrà organizzato il lavoro in classe.

Il PDF è la descrizione funzionale dell'alunno in relazione alle difficoltà che dimostra di incontrare e alle potenzialità a breve e medio termine.

Il PEI presenta i progetti didattico-educativi e illustra le forme di inclusione, le metodologie e le strategie spendibili nei contesti didattici.

Nella scuola sono attivi i progetti Patchwork e Kismet che si svolgono in collaborazione con lo psicologo scolastico di Rastignano e Pianoro; hanno lo scopo di prevenire e individuare precocemente il disagio in ambito scolastico, familiare e relazionale. Sono intesi come strumento per sensibilizzare i docenti e i genitori sulla consapevolezza e l'efficacia della loro funzione educativa. Si basano sull'osservazione dei bambini e dei ragazzi e sui colloqui con gli adulti educanti.

In particolare:

il progetto Patchwork

Per la scuola dell'Infanzia e per la scuola Primaria offre:

Per ogni sezione e/o classe

- la consulenza dello psicologo per un ciclo di osservazioni e restituzioni;
- consulenze e formazione su situazioni complesse;
- Consulenze per organizzare laboratori tematici nelle classi e laboratori di inclusione.

Per i docenti

- supporto e formazione.

Per i genitori

- uno sportello d'ascolto e degli incontri tematici.

Per la scuola secondaria di primo grado:

si svolge in orario extracurricolare a classi aperte e culmina con la realizzazione di un prodotto multimediale.



IL PROGETTO KISMET:

specifico per la scuola secondaria di primo grado, noto anche come "Sportello d'ascolto", rappresenta un punto di accoglienza e di sostegno per i ragazzi in merito a difficoltà legate alla scuola e alla sfera personale.

Gli operatori forniscono anche consulenze agli insegnanti, osservazioni in sezione e attuano incontri sulla prevenzione del disagio e del bullismo, con particolare attenzione all'uso delle nuove tecnologie.

I docenti, dopo aver rilevato le difficoltà, attivano percorsi individualizzati attraverso la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PdP), che viene predisposto anche in assenza di una certificazione clinica, a ulteriore tutela degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il PdP è il documento redatto con la collaborazione della famiglia, che garantisce all'alunno l'opportunità di una didattica il più possibile funzionale al suo modo di apprendere e individua le metodologie, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie più adeguate al raggiungimento del successo scolastico.

Una considerazione speciale viene rivolta agli alunni che si trovano in una situazione di svantaggio linguistico o culturale e che dunque richiedono una particolare attenzione educativa.

2 - Attività di continuità

Nella progettazione di tutto il percorso formativo e nella costruzione dei piani delle attività educative sono adottate delle linee metodologiche generali e condivise, il cui scopo ultimo è fornire all'allievo i mezzi per raggiungere una base culturale accettabile, per sviluppare competenze personali e per acquisire la consapevolezza necessaria per diventare uomini e cittadini.

La scuola, per garantire la continuità educativa agli studenti nel passaggio tra scuola primaria e secondaria di primo grado e scuola dell'infanzia e primaria, organizza attività di raccordo durante le quali i docenti dei diversi ordini di scuola collaborano per individuare un'attività laboratoriale comune e per definire abilità e competenze adeguate per affrontare il grado di scuola successivo. Inoltre si svolgono incontri per il passaggio di informazione.

Particolare attenzione viene prestata al passaggio dei bambini dall'Infanzia alla Primaria: in tutte le scuole viene steso ed attuato un progetto "continuità" che vede coinvolti i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia ed una classe della scuola primaria, per far sì che essi possano



familiarizzare con il nuovo ambiente e conoscere le insegnanti attraverso attività educative. A conclusione dell'anno scolastico, inoltre, si tiene una riunione tra i docenti per la trasmissione di tutte le informazioni necessarie, utili alla formazione delle classi prime della Primaria e alla comunicazione delle competenze raggiunte dai singoli alunni in uscita dall'Infanzia.

Tra la scuola Primaria e la Secondaria di I grado vengono attuati degli incontri all'interno della scuola secondaria in modo che gli alunni, che devono affrontare il passaggio, possano già prendere familiarità con la nuova struttura. Sono sollecitati momenti di scambio tra gli alunni attraverso la formulazione di domande, racconti e dubbi. A conclusione dell'anno scolastico, si realizza uno scambio tra i docenti per la trasmissione di tutte le informazioni necessarie, utili alla formazione delle classi prime della Secondaria e alla comunicazione delle competenze raggiunte dai singoli alunni in uscita.

In tutti gli ordini di scuola sono previsti OPEN DAY aperti alle famiglie che desiderano conoscere le diverse realtà scolastiche e l'Offerta Formativa dell'Istituto.

3 - Attività di orientamento

L'Istituto ha elaborato un proprio percorso di orientamento scolastico, trasversale alle discipline, che costituisce un valido punto di riferimento per diverse attività dell'offerta formativa con lo scopo di accompagnare il processo di crescita, stimolare l'autonomia e la capacità di autovalutazione, la conoscenza di sé e dei propri interessi ed atteggiamenti.

Già dalla scuola dell'Infanzia la programmazione educativa tiene conto dell'importanza di preparare un ambiente e situazioni motivanti che sollecitino i bambini ad operare e a porsi delle domande nell'ambito dei diversi campi d'esperienza. Nella scuola Primaria vengono creati e proposti dei percorsi volti a consolidare le abilità indispensabili per affrontare i segmenti formativi successivi. Nella Secondaria di I grado, l'attività di Orientamento coinvolge, a livelli diversi, tutte le classi, prefiggendosi di valorizzare la curiosità, la creatività e l'operatività espresse dagli alunni, prestando attenzione ai differenti stili di apprendimento e facendo leva sulla responsabilità individuale, sulla partecipazione attiva, sull'auto-valutazione e sulla consapevolezza degli obiettivi da raggiungere nelle diverse attività. In particolare, nelle classi terze, in vista dell'iscrizione alla Secondaria di I grado, si organizzano incontri, attività a tema e visite che coinvolgono alcune tra le principali scuole del territorio per condurre lo studente ad una scelta consapevole e motivata del percorso scolastico successivo.



4 - Il controllo dei processi

La scelta di avere una struttura organizzativa articolata consente di tenere sotto controllo il livello qualitativo del servizio erogato, di organizzare il monitoraggio continuo, di attivare tutte le azioni che possano produrre effetti di miglioramento sulla base dell'analisi dei bisogni dell'utenza.

Il PaF, le UdA, la progettazione didattica, gli interventi da parte di esperti esterni e la partecipazione ad attività e progetti sono oggetto di verifica, valutazione e revisione in itinere durante l'anno scolastico.

5 - L'organizzazione delle risorse umane

Le figure di sistema sono consolidate nel tempo e riconoscibili. Ogni incarico è accompagnato da una scheda-funzione che definisce i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

I gruppi di lavoro e le figure di sistema rappresentano un punto di riferimento per tutto il Collegio dei Docenti, in qualsiasi ambito progettuale e gestionale.

Una buona percentuale di docenti, in maniera trasversale rispetto a plessi e ordini di scuola, partecipa alle attività aggiuntive retribuite con il Fondo di Istituto.

La divisione dei compiti del personale ATA ha permesso una gestione agile degli ambiti di lavoro, nel rispetto delle competenze individuali.

6 - La gestione delle risorse economiche

Mostrando una forte coerenza con le linee guida delle Indicazioni Nazionali e del PTOF, le scuole del nostro Istituto propongono attività di arricchimento del curriculum, progetti e laboratori. Le varie attività sono progettate in base all'analisi dei bisogni degli alunni e delle famiglie.

Le attività di arricchimento del curriculum costituiscono opportunità formative collegate alle discipline di studio. I laboratori hanno la finalità di impegnare gli alunni in attività di tipo progettuale, operativo e manipolativo, allo scopo di sviluppare la creatività, la capacità di organizzarsi, di gestire le diverse fasi del lavoro e di collaborare con gli altri.

I progetti, in collaborazione con esperti esterni e con enti del territorio, sono attività finalizzate al raggiungimento di competenze e allo sviluppo di tematiche con valenza educativa, didattica e



formativa.

La gestione, la verifica ed eventuale rendicontazione di progetti e attività proposti dalla scuola rientrano nell'ambito economico-gestionale dell'Istituto.

7 - La formazione del personale e valorizzazione delle competenze

Grazie al Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti e del personale ATA, negli ultimi anni il numero di opportunità formative e di aggiornamento, per tutti coloro che operano nella scuola, è cresciuto in maniera molto significativa. Il Piano prevede appositi fondi assegnati alle scuole e le reti tra istituti hanno permesso di concentrare tutte le risorse, in modo da organizzare corsi e progetti di formazione alla portata di tutti, diffusi sul territorio e spesso a costo zero per docenti e personale interessato.

I docenti hanno anche l'opportunità di iscriversi singolarmente ad altri corsi oltre a quelli di Istituto.

Il conferimento di incarichi avviene tenendo conto delle specifiche competenze che possono essere ulteriormente incrementate accedendo alla formazione disponibile sul territorio.

8 - Le collaborazioni tra insegnanti

La partecipazione a Commissioni di Istituto e gruppi di lavoro è fortemente incentivata, perché permette condivisione, unitarietà e trasversalità tra plessi e ordini di scuola. Le aree di maggiore interesse sono: valutazione, orientamento, Bisogni Educativi Speciali, continuità, elaborazione di progetti di Istituto e/o di plesso, autovalutazione, analisi degli esiti scolastici, nuove tecnologie e INVALSI.

9 - La collaborazione con il territorio

L'Istituto Comprensivo, nonostante sia inserito all'interno della logica dell'autonomia, richiede un solido rapporto di collaborazione tra scuola ed extra-scuola, in modo da cogliere tutte le opportunità che giungono dal territorio e dagli enti locali per accedere a proposte formative qualificate che concorrono a realizzare una scuola di qualità. Questo richiede una grande apertura da parte degli operatori scolastici, disponibilità e collaborazione da parte delle famiglie e dei soggetti che rappresentano il territorio nei diversi ambiti.



Nel nostro Istituto, per attivare una concreta sinergia scuola-territorio, vengono utilizzati diversi strumenti e risorse:

- Ambito 4: riunisce tutte le scuole del territorio e promuove collaborazione, progetti di ricerca, attività di formazione, supporto operativo e organizzativo.
- Ente Locale: sostiene le scuole con il Diritto allo studio, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici, interventi per la messa in sicurezza delle strutture e degli impianti, come previsto dalla Legge 81/08, servizio mensa e trasporto.
- AUSL Bologna e Pianoro
- Casa Arcobaleno
- Aule didattiche del Comune di Bologna
- Gallerie d'Arte e Musei della provincia
- Parco dei Gessi
- Centro di Documentazione la "Fornace"
- Museo Arti e mestieri di Pianoro
- Parrocchia dei S.S. Pietro e Girolamo di Rastignano
- Il Comitato Genitori "Yes We School", le Biblioteche, le Società sportive, Associazioni, Pro-loco del Comune di Pianoro, promuovono attività con finalità educative, che vengono inserite nelle programmazioni curriculari come arricchimenti o approfondimenti, spesso finanziando in maniera significativa i percorsi attivati a scuola.
- Occasionalmente altri enti finanziano progetti specifici o acquisti mirati.
- Convenzioni con l'Università: le scuole accolgono studenti tirocinanti.
- Le scuole secondarie di I grado svolgono attività di orientamento con le limitrofe scuole secondarie di II grado per favorire negli alunni una scelta consapevole del nuovo corso di studi.

10 - Il coinvolgimento delle famiglie

La presenza attiva dei genitori nella vita scolastica costituisce una vera risorsa, poiché le famiglie



rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa, con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere finalità formative ed educative comuni, favorendo occasioni di incontro e di collaborazione. A tale scopo sono diversi gli strumenti di scambio e di condivisione:

Incontri di accoglienza per i genitori delle classi prime dei diversi ordini di scuola con lo scopo di conoscersi e conoscere il progetto educativo-didattico.

Incontri scuola-famiglia: articolati in individuali e di gruppo, sono volti a presentare il Curricolo e le attività opzionali nella scuola primaria, a verificare l'andamento didattico degli alunni, a illustrare il Documento di valutazione. Assemblee di classe, Consigli d'intersezione, d'interclasse e di classe aperti ai rappresentanti dei genitori sono occasioni per condividere i percorsi e le attività della scuola, per valutare l'andamento di progetti già svolti, per proporre nuovi.

Il Consiglio d'Istituto, che rappresenta l'organo di governo della scuola, con sedute pubbliche aperte a tutti e formato da rappresentanti dei genitori, dei docenti e del personale.

Il registro elettronico e il diario (per le scuole primarie e secondarie): strumenti essenziali per le comunicazioni tra la scuola e la famiglia (valutazioni, avvisi, giustificazioni, autorizzazioni, richiami, comunicazioni, progetti, ecc.).

Intesa educativa tra la scuola e la famiglia di quegli alunni che presentano situazioni problematiche sul piano dell'apprendimento o del comportamento e che richiedono un intervento specifico e mirato, fondato su una forte collaborazione tra docenti e genitori.

Patto educativo di corresponsabilità: dichiarazione degli impegni assunti dalla scuola, dalla famiglia e dagli studenti al fine di promuovere il successo scolastico.

Momenti comunitari: rappresentazioni e spettacoli, feste, premiazioni, manifestazioni sportive.

Comitato Genitori "Yes We School": promuovono iniziative di varia natura e collaborano attivamente con i docenti nelle iniziative scolastiche proposte.

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione: il GLI è un importante strumento di confronto sulle tematiche dei bisogni educativi speciali che coinvolge famiglia, scuola, specialisti.

Conferenze su tematiche educative: la scuola ha accolto iniziative provenienti da docenti e/o genitori su diversi temi, come l'uso consapevole degli strumenti digitali o il supporto ad alunni con Bisogni Educativi Speciali. Al contempo, continua a proporre annualmente iniziative di particolare interesse, come gli incontri con i consultori legati ai progetti di educazione all'affettività o gli incontri per l'orientamento.



Il nostro Istituto, per facilitare e rendere più efficace la comunicazione scuola-famiglia, diffonde le comunicazioni principalmente attraverso la bacheca del registro elettronico. Tutti i genitori, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria, e tutti gli alunni della scuola secondaria di I grado ricevono le credenziali per accedere via web oppure da app dedicata al registro elettronico che contiene informazioni su assenze, giustificazioni, annotazioni, valutazioni, avvisi.

Tutti gli alunni ricevono all'inizio dell'anno le credenziali di accesso alla piattaforma Google Classroom, che include anche un indirizzo di posta elettronica personale per ogni alunno.

Anche i docenti dispongono di un indirizzo istituzionale, rendendo più rapide e semplici le comunicazioni con alunni e famiglie in caso di necessità: per esempio in convalida domiciliare o durante i periodi di quarantena o di sospensione delle attività in presenza, che hanno caratterizzato gli anni dal 2020 in avanti.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Grazie alla realizzazione di nuovi spazi all'interno dei vari plessi, è possibile prestare maggiore attenzione ai processi, alle strategie di apprendimento e agli stili cognitivi degli alunni che possono sperimentare modalità di studio e di comunicazione più efficaci e motivanti nella promozione dell'apprendimento permanente. Le differenti pratiche metodologico/didattiche attuate sono:

didattica digitale;

problem-solving;

pratica didattica all'aperto (metodo esperienziale/scientifico, brainstorming);

tutoring;

cooperative learning;

metodo deduttivo;



metodo induttivo;

gruppi di livello;

flipped classroom.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

L'Istituto consolida la formazione permanente dei docenti con la frequenza di corsi e attività che siano valutabili, certificabili e che soprattutto abbiano una concreta ricaduta nella quotidiana prassi didattica e possibilmente nello sviluppo della professione del docente, avvalendosi di professionalità interne ed esterne per le attività di formazione del personale che viene attuata in modalità mista (presenza e online) e con l'utilizzo di piattaforme digitali dedicate.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: 4.0: UNA SCUOLA RINNOVATA CHE GUARDA AL FUTURO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto 4.0: UNA SCUOLA RINNOVATA CHE GUARDA AL FUTURO prevede -la trasformazione di alcune aule tradizionali in ambienti 4.0 con nuove attrezzature digitali e riorganizzazione dello spazio e degli arredi interni presenti; -l'allestimento di un laboratorio linguistico con software, accessori e arredi innovativi. Non serviranno spazi aggiuntivi e saranno sfruttati in modo diverso quelli esistenti. Le aule diventeranno aule-laboratorio per permettere una didattica attiva, collaborativa, inclusiva e personalizzata, centrata sull'alunno. Questo tipo di didattica sarà supportata da strumenti adeguati che miglioreranno l'esperienza di apprendimento degli alunni. In particolare l'intervento riguarderà NOVE ambienti di apprendimento della Scuola Secondaria di 1° grado ma l'innovazione avrà un impatto su tutto l'istituto. Saranno acquistate: Digital Board da installare nelle classi che attualmente ne sono sprovviste supportate da accessori per videoconferenza, software e piattaforme per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali (stazione video, stazione podcast, stop motion); dotazioni



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

tecnologiche che arricchiranno ogni aula 4.0, in particolare: . monitor interattivi con carrello, dispositivi (Chromebook - Tablet) per gruppi di alunni, carrelli dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico e software. In tutte le aule saranno previste dotazioni STEM di base, per potenziare a largo raggio creatività, capacità di problem-solving e, in alcuni casi, anche competenze disciplinari più strettamente legate alle STEM. Andremo poi a realizzare un laboratorio linguistico con software aggiornati a disposizione di tutte le classi dell'Istituto

Importo del finanziamento

€ 70.790,49

Data inizio prevista

03/04/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	10.0	0

● Progetto: Discipline STEM : una life skills per il futuro.

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Le tecnologie sono un mezzo, uno strumento fra tanti, che è entrato a far parte della quotidianità dei nostri alunni e che la scuola non può ignorare. Attraverso questo bando, il



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

nostro Istituto si pone l'obiettivo di guidare gli studenti in un percorso che li educi dal punto di vista della competenza digitale per sviluppare in loro un senso critico di cittadinanza digitale che li aiuti, fin da piccoli, a pensare creativamente e ad allenare il pensiero divergente. Il coding, il tinkering, la robotica educativa stimolano il pensiero computazionale, allenano all'analisi e alla risoluzione dei problemi, insegnano il ragionamento pratico e il problem solving che consentono al bambino di imparare usando la logica e con un approccio scientifico. Osservare, esplorare, indagare, elaborare, valutare attraverso le discipline STEM è ciò che vorremmo proporre ai nostri studenti: un approccio innovativo basato su applicazioni reali e autentiche in un contesto educativo nel quale non saranno semplici utilizzatori degli strumenti, ma creatori di strategie risolutive. Il finanziamento contribuirà a potenziare gli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione del nostro Istituto attraverso percorsi verticali e di approfondimento che porranno i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze, al centro del processo di apprendimento delle discipline STEM.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

20/09/2022

Data fine prevista

31/08/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del



personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo di Rastignano è parte del sistema educativo di istruzione e di formazione statale italiano, nella sua articolazione in scuola dell'Infanzia, scuola Primaria, scuola Secondaria di I grado.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

La scuola dell'Infanzia è aperta a tutti i bambini, italiani e stranieri, con un'età compresa fra i tre e i cinque anni. Ha durata triennale e non è obbligatoria. Concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini, stimola le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, e mira ad assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative. La scuola Primaria è obbligatoria, dura cinque anni e fa parte, insieme con la scuola Secondaria di I grado, del primo ciclo di istruzione.

Il Collegio dei Docenti, dopo aver considerato l'ampio patrimonio culturale, pedagogico e didattico della scuola italiana, sulla base delle competenze ed esperienze professionali maturate, tenuto conto delle specificità e delle effettive esigenze formative del contesto in cui operano le scuole dell'istituto, ha elaborato ed approvato la seguente offerta formativa.

Offerta formativa dell'Infanzia

Possono iscriversi alla scuola dell'infanzia le bambine e i bambini che compiono tre anni di età entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento. Nel nostro Istituto tutte le sezioni sono formate in modo eterogeneo per età e sesso.

Per gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento è attivato il progetto di attività alternativa.



MODALITÀ DI LAVORO CHE CARATTERIZZANO IL GRUPPO DOCENTE

Le REGOLE che caratterizzano le modalità di lavoro del gruppo docente sono le seguenti:

- CORRESPONSABILITÀ
- UNITARIETÀ DELLA PROGRAMMAZIONE
- CONGRUENZA APPROCCI METODOLOGICI
- CONVERGENZA INTERVENTI EDUCATIVI

La scuola dell'infanzia, accoglie e riconosce il bambino come portatore di una storia personale e culturale e come soggetto di diritti inalienabili, nel rispetto e valorizzazione dei ritmi evolutivi propri di ciascun bambino, si propongono le seguenti finalità:

- MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ
- CONQUISTA DELL'AUTONOMIA
- SVILUPPO DELLE COMPETENZE
- CITTADINANZA ATTIVA – EDUCAZIONE CIVICA
- COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA
- CITTADINANZA DIGITALE
- COMPETENZE STEM

La determinazione delle finalità della Scuola dell'Infanzia deriva dalla visione del bambino come soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura.

In questo quadro, la Scuola dell'Infanzia, nel rispetto della responsabilità educativa delle famiglie, deve consentire ai bambini e alle bambine che la frequentano, di raggiungere avvertibili traguardi di sviluppo riguardo all'Identità, all'Autonomia e alla Competenza.

Le Indicazioni Nazionali per le attività della Scuola dell'Infanzia (Decreto del 20 marzo 2009 n. 89) e il Curricolo Verticale d'Istituto, sono la cornice di riferimento all'interno della quale ogni docente effettua le scelte educative.

La Scuola dell'Infanzia:

1. Favorisce un ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi.
2. Valorizza il gioco in tutte le sue forme ed espressioni.
3. Stimola una rilevante relazione personale tra pari e adulti.
4. Riconosce e valorizza le specificità e differenze di ciascun bambino.

Il sé e l'altro *Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme*



- Riconoscere e accettare i ritmi della vita scolastica.
- Riconoscersi come appartenenti al gruppo sezione, coltivando sentimenti di reciprocità e unità.
- Gestire in autonomia e secondo regole condivise gli spazi scolastici, utilizzandoli in modo corretto e creativo.
- Riconoscere le proprie esigenze, i propri sentimenti ed esprimerli in modo adeguato.
- Acquisire consapevolezza della propria storia personale e dei cambiamenti avvenuti.
- Conoscere le tradizioni della famiglia, della comunità e metterle a confronto con altre.
- Sviluppare l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.
- Assumere comportamenti di vita improntati alla pace ed al rispetto.
- Interiorizzare importanti valori condivisi nel gruppo, nella famiglia, nell'ambiente sociale e culturale di appartenenza.
- Sviluppare sentimenti di accoglienza e di disponibilità nei confronti degli altri.
- Sviluppare disponibilità ad assumere ruoli diversi, all'interno del gruppo, in situazioni di gioco libero e guidato.
- Educare ad un comportamento rispettoso dell'ambiente.
- Favorire atteggiamenti di responsabilità e consapevolezza che vadano nella direzione di uno sviluppo sostenibile.
- Sensibilizzare al rispetto dell'ambiente imparando a prendersi cura della natura.

Il corpo, movimento *Identità, autonomia, salute*

- Prendere coscienza del proprio corpo in rapporto a parametri spazio-temporali rispetto a sé stessi e agli altri.
- Riconoscere denominando le principali parti del corpo, su sé stesso e sugli altri.
- Rappresentare graficamente le varie parti del corpo a livello globale e segmentario e le relative funzioni.
- Discriminare le proprietà percettive degli oggetti utilizzando i cinque sensi.
- Rappresentare graficamente il corpo fermo e in movimento.
- Interagire con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Sviluppare la coordinazione posturale (motricità globale) e la coordinazione oculo - manuale (motricità fine).



- Riprodurre ed interpretare con il proprio corpo strutture ritmiche anche con l'utilizzo di strumenti e oggetti.
- Discriminare e controllare le potenzialità\limiti\rischi della propria fisicità.
- Comunicare attraverso il linguaggio corporeo mimico gestuale in maniera personale esperienze e sensazioni vissute.

Immagini, suoni, colori *Gestualità, arte, musica, multimedialità*

- Utilizzare linguaggi corporei mimico-gestuali.
- Acquisire padronanza nell'utilizzo creativo spontaneo e guidato di diverse tecniche espressive.
- Inventare, sviluppare idee e rielaborare in maniera personale i prodotti artistici.
- Stimolare la curiosità, l'interesse e il piacere verso spettacoli di vario tipo.
- Sperimentarsi attraverso il corpo in attività di drammatizzazione (spontanee o guidate).
- Seguire con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...);
- Produrre suoni con il corpo, con la voce, con oggetti e con strumenti musicali.
- Sviluppare interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Riprodurre sequenze ritmiche.

I discorsi e le parole *Comunicazione, lingua, cultura*

- Intervenire in una conversazione in modo pertinente e apportando il proprio contributo.
- Eseguire semplici consegne che implicino azioni in successione.
- Ascoltare la narrazione di fiabe, racconti, filastrocche, canti, poesie e comprenderne gli elementi.
- Intervenire in una conversazione rispettando il proprio turno.
- Distinguere tra personaggi, situazioni, racconti reali e fantastici.
- Cogliere analogie e differenze in storie raccontate, esperienze vissute, ecc..
- Comunicare sentimenti ed emozioni (saper verbalizzare momenti di gioia e dolore, situazioni conflittuali...).
- Esprimere in modo semplice il vissuto.
- Verbalizzare le proprie produzioni grafiche.
- Pronunciare le parole in modo sempre più corretto (nomi di oggetti, persone, etc.).



- Formulare semplici domande per ottenere informazioni.
- Rispondere in modo adeguato alle domande.
- Fare semplici descrizioni di oggetti, persone, situazioni, animali rievocati.
- Leggere ed interpretare immagini di crescente complessità.
- Ampliare gradualmente il lessico; Raccontare in successione temporale esperienze personali, storie ascoltate, osservazioni naturali.
- Esprimere verbalmente il proprio punto di vista all'interno delle conversazioni, delle attività didattiche, in situazione di gioco libero e/o guidato.
- Scoprire la funzione comunicativa della lingua scritta.
- Riconoscere simboli convenzionali e non.

La conoscenza del mondo *Ordine, misura, oggetti, fenomeni viventi, numero, spazio*

- Raggruppare oggetti in base alle caratteristiche percettive (forme, colore ...) e alla loro funzione.
- Riconoscere e ordinare quantità diverse.
- Stabilire relazioni fra numero e quantità.
- Utilizzare simboli per misurare e registrare quantità.
- Ordinare in ordine crescente e decrescente più elementi in base a grandezza, lunghezza e spessore....
- Acquisire il concetto di successione, durata e simultaneità temporale in relazione ad esperienze di vita quotidiana.
- Stabilire relazioni di causa ed effetto in diverse situazioni (storie, attività di sperimentazione...).
- Utilizzare i cinque sensi per conoscere l'ambiente naturale.
- Osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi cogliendone le varie trasformazioni e saperli rappresentare graficamente.
- Acquisire capacità di formulare ipotesi, anticipazioni, previsioni in riferimento ad esperienze di vita quotidiana.
- Compiere e descrivere semplici esperimenti formulando ipotesi e previsioni.
- Familiarizzare ed esplorare differenti strumenti tecnologici.
- Localizzare, rappresentare oggetti nello spazio in riferimento a sé stesso e ad altri.
- Riconoscere e riprodurre spazio interno, esterno e confine.



- Orientarsi nello spazio fisico e grafico seguendo una direzione (destra/sinistra).

Progettualità Educativa Didattica

Il team di docenti di ogni plesso, facendo riferimento alle Indicazioni Nazionali e alla Programmazione di Istituto (Curricolo Verticale), elabora il percorso educativo considerandolo uno strumento flessibile e integrabile in itinere attraverso la Programmazione di Plesso:

- per definire gli aspetti organizzativi, didattici ed educativi che riguardano il plesso;
- per garantire una pianificazione comune e dettagliata delle attività di insegnamento, degli obiettivi e dei contenuti;
- per permettere un lavoro in sinergia in continua evoluzione.

Scelte didattiche

La programmazione educativo/didattica, prevede tipologie differenti di svolgimento dei progetti e delle attività con momenti di scambio e incontro con le altre sezioni. Infatti sia all'interno sia all'esterno dei gruppi Sezione si possono attivare diverse modalità di attuazione degli obiettivi:

- **Piccolo/medio/grande gruppo;**
- **Attività per progetti specifici divisi per fascia di età;**
- **Gioco libero o guidato all'aperto, e/o in salone, aula di psicomotricità'.**
- **Feste e ricorrenze.**

Controllo dei percorsi

Il controllo dei percorsi è una fase della programmazione attuata costantemente attraverso l'impiego sinergico di fondamentali strumenti quali l'osservazione, la documentazione, la progettazione e la verifica al fine di garantire l'intervento educativo/didattico sempre flessibile ed efficace.

METODOLOGIA

I criteri guida che orientano la nostra prassi didattica sono:

- il riferimento permanente alla dimensione ludica e all'esperienza diretta, che stimolano la



motivazione e l'interesse dei bambini. L'esperienza diretta ed il gioco consentono, infatti, al bambino di effettuare le prime scoperte, che gli insegnanti accolgono e valorizzano costruendo specifici progetti di apprendimento;

- l'attenzione ai bisogni educativi di ogni bambino;
- la promozione di attività laboratoriali, nelle quali l'apprendimento è basato sull'osservazione, sull'esplorazione, sull'esperienza diretta e sulla rielaborazione delle esperienze effettuate in attività individuali, in grandi e in piccoli gruppi;
- la valorizzazione della componente educativa attuata nei momenti di convivialità e routine.

Le attività didattiche vengono organizzate con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo, in considerazione dei diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento dei bambini. La flessibilità organizzativa consente di rispondere in modo attento ai bisogni educativi di ogni bambino, con attenzione particolare alle necessità specifiche dei bambini stranieri, dei bambini in situazione di disabilità e, in generale, di tutti i bambini in difficoltà.

Nella scuola dell'Infanzia sono e devono essere favoriti, attraverso la mediazione didattica e la regia dell'insegnante secondo il metodo della ricerca-azione:

- educazione linguistica (letture, poesie, racconti, filastrocche...)
- attività grafico-pittoriche e manipolative;
- educazione ritmico-musicale;
- attività logico-matematiche e scientifiche (giochi e percorsi strutturati e semi-strutturati, esperimenti ...);
- gioco libero e strutturato individuale e in piccolo gruppo.

Le insegnanti con modalità diverse coinvolgeranno i genitori, le famiglie, per favorire la partecipazione attiva, la cooperazione, la condivisione delle finalità.

OSSERVAZIONE E VERIFICA DEI TRAGUARDI

Nella Scuola dell'Infanzia, l'osservazione dei bambini da parte del docente e la valutazione del loro comportamento e degli elaborati, va collocata in una prospettiva di verifica del raggiungimento più o meno adeguato dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Importante è quindi, all'inizio, in itinere ed al termine dell'anno scolastico, saper utilizzare le



osservazioni e i prodotti dei bambini per verificare l'adeguatezza delle proposte e l'efficacia delle strategie impiegate. Tutto ciò sarà possibile mediante: l'osservazione, le conversazioni e la valutazione di elaborati individuali o di gruppo.

Questo percorso permetterà, se opportuno, una riflessione sulla progettazione iniziale (feed-back) con l'apporto di eventuali e adeguate modifiche.

Offerta formativa della Primaria

La frequenza della scuola primaria è obbligatoria per tutte le bambine e i bambini che abbiano compiuto i sei anni di età entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento. Possono inoltre essere iscritti alla scuola primaria, su richiesta delle famiglie, le bambine e i bambini che compiono sei anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento: in questo caso per una scelta consapevole è opportuno chiedere indicazioni in merito alle maestre della scuola dell'infanzia.

L'iscrizione alla scuola primaria statale viene effettuata tramite la compilazione di un modulo on line disponibile sul sito <https://www.istruzione.it/iscriziononline/> nel periodo comunicato ogni anno attraverso apposita circolare.

Per gli alunni che se ne avvalgono, è previsto l'insegnamento della religione cattolica per due ore settimanali. Per gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento è attivato il progetto di attività alternativa.

La legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 329 e seguenti, ha introdotto la nota applicativa della normativa relativa all'insegnamento di educazione motoria da parte di docenti specialisti nelle classi quinte della scuola primaria a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024.

GLI OBIETTIVI

Gli obiettivi principali, che la Scuola Primaria si pone, in un'ottica di condivisione e continuità con la Scuola dell'Infanzia e con la Scuola Secondaria, oltre a tutti quelli correlati con le competenze STEM e con le competenze europee di cui la cittadinanza digitale, sono:



MATURAZIONE DELLA PROPRIA **IDENTITÀ**

- Avere consapevolezza di sé e del proprio ruolo;
- Reagire positivamente a situazioni di frustrazione;
- Avere fiducia nelle proprie capacità intellettive;
- Riconoscere ed esprimere anche verbalmente i propri bisogni, desideri, paure, potenzialità e limiti;
- Prendere coscienza della necessità di un serio impegno personale.

CONQUISTA DELL' **AUTONOMIA**

- Lavorare e giocare in gruppo senza prevaricare né sottomettersi;
- Avere cura degli oggetti e degli spazi propri e altrui;
- Avere coscienza e rispetto degli ambienti in cui si vive;
- Assumere iniziative e prendere decisioni;
- Organizzare il tempo a disposizione per svolgere un compito assegnato o per gestire i momenti liberi;
- Dimostrare impegno e volontà necessari all'apprendimento;
- Sapersi organizzare nello studio individuale.

SVILUPPO DELLE **COMPETENZE DISCIPLINARI**

- Possedere i fondamentali strumenti logici della conoscenza: osservare, ascoltare, elaborare, memorizzare, individuare e risolvere problemi, cogliere relazioni, esprimersi oralmente in modo adeguato;
- Avere una chiara comprensione dei concetti fondamentali delle varie discipline;



- Conoscere i procedimenti, le tecniche e il lessico specifici di ogni ambito culturale;
- Essere in grado di estendere l'utilizzo di una tecnica ad ambiti di studio differenti.
- Saper studiare, affinando le proprie abilità di studio.

SVILUPPO DELLE **COMPETENZE RELAZIONALI**: CITTADINANZA ED EDUCAZIONE ALLA DIVERSITÀ

- Consolidare regole ed abitudini che favoriscano un clima rispettoso;
- Essere responsabile delle proprie azioni e consapevole delle conseguenze;
- Conoscere la differenza tra il chiedere giustizia e il farsi giustizia da sé;
- Essere consapevole delle proprie esigenze e della necessità di mediare con i bisogni e le esigenze altrui;
- Impegnarsi personalmente per la realizzazione di uno scopo comune;
- Avere basilare consapevolezza delle varie forme di "diversità" allo scopo di contrastare la formazione di stereotipi e pregiudizi.

MODALITÀ DI LAVORO CHE CARATTERIZZANO IL GRUPPO DOCENTE

Le REGOLE che caratterizzano le modalità di lavoro del gruppo docente sono le seguenti:

- CORRESPONSABILITÀ
- EQUILIBRATA SUDDIVISIONE DEGLI AMBITI DISCIPLINARI
- UNITARIETÀ DELLA PROGRAMMAZIONE
- CONGRUENZA APPROCCI METODOLOGICI
- CONVERGENZA INTERVENTI EDUCATIVI

Progettualità Educativa Didattica

All'inizio di ogni anno scolastico i docenti, riuniti per **CLASSI PARALLELE**, individuano le finalità



specifiche della programmazione e propongono eventuali modifiche alle stesse. Inoltre ogni team di docenti delle classi può adeguare le scelte e i contenuti rispetto alle singole realtà di classe.

L'assegnazione degli ambiti disciplinari, concordata tra le insegnanti del team, rispettando le competenze, la continuità, le preferenze personali, viene effettuata dal dirigente scolastico.

METODOLOGIA

Ogni docente alterna diverse metodologie in base agli obiettivi che intende perseguire per il raggiungimento delle varie competenze e tiene conto sia dello stile cognitivo che di apprendimento degli alunni rispettandone ritmi, tempi personali e vissuto.

Gli eventuali conflitti sono affrontati con il dialogo, la condivisione, l'analisi e il conseguente superamento degli stessi.

Tra le metodologie applicate si fa riferimento a:

- INTERDISCIPLINARIETÀ;
- APPRENDIMENTO COOPERATIVO;
- DIDATTICA INTEGRATA;
- DIDATTICA LABORATORIALE;
- ROLE PLAYING;
- CIRCLE TIME;
- RICERCA – AZIONE IN CLASSE.

A tal fine vengono scelti gli strumenti più consoni all'attività da svolgere:

- LIM;
- MAPPE;
- SCHEMI;
- CALCOLATRICE;



- TABELLE;
- FORMULARI;
- COMPUTER;
- REGISTRATORE AUDIO;
- VIDEO;
- LIBRI DI TESTO;
- LIBRI DIGITALI.

VERIFICHE

Con le verifiche si misura il cammino verso l'acquisizione di quelle abilità/conoscenze che portano al conseguimento delle competenze specifiche di ogni disciplina. Le prove e le tecniche usate per la verifica devono essere le stesse usate durante le attività didattiche, ciò per evitare risultati inaffidabili.

Le prove per gli alunni BES e DSA possono essere diversificate per venire incontro ai differenti stili di apprendimento.

Le classi parallele stabiliscono prove comuni per le prove di ingresso, le prove intermedie e le prove di fine quadrimestre al fine di operare nell'ottica di un confronto continuo e di non creare eccessive disuguaglianze tra le classi.

Prove iniziali : per rilevare le situazioni di partenza individuali e di gruppo.

Prove intermedie: permettono di offrire un riscontro dei livelli didattici/educativi raggiunti dal bambino e consentono di rettificare l'itinerario operativo in modo efficace e adeguato per ciascun alunno.

Prove finali : servono per rilevare i livelli raggiunti dai bambini al termine di determinati percorsi didattici.

Offerta formativa della Scuola Secondaria di primo



grado

La scuola secondaria di primo grado è il secondo percorso previsto nell'ambito del primo ciclo d'istruzione ed ha una durata di tre anni. L'iscrizione e la relativa formazione delle classi avvengono secondo criteri approvati dal con delibera del Collegio dei docenti del mese di giugno 2023 e sono pubblicati sul sito dell'Istituto. La frequenza è obbligatoria per tutte le ragazze e i ragazzi italiani e stranieri che abbiano concluso il percorso della scuola primaria. Il primo ciclo di istruzione, che si conclude con un esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso al secondo ciclo di istruzione, attraverso le discipline

- stimola la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale;
- organizza e accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea;
- sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi;
- fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione;
- introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea aiuta a orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione (Legge 53 del 2003).

LA NOSTRA IDENTITA'

- Garantire l'**istruzione** e la **piena formazione** delle alunne e degli alunni, con il



contributo delle **famiglie** e con l'**apporto educativo** delle **risorse del territorio**;

- Progettare **percorsi di continuità**, nel **rispetto** delle **tappe evolutive** e delle **diverse**

dimensioni dello **sviluppo**, nell'ottica della **prevenzione** del disagio scolastico;

- Sostenere l'**autostima**, il **senso di autoefficacia** e l'**autonomia** delle alunne e degli alunni;

- Favorire il **successo scolastico**, nella prospettiva di una **formazione globale**.

MODALITÀ DI LAVORO CHE CARATTERIZZANO IL GRUPPO DOCENTE

Le REGOLE che caratterizzano le modalità di lavoro del gruppo docente sono le seguenti:

- CORRESPONSABILITÀ
- UNITARIETÀ DELLA PROGRAMMAZIONE
- CONDIVISIONE DEGLI APPROCCI METODOLOGICI
- CONVERGENZA INTERVENTI EDUCATIVI

METODOLOGIA

Ogni docente alternerà diverse metodologie in base agli obiettivi che intende perseguire per il raggiungimento delle varie competenze e terrà conto sia dello stile cognitivo che di apprendimento degli alunni rispettando ritmi, tempi personali e vissuto. Gli eventuali conflitti saranno affrontati con il dialogo, la condivisione, l'analisi e il conseguente superamento degli stessi.

A tal fine verranno scelti gli strumenti più consoni all'attività da svolgere: LIM, mappe, schemi, calcolatrice, tabelle, formulari, computer, registratore audio, video.

Metodologia didattica:

- APPRENDIMENTO COOPERATIVO
- LEZIONI FRONTALI
- DIDATTICA INTEGRATA



- DIDATTICA LABORATORIALE
- CLASSE CAPOVOLTA
- PEER EDUCATION
- PROBLEM SOLVING

Strumenti:

- LIBRI DI TESTO
- LIM
- MAPPE
- SCHEMI
- CALCOLATRICE
- TABELLE
- FORMULARI
- COMPUTER
- LIBRI DIGITALI
- VIDEO

Si possono visionare i documenti stilati dal nostro Istituto ai seguenti link:

[IL PATTO EDUCATIVO](#)

[REGOLAMENTO INFANZIA](#)

[REGOLAMENTO SCUOLA PRIMARIA](#)

[REGOLAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "M. HACK"](#)

[PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA](#)

[PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA PER ALUNNI STRANIERI](#)

[PROTOCOLLO ISTRUZIONE PARENTALE](#)

I PROGETTI E LE ATTIVITÀ DEL NOSTRO ISTITUTO



RISORSE UMANE ESTERNE DI CUI LA SCUOLA SI AVVALE

Per attuare il piano dell'offerta formativa e per sostanziare con valide esperienze la programmazione educativa e didattica la scuola si avvale delle numerose risorse che il territorio circostante e la città offrono. Qui di seguito si elencano solo le principali risorse, alcune delle quali compaiono anche più avanti nello schema che sintetizza i progetti di arricchimento dell'offerta formativa:

- Ente Locale e Polizia Municipale
- ASL Bologna e Pianoro
- Biblioteca del Comune di Rastignano
- Casa Arcobaleno
- Aule didattiche del Comune di Bologna
- Gallerie d'Arte e Musei della provincia
- Parco dei Gessi
- Centro di Documentazione la "Fornace "
- Pro-loco del Comune di Pianoro
- Museo Arti e mestieri di Pianoro
- Associazione Amici di Tamara e Davide
- Associazioni sportive del territorio
- Parrocchia dei S.S. Pietro e Girolamo di Rastignano

Ogni team di insegnamento, secondo la propria programmazione di classe, può accedere anche ad altre agenzie educative qui non elencate, previa contrattualizzazione con la Dirigenza (esperti esterni).

I PROGETTI E LE ATTIVITÀ

I progetti e le attività dell'Istituto Comprensivo sono descritti nella sezione "Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa" e si articolano in cinque ambiti:

ambito "Continuità, Accoglienza, Intercultura, Alfabetizzazione";

ambito "Cittadinanza, Territorio, Storia";



ambito "Scienze, Tecnologia, Ambiente, Salute";

ambito "Espressione Linguistica";

ambito "Espressione in Campo Artistico e Motorio".

I progetti e le attività dell'ambito "Continuità, Accoglienza, Intercultura, Alfabetizzazione" sono:

per la Scuola dell'Infanzia - A PICCOLI PASSI PER ANDARE LONTANO! Progetto Accoglienza; PASSI DA GIGANTE! Continuità Nido - Infanzia; A MANO A MANO, Continuità Infanzia - Primaria; CONTINUITÀ INFANZIA/PRIMARIA - INSIEME VERSO LA SCUOLA PRIMARIA; UNA LINGUA PER COMUNICARE, Progetto di Alfabetizzazione e Potenziamento; PROGETTO ATTIVITÀ ALTERNATIVA all' I.R.C.;

In questo ambito sono previste alcune uscite didattiche presso la Scuola Primaria di Rastignano;

per la Scuola Primaria - PROGETTO SCREENING D.S.A.; PROGETTO ACCOGLIENZA; PROGETTI CONTEMPORANEITÀ; PROGETTO ALFABETIZZAZIONE E POTENZIAMENTO; PROGETTO ATTIVITÀ ALTERNATIVA all' I.R.C.; SFOGLIAMO LE TRADIZIONI: IMPARIAMO A FARE LA PASTA; PROGETTO "LABORATORIAMO"; C'È PIÙ FELICITÀ NEL DARE CHE NEL RICEVERE: MISCHIAMO LE CARTE; PROGETTI S.E.I.;

per la Scuola Secondaria di I grado - ORIENTAMENTO PER LE CLASSI TERZE; CORSO DI LATINO; Progetti in collaborazione con il CEFAL; STUDIO ASSISTITO; SPORTELLO DI ASCOLTO; ATTIVITÀ DI ALFABETIZZAZIONE;

per tutti gli ordini - PROGETTO CONTINUITÀ (Infanzia - Primaria; Primaria - Secondaria di I grado); OPEN DAY; PROGETTO PATCHWORK-KISMET;

I progetti e le attività dell'ambito "Cittadinanza, Territorio, Storia" sono:

per la Scuola dell'Infanzia - MI PRENDO CURA DI TE! Progetto di Educazione Civica; IL MONDO È DI TUTTI! Progetto Hera per le scuole; IN SICUREZZA! Progetto di Educazione Stradale; UNA SCUOLA APERTA...FESTE E LABORATORI INSIEME AI GENITORI!; ALLA SCOPERTA DEL NOSTRO TERRITORIO; MUSEO ARTI E MESTIERI;



In questo ambito sono previste alcune uscite didattiche nel il territorio: Pian di Macina, città di Bologna, Museo di Arti e Mestieri di Pianoro.

per la Scuola Primaria - PROGETTO "VIVERE IL NATALE"; WALKING VALLEY; SETTIMANA DELLA LEGALITÀ con i SAPORI DI LIBERA TERRA; PROGETTO "PER NON DIMENTICARE" il 2 agosto 1980; GIORNATA DELLA MEMORIA; MONUMENTO AI CADUTI DI SABBIUNO.

Solitamente in questo ambito si effettuano le seguenti uscite didattiche (anche n collaborazione con enti esterni): Città etrusca di Misa (Marzabotto); Museo di Paleontologia, Museo Donnini di S. Lazzaro; Museo Archeologico; Museo Civico Archeologico di Bologna; Museo di Palazzo Poggi (scavi della Sala Borsa e reperti in centro a Bologna); I Villanoviani (museo e laboratori).

per la Scuola Secondaria di I grado - GIORNATA DELLA MEMORIA; Visita al mini impianto idroelettrico di Pian di Macina, "Travel- Game : viaggio a Palermo tra legalità-Storia e Arte"

I progetti e le attività dell'ambito "Scienze, Tecnologia, Ambiente, Salute" sono:

per la Scuola dell'Infanzia - DIVENTIAMO CURIOSI: PROGETTO COMPUTER-LIM, CODING, TINKERING; NATURALMENTE - Progetto Outdoor; SALVIAMO IL NOSTRO PIANETA! Progetto Rispetto dell'Ambiente; A TAVOLA GIOCANDO - EDUCAZIONE ALIMENTARE; SE INCONTRASSI ZAMPA; CON LE MANI NELLA TERRA, Progetto orto;

In questo ambito sono previste uscite didattiche presso il Parco antistante la scuola dell'Infanzia Il Melograno (Pian di Macina);

per la Scuola Primaria - GIOCHI MATEMATICI; PROGETTO SALUTE - AUSL Bologna; CORSO DI PRIMO SOCCORSO; Progetti in collaborazione con HERA; Progetti in collaborazione con PARCO DEI GESSI; PROGETTO "L'ORTO È ...BELLO!".

Solitamente in questo ambito si effettuano le seguenti uscite didattiche (in collaborazione con enti esterni): Osservatorio di Loiano - visita al telescopio; Opificio Golinelli; Museo di Scienze Naturali; Museo del Patrimonio Industriale; Esplorazione del Lungo Savena; Parco dei Gessi; Museo dei Botroidi; Mini Impianto Idroelettrico di Pian di Macina;

per la Scuola Secondaria di I grado - GIOCHI MATEMATICI; AVIS - un gesto di solidarietà; CORSO DI



PRIMO SOCCORSO; Progetti in collaborazione con PARCO DEI GESSI; PROGETTO DI PREVENZIONE E CONTRASTO A BULLISMO E CYBERBULLISMO; "ATTRAVERSO LA RETE"; EDUCAZIONE AI SENTIMENTI, PROGETTO CORONA.

per tutti gli ordini - EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA; HAPPY TAPPY; PLASTIC FREE - ECOSCHOOL;

I progetti e le attività dell'ambito "Espressione Linguistica" sono:

per la Scuola dell'Infanzia - GIOCHIAMO CON LA LINGUA ITALIANA - SONO COMPETENTE ANDRO' ALLA SCUOLA PRIMARIA; PRIMI PASSI DI INGLESE, primo approccio a questa lingua straniera; I LIBRI... CHE PASSIONE! - Progetti Biblioteca; IL GIOCO DEL TEATRO; CINEMA INSEGNA;

In questo ambito sono previste uscite didattiche presso la Biblioteca di Pianoro o Rastignano;

per la Scuola Primaria - PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON LE BIBLIOTECHE DEL COMUNE DI PIANORO; PROGETTO MADRELINGUA IN CLASSE; PROGETTO TEATRO "Drammatizz - AZIONE" (a cura di APS CREAZIONE TEATRO);

per la Scuola Secondaria di I grado - Corsi di rinforzo e potenziamento di italiano, matematica e inglese; Progetti di lettura presso la Biblioteca di Rastignano; "Leggere e scrivere: due momenti dello stesso viaggio tra emozioni e costruzione di competenze".

per tutti gli ordini - IO LEGGO PERCHÉ

I progetti e le attività dell'ambito "Espressione in Campo Artistico e Motorio" sono:

per la **Scuola dell'Infanzia** - ARTE E CREATIVITÀ; PERCORSI DI MUSICA - A CACCIA DELL'ORSO IN MUSICA E MOVIMENTO, Progetti di Musica; ECCOMI!, Progetto Corpo e Movimento; LUDOTECA DI PIANORO (Ludo indoor - Ludo outdoor);

In questo ambito sono previste uscite didattiche presso la Ludoteca di Pianoro, il Parco di Pian di Macina;

per la Scuola Primaria - LIBERI ALL'ARIA APERTA; GRUPPO "BALLA CHE TI PASSA"; progetti di AVVIAMENTO ALLO SPORT; ATTIVA KIDS;

per la Scuola Secondaria di I grado - SPETTACOLO DI FINE ANNO; PROGETTO POTENZIAMENTO di



EDUCAZIONE ARTISTICA.

Si possono visionare i progetti previsti per l'a.s. 2023 / 2024, suddivisi per sezioni o classi, ai seguenti link:

[PROGETTI INFANZIA](#)

[PROGETTI PRIMARIA](#)



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
DADA ANTONELLA	BOAA829017
IL MELOGRANO	BOAA829028

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

R.L. MONTALCINI I.C. RASTIGNANO

BOEE82901C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

MARGHERITA HACK

BOMM82901B



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

I DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.



LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra e ecc, segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

IMMAGINI SUONI, COLORI

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

IL SÉ E L'ALTRO - EDUCAZIONE CIVICA

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti e li sa esprimere in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, sulla giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari modulando



progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

RELIGIONE CATTOLICA

Il progetto dell'Insegnamento della Religione Cattolica, concorre alla formazione e allo sviluppo armonioso della personalità del bambino, nell'ottica di una crescita equilibrata e tranquilla, non accelerata dal ritmo ossessivo dei tempi odierni. Le attività in questo ambito offrono quindi occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa valorizzando e promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Attraverso l'espressione e la comunicazione con parole e gesti, il bambino e la bambina vengono aiutati a maturare il rispetto e la gioia di stare insieme. In particolare, sono promossi atteggiamenti e comportamenti di accoglienza, avvalendosi di attività come drammatizzazione, mimo, canto, grafico/pittoriche e di manipolazione.

TRAGUARDI DELLA PRIMARIA

Italiano

L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando



strategie di lettura adeguate agli scopi. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. Scrive testi corretti ortograficamente, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

Inglese

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

Storia

L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici. Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali. Comprende avvenimenti, fatti e



fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Geografia

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico letterarie). Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.) Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti. Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

Matematica

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...). Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...). Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica,



attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

Scienze

L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli. Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute. Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

Arte e immagine

L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (quali opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti) e messaggi multimediali (quali spot, brevi filmati, videoclip, ecc.) Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

Musica

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e



strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. Improvvisare liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

Educazione fisica

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco - sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.

Tecnologia

L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento. Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale. Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.



Religione Cattolica

L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza. Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei Cristiani.

Educazione Civica

L'alunno conosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale, nazionale e internazionale e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali. Partecipa in modo responsabile alla vita sociale nel rispetto delle regole condivise. Riconosce il valore del patrimonio culturale e ambientale come bene comune e agisce come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Si avvale consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Traguardi della Secondaria di Primo grado

Italiano

L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o



prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.). Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti. Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

Inglese

L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.



Spagnolo

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo. Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante. Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio. Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

Storia

L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi. Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio. Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello Stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione. Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente. Conosce aspetti del patrimonio culturale italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

Geografia

Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi. Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali. Riconosce nei paesaggi europei e mondiali,



raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

Matematica

L'Alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra elementi. Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati. Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione). Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di argomentazione corretta. Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule equazioni...) e ne coglie il rapporto con il linguaggio naturale. Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi...) si orienta con valutazione di probabilità. Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

Scienze

L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali. È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere



finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

Arte e immagine

L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi. in forma elementare i diversi significati. Comprendere e apprezzare le opere d'arte • Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione. • Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture. • Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico artistici. Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

Musica

Padroneggiare il linguaggio e gli strumenti espressivi a livello della produzione, mediante l'azione diretta (esplorativa, compositiva, esecutiva) con e sui materiali sonori, in particolare attraverso attività di musica d'insieme (corale, strumentale, ritmica...). Utilizzare gli strumenti fondamentali per comprendere i significati e il valore del patrimonio musicale (fatti, eventi, opere del presente e del passato).

Educazione fisica

Avere consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti. Utilizzare le abilità



motorie acquisite adattando il movimento in situazione. Sperimentare gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando attivamente i valori sportivi (fair – play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. Saper utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio corporeo. Acquisire conoscenze ed abitudini relative all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita. Riconoscere, ricercare ed applicare comportamenti di promozione allo "star bene". Rispettare criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. Acquisire le capacità di integrarsi nel gruppo, condividere e rispettare le regole Assumersi responsabilità delle proprie azioni e impegnarsi per il bene comune.

Tecnologia

L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte. È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso. Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione. Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni. Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

IRC (Religione)

Riconoscere ed apprezzare le diverse identità e le tradizioni culturali e religiose, considerandone le origini, i linguaggi narrativi, artistici e simbolici.

Conoscere l'intreccio tra la dimensione religiosa e quella culturale dei popoli antichi e dei popoli contemporanei.



Riconoscere le espressioni della fede (luoghi, simboli, preghiere, riti, ecc.), individuarne le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e mondiale.

Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura, in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale, moderna e contemporanea.

Educazione civica

DIGNITÀ DELLA PERSONA

Saper individuare gli elementi che contribuiscono a definire la propria identità. Riconoscersi come persona, studente, cittadino (italiano, europeo, del mondo). Riconoscere il diritto alla salute. Riconoscere in fatti e situazioni il rispetto della dignità propria e altrui e la necessità delle regole dello stare insieme. Riconoscere le azioni, il ruolo e la storia di organizzazioni mondiali e di associazioni internazionali per i diritti umani. Sviluppare un pensiero critico sui fenomeni relativi alla globalizzazione. Riconoscere le situazioni di violazione dei diritti umani. Individuare nella realtà storica e attuale i casi in cui i diritti sono agiti o negati.

IDENTITÀ E APPARTENENZA

Confrontarsi con gli altri positivamente nel rispetto dei diversi ruoli. Assumere atteggiamenti consapevoli nella gestione del proprio percorso formativo. Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino. Conoscere i principi fondamentali della Costituzione. Riconoscere la propria appartenenza nazionale all'interno dell'appartenenza europea e mondiale.

ALTERITÀ E RELAZIONE

Partecipare al processo di integrazione nelle diversità. Individuare le invarianti nelle diverse culture. Gestire dinamiche relazionali. Riconoscere il rapporto tra il concetto di responsabilità e libertà. Concordare e rispettare le norme, le regole, i divieti. Usare consapevolmente le nuove tecnologie. Sviluppare un pensiero informato sul fenomeno migratorio.

PARTECIPAZIONE

Applicare nella propria esperienza quotidiana comportamenti di rispetto dei beni culturali e ambientali. Riflettere su comportamenti individuali e di gruppo. Assumere ruoli di responsabilità all'interno della scuola. Assumersi responsabilità nell'ambito scolastico di iniziative culturali e di solidarietà.





Insegnamenti e quadri orario

I.C. DI RASTIGNANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: DADA ANTONELLA BOAA829017

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: IL MELOGRANO BOAA829028

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: R.L. MONTALCINI I.C. RASTIGNANO
BOEE82901C**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MARGHERITA HACK BOMM82901B

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Monte ore previsto per l'insegnamento trasversale di Educazione civica è di 33 ore annue.

Approfondimento



La nozione “di cittadinanza responsabile” si collega ai problemi della conoscenza e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, che coinvolge i temi della tutela dell’ambiente, del cosmopolitismo, della circolazione e della qualità dell’informazione. L’educazione alla cittadinanza responsabile è strettamente collegata ai valori civici, quali democrazia e diritti umani, uguaglianza, partecipazione, collaborazione, coesione sociale, solidarietà e giustizia sociale. Al contempo l’educazione alla cittadinanza non può prescindere da una scuola che sia “ambiente d’apprendimento aperto e democratico” (Losito, 2009). La formazione di una cittadinanza attiva e plurale si costruisce sull’acquisizione di comportamenti quotidiani adottati dai bambini e dai ragazzi, in ogni ambito della loro vita. A tal fine è stato redatto un curriculum verticale, di educazione civica, declinando i nuclei costitutivi che vengono indicati dalle Linee Guida, in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92:

- Costituzione, diritto, legalità,
- Sviluppo sostenibile ed educazione ambientale,
- Cittadinanza digitale,
- Conoscenza e tutela del territorio e del Patrimonio.



Curricolo di Istituto

I.C. DI RASTIGNANO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Le linee del curricolo di Istituto

L'elaborazione del curricolo verticale è qualcosa di molto complesso e comporta un importante lavoro da parte dei docenti, riuniti in gruppi per ambiti disciplinari o interdisciplinari e coordinati dal dirigente scolastico. Implica condivisione sui più importanti temi psico-pedagogici e richiede attività di studio, formazione e ricerca-azione. È un atto che, se da una parte è frutto della responsabilità e della decisionalità della scuola autonoma, dall'altra va ad integrarsi all'interno di un progetto più ampio, in un quadro di riferimento che stabilisce unitarietà sul piano nazionale ed europeo.

Il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che sostituiscono quelle del 2006. È emersa la necessità di concentrarsi maggiormente sulle competenze imprenditoriali, sociali e civiche.

Le otto competenze chiave sono:

- COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE;
- COMPETENZA MULTILINGUISTICA;
- COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA;
- COMPETENZA DIGITALE;
- COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE;
- COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA;
- COMPETENZA IMPRENDITORIALE;



- **COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI.**

Le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui:

- la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
- per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
- gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave.

Tali competenze sono considerate le chiavi di accesso al futuro, in quanto consentiranno ai cittadini di aprire tutte le porte e superare tutti gli ostacoli che incontreranno nella loro vita.

Tutte le competenze chiave sono importanti e, per tale ragione, l'ordine di presentazione non ha natura gerarchica.

(Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente)



LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
	I CAMPI DI ESPERIENZA	AREE DISCIPLINARI	DISCIPLINE
1. COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE 2. COMPETENZA MULTILINGUISTICA	I DISCORSI E LE PAROLE	ITALIANO INGLESE	ITALIANO INGLESE SPAGNOLO
3. COMPETENZA MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIA E INGEGNERIA	LA CONOSCENZA DEL MONDO	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA
4. COMPETENZA DIGITALE	IMMAGINI, SUONI, COLORI TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA	ARTE E IMMAGINE MUSICA TUTTE LE AREE DISCIPLINARI	ARTE E IMMAGINE MUSICA TUTTE LE DISCIPLINE
5. COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ AD IMPARARE A IMPARARE	TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA	TUTTE LE AREE DISCIPLINARI	TUTTE LE DISCIPLINE
6. COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	IL SÉ E L'ALTRO	STORIA GEOGRAFIA RELIGIONE EDUCAZIONE CIVICA	STORIA GEOGRAFIA RELIGIONE EDUCAZIONE CIVICA

7. COMPETENZA IMPRENDITORIALE	TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA	TUTTE LE AREE DISCIPLINARI	TUTTE LE DISCIPLINE
8. COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI	IL CORPO IN MOVIMENTO IMMAGINI, SUONI, COLORI	EDUCAZIONE FISICA ARTE E IMMAGINE MUSICA	EDUCAZIONE FISICA ARTE E IMMAGINE MUSICA

I docenti dell'Istituto Comprensivo di Rastignano hanno elaborato il curricolo verticale ponendo al centro dell'azione educativa la persona.

Come si legge dalle indicazioni nazionali, infatti, l'obiettivo della scuola è quello di formare



saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri. Le trasmissioni standardizzate e normative delle conoscenze, che comunicano contenuti invariati pensati per individui medi, non sono più adeguate. Al contrario, la scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno.

In tale scenario, alla scuola spettano alcune finalità specifiche: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.

La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone: innanzi tutto nella classe, dove le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza; inoltre nel Paese, affinché le situazioni di svantaggio sociale, economiche, culturali non impediscano il raggiungimento degli essenziali obiettivi di qualità che è doveroso garantire.

In entrambi i casi con la finalità sancita dalla nostra Costituzione di garantire e di promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" e impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire "il pieno sviluppo della persona umana".

Si può visionare il curricolo d'Istituto al seguente link:

[CURRICOLO D'ISTITUTO](#)

[CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA](#)

[CURRICOLO COMPETENZA STEM](#)



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ CITTADINI RESPONSABILI

Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé. Rispettare le regole e le norme della vita associata. Riconoscere i diritti e i doveri fondamentali dell'uomo. Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti con i cittadini.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



○ ECOLOGIAMO E DIFFERENZIAMO

Percorso orientato a valorizzare nel bambino la curiosità all'esplorazione del mondo naturale e del mondo artificiale; alla promozione di comportamenti orientati al rispetto dell'ambiente e della "cosa pubblica"; alla comprensione e interiorizzazione delle regole che stanno alla base della vita quotidiana così da poter assumere condotte responsabili ed ecologiche; al potenziamento di sani stili di vita per la tutela dell'ambiente in cui si vive.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **PROGETTO HERA PER LE SCUOLE: "IL MONDO È DI TUTTI!"**

Laboratorio proposto da ente esterno in cui i bambini partecipano attivamente al racconto e sono guidati a comprendere che la vita di ognuno dipende strettamente dai comportamenti corretti di tutti.

Alla rappresentazione teatrale segue un momento di confronto per riprendere e comprendere meglio i contenuti più importanti affrontati durante la narrazione.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ MI PRENDO CURA DI TE - PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA

Percorso che accompagnerà i bambini per tutto l'Anno Scolastico.

Attraverso attività, giochi, laboratori i bambini e le bambine saranno incoraggiati a vivere la reciprocità, il confronto, sperimentare la conoscenza di principi fondamentali, per vivere nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini consapevoli e responsabili.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere



- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: DADA ANTONELLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Si possono visionare i curricoli d'Istituto ai seguenti link:

[CURRICOLO D'ISTITUTO](#)

[CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA](#)

[CURRICOLO COMPETENZA STEM](#)



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ PROGETTO HERA PER LE SCUOLE: IL MONDO È DI TUTTI!

I bambini sono condotti ad esplorare il tema della sostenibilità attraverso un divertente ed emozionante racconto teatralizzato guidato da un educ-attore, e partecipano attivamente alla narrazione anche attraverso l'utilizzo di oggetti preparati precedentemente in classe.

Il laboratorio si conclude con un'animazione che trascina i bambini, gli insegnanti e l'educ-attore in un girotondo intorno alla Terra.

L'aspetto ludico e teatrale, l'integrazione del gioco e della musica sono strumenti molto efficaci per coinvolgere attivamente i bambini e avvicinarli alle tematiche ambientali.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



○ **PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA**

Il progetto intende proporre una scuola che sia esperienza di convivenza civile e di solidarietà attraverso attività specifiche che coinvolgono i bambini su tematiche quali confronto tra sé e l'altro, l'educazione all'amicizia, alla collaborazione, alla solidarietà e alla pace;

la conoscenza dei principali diritti dei bambini e dei loro doveri; un primo approccio alla Costituzione e alle tecnologie.

Saranno, inoltre, realizzate attività in riferimento alla natura, al rispetto dell'ambiente e di tutti gli esseri viventi.

Risultati attesi

Partecipa alla vita scolastica, familiare, cittadina, comunitaria in genere;

sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti;

produce un aumento del senso di responsabilità e rispetto anche per i diritti degli altri;

prende coscienza dei valori e dei principi fondanti del nostro Stato: valori di uguaglianza, legalità, solidarietà e di convivenza democratica;

scopre l'esistenza di un grande libro: la Costituzione Italiana;

conosce e interiorizza comportamenti ecologici e di rispetto dell'ambiente;

si confronta con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatore e come attore;

esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale



- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: IL MELOGRANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Si possono visionare i curricoli d'Istituto ai seguenti link:

[CURRICOLO D'ISTITUTO](#)

[CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA](#)

[CURRICOLO COMPETENZA STEM](#)



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ MI PRENDO CURA DI TE - PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA

Il progetto si articola seguendo due aspetti comunque legati tra loro.

Il primo intende proporre una scuola che sia esperienza di convivenza civile e di solidarietà attraverso attività specifiche che coinvolgono i bambini su tematiche quali confronto tra sé e l'altro, l'educazione all'amicizia, alla collaborazione, alla solidarietà e alla pace; la conoscenza dei principali diritti dei bambini e dei loro doveri; un primo approccio alla Costituzione e alle tecnologie.

Il secondo aspetto nasce con l'intento di valorizzare lo spazio esterno e il tempo in esso trascorso e con la finalità principale di nutrire e stimolare il concetto di cura e del rispetto sia all'altro sia all'ambiente. L'attività offre quindi la possibilità ai bimbi di esplorare, agire ed essere in contatto con la natura, sensibilizzarli al rispetto, all'amore per l'ambiente, valorizzare la cooperazione e collaborazione tra i pari nello svolgimento delle attività condivise, promuovere competenze logico matematiche attraverso l'osservazione e la rielaborazione degli eventi secondo la dinamica di causa- effetto e stimolare l'attività



cognitiva attraverso l'utilizzo dei cinque sensi.

Risultati attesi

Partecipa alla vita scolastica, familiare, cittadina, comunitaria in genere;

sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti;

produce un aumento del senso di responsabilità e rispetto anche per i diritti degli altri;

prende coscienza dei valori e dei principi fondanti del nostro Stato: valori di uguaglianza, legalità, solidarietà e di convivenza democratica;

scopre l'esistenza di un grande libro: la Costituzione Italiana;

acquisisce le nozioni basilari di educazione sanitaria, ecologica e ambientale;

interagisce con la natura rispettandola;

si confronta con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatore e come attore;

esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **PROGETTO HERA PER LE SCUOLE: IL MONDO È DI TUTTI!**

I bambini sono condotti ad esplorare il tema della sostenibilità attraverso un divertente ed emozionante racconto teatralizzato guidato da un educ-attore, e partecipano attivamente alla narrazione anche attraverso l'utilizzo di oggetti preparati precedentemente in classe.

Il laboratorio si conclude con un'animazione che trascina i bambini, gli insegnanti e l'educ-attore in un girotondo intorno alla Terra.

L'aspetto ludico e teatrale, l'integrazione del gioco e della musica sono strumenti molto efficaci per coinvolgere attivamente i bambini e avvicinarli alle tematiche ambientali.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **NATURALMENTE - PROGETTO OUTDOOR**



In questo Progetto sono comprese molteplici esperienze pedagogiche e caratterizzate da didattica attiva che si svolge in ambienti esterni alla scuola.

Il percorso Outdoor include una numerosa gamma di attività didattiche che vanno da esperienze di tipo percettivo-sensoriale (attività in giardino, orto didattico, visite al parco, ecc.) ad esperienze basate su attività socio-motorie ed esplorative (osservazioni, orienteering, trekking, ecc.).

Il rispetto della natura e la cura dell'ambiente sono alla base di questo percorso.

Risultati attesi

Capacità di osservazione e di esplorazione della realtà.

Percepire il mondo esterno come luogo piacevole, interessante e curioso in cui è possibile fare meravigliose scoperte.

Formulare domande, ipotesi e trovare risposte e soluzioni.

Accrescere costantemente interessi e curiosità, e migliorare la qualità dell'esperienza.

Sviluppare una maggior consapevolezza delle proprie sensazioni e dei propri bisogni rispetto all'altro.

Sostenere lo sviluppo di un pensiero libero, della libera iniziativa e della capacità di scelta

Rispettare e valorizzare l'ambiente circostante.

Promuovere la cultura dell'incontro e della condivisione.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere



Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: R.L. MONTALCINI I.C. RASTIGNANO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Si possono visionare i curricoli d'Istituto ai seguenti link:

[CURRICOLO D'ISTITUTO](#)

[CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA](#)

[CURRICOLO COMPETENZA STEM](#)



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ CITTADINI RESPONSABILI

Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé. Rispettare le regole e le norme della vita associata. Riconoscere i diritti e i doveri fondamentali dell'uomo. Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti con i cittadini.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: MARGHERITA HACK

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Si possono visionare i curricoli d'Istituto ai seguenti link:



[CURRICOLO D'ISTITUTO](#)

[CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA](#)

[CURRICOLO COMPETENZA STEM](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ CITTADINI RESPONSABILI

Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé. Rispettare le regole e le norme della vita associata. Riconoscere i diritti e i doveri fondamentali dell'uomo. Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti con i cittadini.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. DI RASTIGNANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: VALUTAZIONE E ORIENTAMENTO STEM**

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricoli di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti



tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

[CURRICOLO-VERTICALE-COMPETENZA-STEM](#)

○ **Azione n° 2: VALUTAZIONE E ORIENTAMENTO STEM**

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricoli di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



[CURRICOLO-VERTICALE-COMPETENZA-STEM](#)

○ **Azione n° 3: VALUTAZIONE E ORIENTAMENTO STEM**

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricoli di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

[CURRICOLO-VERTICALE-COMPETENZA-STEM](#)



Moduli di orientamento formativo

I.C. DI RASTIGNANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Con l'emanazione delle Linee guida per l'orientamento (adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328) e della Circolare n.2790 dell'11/10/2023, il Ministero dell'istruzione e del merito ha dato attuazione alla Riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Tale riforma si prefigge di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, agevolando una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti di studentesse e studenti, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria. In particolare, al punto 7.1 delle suddette Linee guida per l'orientamento è specificato che "Le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi".

Per DIDATTICA ORIENTATIVA si intende qualunque azione intenzionale di insegnamento e apprendimento volta a costruire conoscenze e competenze avvalendosi dei contenuti



disciplinari per favorire processi di auto-apprendimento.

FINALITA':

Dal punto di vista degli studenti:

- compiere scelte responsabili
- esplorare la vastità dei saperi
- operare attuando conoscenze e competenze
- aprirsi oltre le pareti dell'aula
- favorire il compimento operativo delle competenze.

Dal punto di vista dei docenti:

- rispettare le individualità
- tentare di contenere e/o abolire fattori di insuccesso scolastico
- valorizzare gli studenti.



La scuola :

- accompagna gli alunni nel percorso orientativo e, nell'ultimo anno della scuola secondaria di I grado, sostiene gli studenti nel momento della scelta con azioni progettuali specifiche;
- verifica l'efficacia delle proprie azioni in un'ottica di miglioramento continuo;
- si rapporta con il territorio coordinandone le diverse iniziative;
- elabora e condivide con studenti e famiglie il Consiglio Orientativo.

Attraverso le discipline, la didattica orientativa e laboratoriale porta allo sviluppo e alla scoperta di attitudini, abilità e interessi, fino ad attivare il processo decisionale che consente di riflettere, fare sintesi tra attitudini, interessi, potenzialità, bisogni reali.

Pertanto, la scuola promuove:

- la conoscenza di sé,
- la conoscenza della realtà,



- l'autonomia,

e sviluppa competenze orientative per :

- risolvere problemi e utilizzare informazioni,

- prendere decisioni, organizzare, agire in modo flessibile e creativo,

- pianificare, progettare,

- relazionarsi e acquisire consapevolezza e abilità emotive.

CONOSCERSI , significa focalizzare la dimensione personale ed aiutare i ragazzi a passare da una immagine confusa di sé ad una meglio definita, il metodo è quello dell'auto-riflessione.

CONOSCERE, è da intendere come un modo per utilizzare, ampliare, collegare conoscenze, potenziare e scoprire le proprie abilità.

SCEGLIERE, significa allenare ad agire, proporre, comunicare, tenendo conto delle risorse e dei limiti personali per poter prendere decisioni.

Le spinte che vengono dal mondo del lavoro tendono a far sì che l'orientamento nella scuola sia un "percorso guidato" utile a condurre l'allievo verso l'acquisizione della



consapevolezza dei propri interessi, delle proprie capacità e delle proprie attitudini.

Trattandosi di competenze che l'allievo deve acquisire, il processo di orientamento deve essere parte di un progetto formativo che prefiguri obiettivi condivisi, al cui raggiungimento concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodi e contenuti.

CLASSE PRIMA

- ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA
- Il mio autoritratto
- La mia carta d'identità
- Il mio carattere
- "Se fossi ..."
- Come mi vedo nel futuro
- La nuova scuola
- I miei risultati scolastici
- La voglia di studiare
- Questionario finale CLASSE PRIMA

CLASSE SECONDA



- Scheda informativa : Diritto ,dovere, istruzione e formazione
- Come mi vedo
- Le mie abilità sociali
- Punti di forza e di punti di debolezza.Il mio stile di apprendimento
- Un indirizzo per i miei interessi
- Valutazioni e discipline
- Questionario finale CLASSE SECONDA

CLASSE TERZA

- L'Orientamento è ...
- Indicazioni importanti: come scegliere
- La mie aree di interesse
- I modi di lavorare
- Questionario finale CLASSE TERZA: La mia scelta.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Con l'emanazione delle Linee guida per l'orientamento (adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328) e della Circolare n.2790 dell'11/10/2023, il Ministero dell'istruzione e del merito ha dato attuazione alla Riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Tale riforma si prefigge di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, agevolando una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti di studentesse e studenti, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria. In particolare, al punto 7.1 delle suddette Linee guida per l'orientamento è specificato che "Le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi".

Per DIDATTICA ORIENTATIVA si intende qualunque azione intenzionale di insegnamento e apprendimento volta a costruire conoscenze e competenze avvalendosi dei contenuti



disciplinari per favorire processi di auto-apprendimento.

FINALITA':

Dal punto di vista degli studenti:

- compiere scelte responsabili
- esplorare la vastità dei saperi
- operare attuando conoscenze e competenze
- aprirsi oltre le pareti dell'aula
- favorire il compimento operativo delle competenze.

Dal punto di vista dei docenti:

- rispettare le individualità
- tentare di contenere e/o abolire fattori di insuccesso scolastico
- valorizzare gli studenti.



La scuola :

- accompagna gli alunni nel percorso orientativo e, nell'ultimo anno della scuola secondaria di I grado, sostiene gli studenti nel momento della scelta con azioni progettuali specifiche;
- verifica l'efficacia delle proprie azioni in un'ottica di miglioramento continuo;
- si rapporta con il territorio coordinandone le diverse iniziative;
- elabora e condivide con studenti e famiglie il Consiglio Orientativo.

Attraverso le discipline, la didattica orientativa e laboratoriale porta allo sviluppo e alla scoperta di attitudini, abilità e interessi, fino ad attivare il processo decisionale che consente di riflettere, fare sintesi tra attitudini, interessi, potenzialità, bisogni reali.

Pertanto, la scuola promuove:

- la conoscenza di sé,
- la conoscenza della realtà,



- l'autonomia,

e sviluppa competenze orientative per :

- risolvere problemi e utilizzare informazioni,

- prendere decisioni, organizzare, agire in modo flessibile e creativo,

- pianificare, progettare,

- relazionarsi e acquisire consapevolezza e abilità emotive.

CONOSCERSI , significa focalizzare la dimensione personale ed aiutare i ragazzi a passare da una immagine confusa di sé ad una meglio definita, il metodo è quello dell'auto-riflessione.

CONOSCERE, è da intendere come un modo per utilizzare, ampliare, collegare conoscenze, potenziare e scoprire le proprie abilità.

SCEGLIERE, significa allenare ad agire, proporre, comunicare, tenendo conto delle risorse e dei limiti personali per poter prendere decisioni.

Le spinte che vengono dal mondo del lavoro tendono a far sì che l'orientamento nella scuola sia un "percorso guidato" utile a condurre l'allievo verso l'acquisizione della



consapevolezza dei propri interessi, delle proprie capacità e delle proprie attitudini.

Trattandosi di competenze che l'allievo deve acquisire, il processo di orientamento deve essere parte di un progetto formativo che prefiguri obiettivi condivisi, al cui raggiungimento concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodi e contenuti.

CLASSE PRIMA

- ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA
- Il mio autoritratto
- La mia carta d'identità
- Il mio carattere
- "Se fossi ..."
- Come mi vedo nel futuro
- La nuova scuola
- I miei risultati scolastici
- La voglia di studiare
- Questionario finale CLASSE PRIMA

CLASSE SECONDA



- Scheda informativa : Diritto ,dovere, istruzione e formazione
- Come mi vedo
- Le mie abilità sociali
- Punti di forza e di punti di debolezza.Il mio stile di apprendimento
- Un indirizzo per i miei interessi
- Valutazioni e discipline
- Questionario finale CLASSE SECONDA

CLASSE TERZA

- L'Orientamento è ...
- Indicazioni importanti: come scegliere
- La mie aree di interesse
- I modi di lavorare
- Questionario finale CLASSE TERZA: La mia scelta.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Con l'emanazione delle Linee guida per l'orientamento (adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328) e della Circolare n.2790 dell'11/10/2023, il Ministero dell'istruzione e del merito ha dato attuazione alla Riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Tale riforma si prefigge di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, agevolando una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti di studentesse e studenti, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria. In particolare, al punto 7.1 delle suddette Linee guida per l'orientamento è specificato che "Le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curriculari, per anno scolastico, in tutte le classi".

Per DIDATTICA ORIENTATIVA si intende qualunque azione intenzionale di insegnamento e apprendimento volta a costruire conoscenze e competenze avvalendosi dei contenuti



disciplinari per favorire processi di auto-apprendimento.

FINALITA':

Dal punto di vista degli studenti:

- compiere scelte responsabili
- esplorare la vastità dei saperi
- operare attuando conoscenze e competenze
- aprirsi oltre le pareti dell'aula
- favorire il compimento operativo delle competenze.

Dal punto di vista dei docenti:

- rispettare le individualità
- tentare di contenere e/o abolire fattori di insuccesso scolastico
- valorizzare gli studenti.

La scuola :

- accompagna gli alunni nel percorso orientativo e, nell'ultimo anno della scuola secondaria di I grado, sostiene gli studenti nel momento della scelta con azioni progettuali specifiche;
- verifica l'efficacia delle proprie azioni in un'ottica di miglioramento continuo;
- si rapporta con il territorio coordinandone le diverse iniziative;
- elabora e condivide con studenti e famiglie il Consiglio Orientativo.



Attraverso le discipline, la didattica orientativa e laboratoriale porta allo sviluppo e alla scoperta di attitudini, abilità e interessi, fino ad attivare il processo decisionale che consente di riflettere, fare sintesi tra attitudini, interessi, potenzialità, bisogni reali.

Pertanto, la scuola promuove:

- la conoscenza di sé,
- la conoscenza della realtà,
- l'autonomia,

e sviluppa competenze orientative per :

- risolvere problemi e utilizzare informazioni,
- prendere decisioni, organizzare, agire in modo flessibile e creativo,
- pianificare, progettare,
- relazionarsi e acquisire consapevolezza e abilità emotive.

CONOSCERSI , significa focalizzare la dimensione personale ed aiutare i ragazzi a passare da una immagine confusa di sé ad una meglio definita, il metodo è quello dell' autoriflessione.

CONOSCERE, è da intendere come un modo per utilizzare, ampliare, collegare conoscenze, potenziare e scoprire le proprie abilità.

SCEGLIERE, significa allenare ad agire, proporre, comunicare, tenendo conto delle risorse e dei limiti personali per poter prendere decisioni.

Le spinte che vengono dal mondo del lavoro tendono a far sì che l'orientamento nella scuola sia un "percorso guidato" utile a condurre l'allievo verso l'acquisizione della consapevolezza dei propri interessi, delle proprie capacità e delle proprie attitudini.



Trattandosi di competenze che l'allievo deve acquisire, il processo di orientamento deve essere parte di un progetto formativo che prefiguri obiettivi condivisi, al cui raggiungimento concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodi e contenuti.

CLASSE PRIMA

- ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA
- Il mio autoritratto
- La mia carta d'identità
- Il mio carattere
- "Se fossi ..."
- Come mi vedo nel futuro
- La nuova scuola
- I miei risultati scolastici
- La voglia di studiare
- Questionario finale CLASSE PRIMA

CLASSE SECONDA

- Scheda informativa : Diritto ,dovere, istruzione e formazione
- Come mi vedo



- Le mie abilità sociali
- Punti di forza e di punti di debolezza. Il mio stile di apprendimento
- Un indirizzo per i miei interessi
- Valutazioni e discipline
- Questionario finale CLASSE SECONDA

CLASSE TERZA

- L'Orientamento è ...
- Indicazioni importanti: come scegliere
- La mie aree di interesse
- I modi di lavorare
- Questionario finale CLASSE TERZA: La mia scelta.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: MARGHERITA HACK

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: MODULI di DIDATTICA ORIENTATIVA (Classi 1[^], 2[^], 3[^])

Con l'emanazione delle Linee guida per l'orientamento (adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328) e della Circolare n.2790 dell'11/10/2023, il Ministero dell'istruzione e del merito ha dato attuazione alla Riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Tale riforma si prefigge di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, agevolando una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti di studentesse e studenti, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria. In particolare, al punto 7.1 delle suddette Linee guida per l'orientamento è specificato che "Le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra



curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi” .

Per DIDATTICA ORIENTATIVA si intende qualunque azione intenzionale di insegnamento e apprendimento volta a costruire conoscenze e competenze avvalendosi dei contenuti disciplinari per favorire processi di auto-apprendimento

FINALITA':

Dal punto di vista degli studenti:

- compiere scelte responsabili
- esplorare la vastità dei saperi
- operare attuando conoscenze e competenze
- aprirsi oltre le pareti dell'aula
- favorire il compimento operativo delle competenze.

Dal punto di vista dei docenti:

- rispettare le individualità
- tentare di contenere e/o abolire fattori di insuccesso scolastico
- valorizzare gli studenti.

La scuola :

- accompagna gli alunni nel percorso orientativo e, nell'ultimo anno della scuola secondaria di I grado, sostiene gli studenti nel momento della scelta con azioni progettuali specifiche;
- verifica l'efficacia delle proprie azioni in un'ottica di miglioramento continuo;
- si rapporta con il territorio coordinandone le diverse iniziative;
- elabora e condivide con studenti e famiglie il Consiglio Orientativo.

Attraverso le discipline, la didattica orientativa e laboratoriale porta allo sviluppo e alla scoperta di attitudini, abilità e interessi, fino ad attivare il processo decisionale che consente di riflettere, fare sintesi tra attitudini, interessi, potenzialità, bisogni reali.

Pertanto, la scuola promuove:



- la conoscenza di sé,
 - la conoscenza della realtà,
 - l'autonomia,
- e sviluppa competenze orientative per :
- risolvere problemi e utilizzare informazioni,
 - prendere decisioni, organizzare, agire in modo flessibile e creativo,
 - pianificare, progettare,
 - relazionarsi e acquisire consapevolezza e abilità emotive.

CONOSCERSI , significa focalizzare la dimensione personale ed aiutare i ragazzi a passare da una immagine confusa di sé ad una meglio definita, il metodo è quello dell'autoriflessione.

CONOSCERE, è da intendere come un modo per utilizzare, ampliare, collegare conoscenze, potenziare e scoprire le proprie abilità.

SCEGLIERE, significa allenare ad agire, proporre, comunicare, tenendo conto delle risorse e dei limiti personali per poter prendere decisioni.

Le spinte che vengono dal mondo del lavoro tendono a far sì che l'orientamento nella scuola sia un "percorso guidato" utile a condurre l'allievo verso l'acquisizione della consapevolezza dei propri interessi, delle proprie capacità e delle proprie attitudini.

Trattandosi di competenze che l'allievo deve acquisire, il processo di orientamento deve essere parte di un progetto formativo che prefiguri obiettivi condivisi, al cui raggiungimento concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodi e contenuti.

CLASSE PRIMA



- ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA
- Il mio autoritratto
- La mia carta d'identità
- Il mio carattere
- "Se fossi ..."
- Come mi vedo nel futuro
- La nuova scuola
- I miei risultati scolastici
- La voglia di studiare
- Questionario finale CLASSE PRIMA

CLASSE SECONDA

- Scheda informativa : Diritto ,dovere, istruzione e formazione
- Come mi vedo
- Le mie abilità sociali
- Punti di forza e di punti di debolezza.Il mio stile di apprendimento
- Un indirizzo per i miei interessi
- Valutazioni e discipline
- Questionario finale CLASSE SECONDA

CLASSE TERZA

- L'Orientamento è ...
- Indicazioni importanti: come scegliere
- La mie aree di interesse
- I modi di lavorare
- Questionario finale CLASSE TERZA: La mia scelta.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● ORIENTAMENTO IN USCITA PER LE CLASSI TERZE

Destinatari: alunni Scuola Secondaria di Primo Grado. L'attività prevede interventi informativi attraverso incontri con docenti referenti degli istituti superiori e visite presso scuole e aziende. In classe si intraprendono iniziative e dibattiti volti a rendere gli studenti maggiormente consapevoli delle loro attitudini e dei loro punti di forza. Agli studenti delle seconde e delle terze si propongono incontri con psicologi nell'ambito del programma "Orientamento e successo formativo" (in collaborazione con il CEFAL).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza rispetto alla propria personalità e al percorso professionale più adatto a sé.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esperti sia interni che esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Approfondimento

Con l'emanazione delle Linee guida per l'orientamento (adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328) e della Circolare n.2790 dell'11/10/2023, il Ministero dell'istruzione e del merito ha dato attuazione alla Riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Tale riforma si prefigge di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, agevolando una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti di studentesse e studenti, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria. In particolare, al punto 7.1 delle suddette Linee guida per l'orientamento è specificato che "Le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi".

Per DIDATTICA ORIENTATIVA si intende qualunque azione intenzionale di insegnamento e apprendimento volta a costruire conoscenze e competenze avvalendosi dei contenuti disciplinari per favorire processi di auto-apprendimento.

FINALITA':

Dal punto di vista degli studenti:

- compiere scelte responsabili



- esplorare la vastità dei saperi
- operare attuando conoscenze e competenze
- aprirsi oltre le pareti dell'aula
- favorire il compimento operativo delle competenze.

Dal punto di vista dei docenti:

- rispettare le individualità
- tentare di contenere e/o abolire fattori di insuccesso scolastico
- valorizzare gli studenti.

La scuola :

- accompagna gli alunni nel percorso orientativo e, nell'ultimo anno della scuola secondaria di I grado, sostiene gli studenti nel momento della scelta con azioni progettuali specifiche;
- verifica l'efficacia delle proprie azioni in un'ottica di miglioramento continuo;
- si rapporta con il territorio coordinandone le diverse iniziative;
- elabora e condivide con studenti e famiglie il Consiglio Orientativo.

Attraverso le discipline, la didattica orientativa e laboratoriale porta allo sviluppo e alla scoperta di attitudini, abilità e interessi, fino ad attivare il processo decisionale che consente di riflettere, fare sintesi tra attitudini, interessi, potenzialità, bisogni reali.

Pertanto, la scuola promuove:

- la conoscenza di sé,
- la conoscenza della realtà,
- l'autonomia,

e sviluppa competenze orientative per :

- risolvere problemi e utilizzare informazioni,
- prendere decisioni, organizzare, agire in modo flessibile e creativo,
- pianificare, progettare,



- relazionarsi e acquisire consapevolezza e abilità emotive.

CONOSCERSI , significa focalizzare la dimensione personale ed aiutare i ragazzi a passare da una immagine confusa di sé ad una meglio definita, il metodo è quello dell'autoriflessione.

CONOSCERE, è da intendere come un modo per utilizzare, ampliare, collegare conoscenze, potenziare e scoprire le proprie abilità.

SCEGLIERE, significa allenare ad agire, proporre, comunicare, tenendo conto delle risorse e dei limiti personali per poter prendere decisioni.

Le spinte che vengono dal mondo del lavoro tendono a far sì che l'orientamento nella scuola sia un "percorso guidato" utile a condurre l'allievo verso l'acquisizione della consapevolezza dei propri interessi, delle proprie capacità e delle proprie attitudini.

Trattandosi di competenze che l'allievo deve acquisire, il processo di orientamento deve essere parte di un progetto formativo che prefiguri obiettivi condivisi, al cui raggiungimento concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodi e contenuti.

CLASSE PRIMA

- ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA
- Il mio autoritratto
- La mia carta d'identità
- Il mio carattere
- "Se fossi ..."
- Come mi vedo nel futuro
- La nuova scuola
- I miei risultati scolastici
- La voglia di studiare
- Questionario finale CLASSE PRIMA

CLASSE SECONDA

- Scheda informativa : Diritto ,dovere, istruzione e formazione
- Come mi vedo
- Le mie abilità sociali
- Punti di forza e di punti di debolezza.Il mio stile di apprendimento
- Un indirizzo per i miei interessi
- Valutazioni e discipline



- Questionario finale CLASSE SECONDA

CLASSE TERZA

- L'Orientamento è ...
- Indicazioni importanti: come scegliere
- Le mie aree di interesse
- I modi di lavorare
- Questionario finale CLASSE TERZA: La mia scelta.

● CORSO DI LATINO POMERIDIANO

Destinatari: alunni Scuola Secondaria di Primo Grado. Corso pomeridiano facoltativo, per le classi terze, di introduzione e preparazione al Latino per le scuole superiori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Preparazione al Liceo.

● PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON IL CEFAL

Destinatari: alunni Scuola Secondaria di Primo Grado. 1. Laboratori esperienziali • Laboratorio di ristorazione e pizzeria; • Laboratorio per il sistema elettrico ed elettronici; • Laboratorio amministrativo segretariale; • Laboratorio di addetto alle vendite (vetrinistica e pacchetti). 2.



SAS: Servizio di aggancio scolastico (contrasto e prevenzione alla dispersione scolastica) 3.
Orientamento e successo formativo (colloqui con psicologi finalizzati allo sviluppo dell'autostima e della motivazione)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Contrasto e prevenzione alla dispersione scolastica. Sviluppo emotivo e maggiore consapevolezza ai fini dell'orientamento.

● STUDIO ASSISTITO

Destinatari: alunni Scuola Secondaria di Primo Grado. Supporto nello svolgimento dei compiti presso la Parrocchia di Rastignano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Migliori competenze nelle diverse discipline. Prevenzione della dispersione scolastica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

● SPORTELLO DI ASCOLTO

Destinatari: alunni Scuola Secondaria di Primo Grado. All'interno dei progetti Kismet-Patchwork. Incontri settimanali presso la sede della scuola con educatori specializzati finalizzati al supporto in caso di disagio o difficoltà sia a scuola che nell'ambiente familiare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Benessere psicologico degli studenti e del personale scolastico.

● ATTIVITA' DI ALFABETIZZAZIONE

Destinatari: alunni Scuola Secondaria di Primo Grado. Insegnamento dell'italiano per alunni non italofoeni finalizzato all'inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Miglioramento delle conoscenze linguistiche dell'italiano come lingua straniera per studenti non italofoeni.

● PROGETTO CONTINUITA'.

Destinatari: alunni Scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria di Primo Grado. Progetti di continuità fra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Cura l'accoglienza nelle classi prime degli alunni provenienti dalle Scuole dell'Infanzia, e nelle classi quinte, il raccordo organizzativo, curricolare ed educativo con la Scuola Secondaria di 1° grado. Il progetto ha lo scopo di incoraggiare e agevolare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola



all'altro attraverso la realizzazione di proposte, esperienze e attività in comune. Continuità tra Infanzia e Primaria Il progetto Continuità è pensato per i bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia, affinché possano giungere, grazie al confronto con la Scuola Primaria, all'elaborazione di stati d'animo positivi rispetto alla realtà scolastica che li accoglierà. Il passaggio Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria rappresenta per il bambino un momento delicato, attorno al quale si concentrano, fantasie, interrogativi, timori. Entrare in un nuovo ordine di scuola significa per il bambino cambiare ambiente, insegnanti, gruppo di amici, uscire dalle sicurezze affettive costruite nella precedente scuola, incontrare nuove regole e responsabilità. Compito degli insegnanti è aiutarli a superare le piccole ansie e preoccupazioni che potrebbero manifestarsi nel momento del passaggio, avendo cura di rassicurarli sui cambiamenti che li aspettano, grazie all'esperienza diretta di confronto con il nuovo ambiente scolastico. La Scuola ha il delicato compito di rispettare il diritto di tutti e di ciascuno, ogni bambino deve essere guidato nella crescita favorendo i processi naturali di sviluppo nel rispetto di tempi e ritmi individuali promuovendo le singole potenzialità. A questo scopo è indirizzato il Progetto Continuità, che si realizza in collaborazione con la Scuola Primaria e prevede un coinvolgimento attivo delle classi prime. Attraverso la lettura di una storia, o creazione di una fiaba, filo conduttore di tutto il percorso, i bambini saranno coinvolti in giochi e attività per accompagnarli in questo viaggio di conoscenza e scoperta della nuova realtà. A conclusione del percorso i bambini dell'Infanzia potranno realizzare il loro quaderno delle comunicazioni, un utile strumento da valorizzare alla scuola Primaria. I bambini, iscritti al primo anno della Scuola Primaria, nel mese di settembre (prima dell'inizio delle lezioni) sono invitati, con i loro genitori, presso la loro futura scuola per realizzare, insieme alle docenti che li accoglieranno, un divertente laboratorio creativo. Continuità tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado La scuola secondaria di primo grado rappresenta un segmento strategico nel percorso formativo di ogni studente, in quanto si trova in continuità con la scuola primaria e con il secondo ciclo di istruzione. Nel passaggio alla scuola secondaria di primo grado, gli alunni tendono a diventare più ansiosi nei confronti delle prestazioni scolastiche che possono avere un impatto negativo sulla percezione di loro stessi e delle proprie capacità. Per attenuare tali problematiche è importante intervenire già nell'ultimo anno della primaria "pilotando" questo passaggio attraverso un progetto che coinvolga i docenti di scuola primaria e secondaria. Di solito si accompagnano gli studenti in questo passaggio, con l'attivazione di conversazioni collettive nelle quali gli alunni di classe quinta possano esprimere le proprie aspettative nei confronti della scuola secondaria. Da queste conversazioni emerge che la paura è l'emozione dominante: paura di non essere accettati dagli altri, timore verso le situazioni che implicano valutazioni e giudizi nella nuova scuola, paura di fare brutta figura. La paura è legata prevalentemente all'incontro con nuovi insegnanti e all'entità dei nuovi impegni: più compiti e nuove materie. Molti alunni esprimono curiosità e solo alcuni dichiarano "desiderio di essere più



grandi” o manifestano “indifferenza” verso questa nuova esperienza. Inoltre gli insegnanti, nell’ultimo anno di scuola primaria, sollecitano gli alunni a preparare collettivamente una serie di domande da porre ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado, per avere informazioni su come si vive questa nuova esperienza educativa. Gli incontri tra i bambini della primaria e i ragazzi della scuola secondaria avvengono all’interno della scuola secondaria in modo che gli alunni che devono affrontare il passaggio possano già prendere familiarità con la nuova struttura. Durante questi incontri si creano situazioni in cui tutti gli alunni possano condividere esperienze in modo collettivo: giochi sportivi, partecipazione ad alcune lezioni della secondaria, presentazione di canzoni o lavori di altro tipo. Dopo che si sono condivisi i momenti di attività, vengono poste le domande preparate dagli allievi della primaria. Ai bambini, oltre alle aspettative, di solito viene richiesto di ripercorrere con la memoria i cinque anni trascorsi nella scuola primaria. Ognuno ha la possibilità in questo modo di restituire all’altro ciò che può avere dimenticato e si riesce a creare un clima relazionale positivo, dove ciascuno si sente accolto e avverte di appartenere ad un gruppo. La possibilità di condividere ricordi, emozioni, vissuti, esperienze, fatti, eventi, riesce a creare tra gli alunni una interdipendenza positiva, perché tutti partecipano per conseguire un unico scopo: ricostruire una memoria collettiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Incoraggiare e agevolare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all’altro attraverso la realizzazione di un curriculum verticale concepito sull’idea di continuità.



Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● OPEN DAY

Destinatari: alunni Scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria di Primo Grado.
Presentazione della scuola e delle attività didattiche alle famiglie in occasione delle iscrizioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Maggiore conoscenza delle peculiarità del nostro Istituto Comprensivo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO PATCHWORK-KISMET

Destinatari: alunni Scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria di Primo Grado.
Nella scuola sono attivi i progetti Patchwork e Kismet che si svolgono in collaborazione con lo psicologo scolastico di Rastignano e Pianoro; hanno lo scopo di prevenire e individuare precocemente il disagio in ambito scolastico, familiare e relazionale. Sono intesi come strumento per sensibilizzare i docenti e i genitori sulla consapevolezza e l'efficacia della loro funzione educativa. Si basano sull'osservazione dei bambini e dei ragazzi e sui colloqui con gli



adulti educanti. IN PARTICOLARE IL PROGETTO PATCHWORK: Per la scuola dell'Infanzia e per la scuola primaria offre: Per ogni sezione e/o classe - la consulenza dello psicologo per un ciclo di osservazioni e restituzioni; - consulenze e formazione su situazioni complesse; - consulenze per organizzare laboratori tematici nelle classi e laboratori di inclusione. Per i docenti - supporto e formazione. Per i genitori - uno sportello d'ascolto e degli incontri tematici. Per la scuola secondaria di primo grado: si svolge in orario extracurricolare a classi aperte e culmina con la realizzazione di un prodotto multimediale. IL PROGETTO KISMET: specifico per la scuola secondaria di primo grado, noto anche come "Sportello d'ascolto", rappresenta un punto di accoglienza e di sostegno per i ragazzi in merito a difficoltà legate alla scuola e alla sfera personale. Gli operatori forniscono anche consulenze agli insegnanti, osservazioni in sezione e attuano incontri sulla prevenzione del disagio e del bullismo, con particolare attenzione all'uso delle nuove tecnologie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento
- Promozione del benessere a scuola, sul piano personale e relazionale

Risultati attesi

Prevenzione e individuazione del disagio scolastico. Promozione del benessere in ambito scolastico, familiare e relazionale.

● PROGETTO DI PREVENZIONE E CONTRASTO AL



BULLISMO E AL CYBER-BULLISMO

Destinatari: alunni Scuola Secondaria di Primo Grado. Iniziativa e incontri di varie tipologie, operati da docenti interni e da esperti esterni, nelle classi seconde e terze allo scopo di informare e prevenire atti di bullismo e cyber-bullismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Prevenzione e contrasto ad ogni forma di bullismo o cyber-bullismo.

● ATTRAVERSO LA RETE

Destinatari: alunni Scuola Secondaria di Primo Grado. Laboratorio rivolto a tutte le classi sul tema dei pericoli della "rete" e su un uso consapevole di essa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza riguardo ai pericoli della Rete, maggiore competenza nell'uso dei social networks.

● GIORNATA DELLA MEMORIA

Destinatari: alunni scuola Primaria e scuola Secondaria di Primo Grado. Visione di un film presso l'Istituto scolastico per commemorare la data del 27 gennaio e per sensibilizzare le studentesse e gli studenti sull'importanza della memoria al fine di evitare il ripetersi di eventi drammatici come la Shoah.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

Riflessione sui trascorsi storici e sui motivi delle tragedie passate. Consapevolezza dell'importanza della memoria storica.

● GIOCHI MATEMATICI

Destinatari: alunni scuola Primaria e scuola Secondaria di Primo Grado. Partecipazione ai Giochi d'Autunno: una serie di giochi matematici che gli studenti devono risolvere individualmente nel tempo di 90 minuti, preparati dal Centro PRISTEM dell'Università Bocconi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Valorizzazione delle competenze logico-matematiche.

● AVIS-Un gesto di solidarietà

Destinatari: alunni scuola Primaria e scuola Secondaria di Primo Grado. Informare e sensibilizzare alla donazione del sangue, promuovere il senso civico attraverso la conoscenza dell'AVIS attraverso incontro con operatori dell'AVIS per le classi seconde.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppo del senso civico.

● VISITA AL MINI IMPIANTO IDROELETTRICO

Destinatari: alunni Scuola Secondaria di Primo Grado. Visita al mini impianto idroelettrico di Pian di Macina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Conoscenza del territorio e sviluppo di una maggiore consapevolezza dell'importanza del rispetto delle risorse idriche e dell'impegno di forme di energia rinnovabile.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



● EDUCARE AI SENTIMENTI

Destinatari: alunni Scuola Secondaria di Primo Grado. Riflessioni sul bullismo e sulla violenza di genere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza della propria affettività.

● PROGETTO CORONA

Destinatari: alunni Scuola Secondaria di Primo Grado. Intervento di esperti esterni per la prevenzione all'abuso di alcool tra gli adolescenti. Rivolto alle classi Terze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Maggiore conoscenza dei rischi legati all'uso di alcool.

● SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Destinatari: alunni Scuola Secondaria di Primo Grado. L'Istituto Comprensivo di Rastignano ha aderito al Piano regionale della prevenzione 2021-2025 ed è entrato nella rete delle Scuole che Promuovono Salute (SPS). Gli Ambasciatori di salute senior e junior sono attivi nella progettazione di azioni per il benessere degli studenti e di tutta la comunità scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Raggiungimento di maggiore benessere a scuola.

● EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA

Destinatari: alunni Scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria di Primo Grado. Nella Scuola, in modo interdisciplinare, con l'uso di apposito materiale informativo, si attuano forme di Educazione alla sicurezza. Gli alunni vengono guidati nelle esercitazioni di uscite di emergenza e, durante l'anno scolastico, si praticano prove generali di evacuazione della scuola, ad un segnale acustico convenuto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Conoscenza delle norme di sicurezza nelle situazioni di emergenza.



● HAPPY TAPPY

Destinatari: alunni Scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria di Primo Grado. Con il contributo della Provincia di Bologna, assessorato Ambiente; ideato da CEFA-Seme della Solidarietà Onlus. Il progetto intende educare i bambini/ragazzi alla raccolta differenziata e alla solidarietà, coinvolgendoli in una forma di riciclaggio utile, anzi solidale, quella dei tappi di plastica. Il ricavato derivante dalla vendita della plastica da riciclare sarà destinato all'Africa con il progetto "Adotta una classe in Tanzania", promosso dal CEFA tramite il sostegno a distanza, che ha lo scopo di assicurare ai bambini del distretto di Njombe l'accesso al consumo di latte per un anno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza rispetto alle questioni di salvaguardia ambientale ed eco-sostenibilità.

● PLASTIC FREE-ECO SCHOOL

Destinatari: alunni Scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria di Primo Grado. L'I.C.di Rastignano ha avviato nell'anno scolastico 2019-20 un percorso importante verso la sostenibilità ambientale, priorità del nostro tempo su cui si concentreranno gli sforzi mondiali nel prossimo decennio. Si è impegnata per la progressiva riduzione al proprio interno, fino all'eliminazione, della plastica monouso, emergenza ambientale seconda solo ai cambiamenti climatici. Ha proceduto su più fronti ottenendo risultati significativi, benché con l'arrivo della pandemia si sia reso necessario tornare provvisoriamente indietro su alcuni aspetti specifici; altri cambiamenti sono rimasti però invariati divenendo buone pratiche permanenti e diffuse.



Ciò in collaborazione anche con il Comune e la Commissione Mensa di Pianoro. Ha inoltre avviato il percorso di certificazione internazionale Eco-Schools, cimentandosi in una analisi profonda delle principali criticità presenti per poi individuare e sperimentare soluzioni praticabili. Il percorso è stato portato avanti con forme di cittadinanza attiva tramite rappresentanze di studenti, genitori, Comune e territorio (Eco-comitato). Ha determinato una più completa raccolta differenziata, generalizzata nell'Istituto ed ampliata con l'inserimento del rifiuto organico, un'attenzione al risparmio energetico e al contenimento degli sprechi in vari contesti. E' stato stilato un "Eco-codice" che resterà patrimonio dell'Istituto negli anni, fino ad eventuali revisioni. Premessa: ciascuna nostra scelta ma anche non scelta ha delle conseguenze sulla vita nostra e degli altri con cui condividiamo il Pianeta. Regola delle 4 R: rifiuta ciò che non è necessario, riduci il consumo, riutilizza, ricicla. Ricorda che l'inquinamento da plastica è un'emergenza mondiale: usa la borraccia. Effettua la raccolta differenziata. Agisci per diffondere buone pratiche (abitudini) e sensibilizzare altre persone. Evita gli sprechi d'acqua, spegni tutti i dispositivi elettrici ed elettronici e la luce negli ambienti se non serve. Contieni gli sprechi (carta, toner, cibo). Le attenzioni alle emergenze ambientali e il ruolo attivo nel favorire la transizione verso gli obiettivi dell'Agenda 2030, previsto peraltro dal curriculum di educazione civica, continueranno ad essere oggetto di lavoro di tutti per la diffusione e il consolidamento di buone pratiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Maggiore sostenibilità ambientale, sviluppo della consapevolezza sulle buone pratiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● CORSI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Destinatari: alunni Scuola Secondaria di Primo Grado. Corsi per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti (italiano, matematica, inglese).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze nelle diverse discipline.

● PROGETTI DI LETTURA PRESSO LA BIBLIOTECA DI



RASTIGNANO

Destinatari: alunni Scuola Secondaria di Primo Grado. Attività presso la biblioteca legate alla lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Far scoprire ai ragazzi il piacere della lettura rendendoli protagonisti della promozione della lettura come campo di esperienza.

● IO LEGGO PERCHE'

Destinatari: alunni Scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria di Primo Grado. È



un'iniziativa nazionale di promozione della lettura. Durante alcuni giorni prestabiliti (di solito una settimana di novembre) nelle librerie aderenti, è possibile acquistare libri da donare alle scuole: infanzia, primaria e secondaria di primo grado. È un momento in cui i bambini e i ragazzi, insieme alle famiglie, sono invitati a fare una donazione che esprima una loro scelta su come ampliare la biblioteca della scuola. Al termine della raccolta, gli Editori contribuiscono con un numero di libri pari alla donazione nazionale complessiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Arricchimento della biblioteca scolastica e consapevolezza del valore della lettura.

● PROGETTO DI POTENZIAMENTO DI EDUCAZIONE ARTISTICA

Destinatari: alunni Scuola Secondaria di Primo Grado. Il progetto ha come finalità quelle di accompagnare le allieve e gli allievi verso una graduale crescita personale e consapevolezza delle proprie capacità, attraverso strategie e percorsi tesi a favorire competenze trasversali come l'inclusione, il rinforzo dell'autostima personale, il rispetto verso gli altri, l'autonomia, imparare a imparare, saper trasformare l'errore in opportunità di crescita. Le finalità interne alla disciplina sono lo sviluppo della motricità fine e la coordinazione oculo-manuale, stimolare l'osservazione, l'immaginazione e la creatività.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza di sé e delle proprie capacità. Sviluppo della motricità fine e coordinazione oculo-manuale, dello spirito di osservazione, dell'immaginazione e della creatività.

● SPETTACOLO DI FINE ANNO

Destinatari: alunni Scuola Secondaria di Primo Grado. Concerto o rappresentazione teatrale ad opera degli alunni di tutte le classi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica.



● NATURALMENTE - PROGETTO OUTDOOR

Destinatari: alunni Scuola dell'Infanzia. In questo Progetto sono comprese molteplici esperienze pedagogiche e caratterizzate da didattica attiva che si svolge in ambienti esterni alla scuola. Il percorso Outdoor include una numerosa gamma di attività didattiche che vanno da esperienze di tipo percettivo-sensoriale (attività in giardino, orto didattico, visite al parco, ecc.) ad esperienze basate su attività socio-motorie ed esplorative (osservazioni, orienteering, trekking, ecc.). Il rispetto della natura e la cura dell'ambiente sono alla base del progetto. La presenza di un esperto esterno (per almeno 10 ore a sezione) accompagna e supporta le docenti in questo percorso, allo scopo di garantire un avvio efficace e adeguato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- Promozione del benessere a scuola, sul piano personale e relazionale

Risultati attesi

Ampliare nel bambino l'autostima, l'identità personale, l'acquisizione del concetto di limite. Accrescere le capacità di osservazione e di esplorazione della realtà. Percepire il mondo esterno come luogo piacevole, interessante e curioso in cui è possibile fare meravigliose scoperte. Formulare domande, ipotesi e trovare risposte e soluzioni. Ampliare interessi e curiosità, e migliorare la qualità dell'esperienza. Sviluppare una maggior consapevolezza delle proprie sensazioni e dei propri bisogni rispetto all'altro. Sostenere lo sviluppo di un pensiero libero, della libera iniziativa e della capacità di scelta. Rispettare e valorizzare l'ambiente circostante.



Promuovere la cultura dell'incontro e della condivisione, di osservazione e di esplorazione della realtà.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
Aule	Aula generica Parco e giardino

Approfondimento

La Scuola dell'Infanzia Il Melograno attiverà altri due progetti guidati dalle docenti del Plesso con il supporto dei genitori:

- LA NATURA: LO SPAZIO DEL CUORE
- CON LE MANI NELLA TERRA": orto a scuola.

● ALLA SCOPERTA DEL NOSTRO TERRITORIO: PIAN DI MACINA e BOLOGNA - MUSEO ARTI E MESTIERI di PIANORO

Destinatari: alunni Scuola dell'Infanzia. Conoscere attraverso esperienze dirette, concrete e coinvolgenti il territorio di appartenenza e familiarizzare con gli elementi che lo compongono: case, strade, negozi, biblioteca, giardini, parchi, ecc. per rafforzare il legame con il paese nel quale viviamo e imparare ad essere cittadini consapevoli. Il progetto, realizzato dalla scuola dell'Infanzia Il Melograno, è rivolto ai bambini di 5 anni e prevede, oltre alle attività svolte a scuola (scoperta con elaborazione di mappe, piantine del paese e della città, conoscenza di negozi e uffici presenti vicino alla scuola,...) anche diverse uscite didattiche nel territorio di Pian



di Macina e presso la città di Bologna. La scuola dell'infanzia Dada Antonella, aderisce al Progetto MUSEO ARTI E MESTIERI, un laboratorio ludico allo scopo di trasmettere ai bambini il filo della stagionalità tipica della vita contadina, il valore della lentezza e dell'attesa. Trasmettere ai bimbi di oggi il rispetto per il cibo, per chi lo produce e lo trasforma.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- Promozione del benessere a scuola, sul piano personale e relazionale

Risultati attesi

Sapersi muovere e riconoscere gli spazi esterni all'ambiente scolastico. Acquisire la conoscenza del proprio territorio. Sviluppare la propria identità come "cittadini". Sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità. Conoscere la storia e le usanze che riguardano il territorio del Comune di appartenenza. Sperimentare attività di laboratorio in ambienti nuovi e caratteristici.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Fotografico
	Informatica
	Scienze
	Territorio
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Museo Pianoro

Approfondimento

I progetti sono supportati anche dalle docenti della scuola di riferimento.

● A PICCOLI PASSI PER ANDARE LONTANO - PROGETTO ACCOGLIENZA SCUOLA DELL'INFANZIA

Destinatari: alunni Scuola dell'Infanzia. Il Progetto si propone di offrire ai bambini/e, che affrontano per la prima volta l'esperienza dell'inserimento nella Scuola dell'Infanzia, una situazione serena di relazioni, di gioco, di esperienza e di interesse verso i propri bisogni, nell'ottica successiva della strutturazione del percorso formativo. È importante, soprattutto nei primi giorni, stabilire una relazione positiva tra insegnante e bambino/a garantendo tempi adeguati all'ascolto, alla rassicurazione, alla motivazione, al contenimento di ansie, oltre che a un'attenta osservazione finalizzata ad individuare bisogni e particolarità di ciascuno. Il progetto di Accoglienza, attuato all'inizio dell'Anno Scolastico, prevede 15 giorni (lavorativi) di frequenza scolastica solo antimeridiana (orario 8:30/13:30) dei bambini di 3 anni e di tutti i nuovi iscritti. L'inizio della frequenza può prevedere tempi diversi concordati con i genitori. È inoltre chiesto alle famiglie dei bambini nuovi iscritti di iniziare la frequenza del proprio bambino/a a dal secondo giorno di scuola, in modo da poter accogliere il primo giorno solo i bambini che hanno



già frequentato negli anni precedenti. Per favorire una buona accoglienza i primi 6 giorni di frequenza la scuola osserverà l'orario antimeridiano 7:30/13:30 garantendo la compresenza delle docenti. Nelle sezioni in cui ci saranno più di sei bambini iscritti di tre anni, le insegnanti chiedono un monte ore di compresenza (minimo trenta ore a sezione, pagate con il F.I.S. oppure a recupero), da utilizzare per il progetto accoglienza nei mesi di settembre, ottobre e novembre qualora ci fossero situazioni che necessitano interventi mirati di ascolto, di rassicurazione, di contenimento di ansie o di osservazione del gruppo, finalizzate ad individuare bisogni e necessità di ciascun bambino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- Promozione del benessere a scuola, sul piano personale e relazionale

Risultati attesi

I bambini e le bambine giungono a: graduale distacco dei bambini dalle figure parentali; capacità di muoversi nello spazio scuola con sicurezza; comprendere gradualmente i ritmi della vita scolastica; scoprire il valore della comunità come condivisione, aiuto e sostegno; condividere le regole per vivere bene insieme agli altri; riattivare (per i bambini più grandi) processi di relazione con i pari, l'ambiente e con le figure adulte

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica



Aule

Aula generica

Giardino

● DIVENTIAMO CURIOSI! - PROGETTO COMPUTER-LIM, CODING, TINKERING

Destinatari: alunni Scuola dell'Infanzia. I progetti aprono alla possibilità di offrire familiarità con diversi strumenti tecnologici e di uso comune (computer, Lim, Bee Bot, robotica, ...), sperimentare semplici funzionalità e potenziare molteplici competenze. Consentono, infatti, di migliorare le capacità logiche, deduttive, di pensiero, di coordinamento e di orientamento. Computer-Lim: permettono al bambino un apprendimento significativo attraverso esperienze sensoriali complete che concorrono ad affinare la sua intelligenza, ad accrescere le sue competenze metalinguistiche. Coding: sviluppa il pensiero computazionale, l'orientamento e la logica. Tinkering: potenzia il lessico, le capacità manuali e creative, il problem solving e la socializzazione. Incoraggia i bambini e le bambine a ricreare in autonomia oggetti utilizzando materiale di riciclo e non.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- Promozione del benessere a scuola, sul piano personale e relazionale



Risultati attesi

Consolidare i concetti spazio-temporali e di orientamento spaziale. Sviluppare le attività mnestiche, curiosità e desiderio di partecipazione all'attività proposta. Capacità di risoluzione ai problemi. Sviluppare attenzione, concentrazione, motivazione, pensiero creativo. Sperimentare il lavoro di gruppo per un fine comune e promuovere le capacità di collaborazione e aiuto. Sviluppare la logica, concetti matematici e pensiero computazionale. Mettere in atto strategie risolutive e ipotizzare percorsi. Dare le istruzioni per raggiungere un obiettivo. Saper utilizzare strumenti innovativi, tecnologici e robotica.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Elettronica
	Informatica
	Meccanico
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● UNA LINGUA PER COMUNICARE - PROGETTO



ALFABETIZZAZIONE E POTENZIAMENTO

Destinatari: alunni Scuola dell'Infanzia. Il progetto è rivolto agli alunni di lingua madre non italiana; è pensato per l'integrazione interculturale, in particolare, per affrontare il bisogno comunicativo di questi bambini, motivandoli all'apprendimento di una lingua nuova. L'approccio prevede di condurre questi studenti ad osservare la realtà, cercando di scoprire in essa quali possono essere gli elementi familiari su cui iniziare l'apprendimento linguistico per passare poi, ad esperienze più ricche utilizzando le cose, le immagini, le azioni. La lingua viene dunque appresa non in modo mnemonico astratto, ma contestualizzandola attraverso l'osservazione della realtà, le esperienze concrete, la conoscenza degli oggetti e degli ambienti, la lettura di immagini, ecc. È fondamentale lavorare nel piccolo gruppo per dare la possibilità a tutti di esprimersi ed essere ascoltati. Il piccolo gruppo favorisce, infatti, l'attuazione di un clima più familiare e accogliente dove, i bambini provenienti da diverse nazionalità, possono sentirsi maggiormente valorizzati. L'attività, che si realizza nel piccolissimo gruppo, è svolta dalla docente di sezione o da un'insegnante di riferimento. L'avvio di questo progetto è stato reso possibile grazie alla presenza di personale su potenziamento (regolato dall'Ente Locale).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- Promozione del benessere a scuola, sul piano personale e relazionale



Risultati attesi

Maggiore consapevolezza di sé e della realtà esterna. Capacità di comprendere semplici messaggi orali in modo sempre più autonomo. Capacità di esprimersi e comunicare in modo più spontaneo. Partecipare alla conversazione guidata dall'adulto pronunciando correttamente le parole e formulando brevi frasi di senso compiuto. Favorire l'interazione verbale. Comprendere e acquisire nuovi vocaboli, arricchendo il lessico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Giardino

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Salone

● UNA SCUOLA APERTA - FESTE E LABORATORI INSIEME AI GENITORI

Destinatari: alunni Scuola dell'Infanzia. Il progetto nasce dal desiderio di vivere momenti di festa condividendone la preparazione e la realizzazione. Le feste e le ricorrenze sono, per l'ambiente scuola, occasione di scoperte e nuove conoscenze con le quali i bambini hanno l'opportunità di vivere con consapevolezza momenti e avvenimenti della loro vita e di conoscere tradizioni e usanze della loro cultura. Vivere quindi momenti di festa a scuola e con la scuola significa aprirsi al territorio, condividere momenti di aggregazione che coinvolgono le famiglie e tutta la



comunità. - Merenda Insieme (Infanzia Dada Antonella) - Allestimento di un paesaggio con personaggi e manufatti realizzati dai bambini, insieme ai genitori, con l'utilizzo di materiali naturali (Infanzia Il Melograno) - Aspettando il Natale: laboratori con i genitori (Infanzia Dada Antonella, Infanzia Il Melograno) - Genitori a scuola: letture, laboratori, feste con la collaborazione e presenza dei genitori (Infanzia Dada Antonella, Infanzia Il Melograno) - Festa di Primavera (Infanzia Il Melograno) - Festa Fine Anno (Infanzia Dada Antonella e Il Melograno)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Promozione del benessere a scuola, sul piano personale e relazionale

Risultati attesi

Sviluppare relazioni positive e atteggiamenti di apertura, comprensione e disponibilità al rapporto di collaborazione. Utilizzare linguaggi e codici diversi per analizzare, comprendere ed interpretare la realtà naturale e sociale. Favorire la personale crescita culturale, promuovendo lo sviluppo delle conoscenze e delle abilità disciplinari e l'acquisizione di linguaggi specifici.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Altro

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Salone, giardino

Approfondimento

In particolare, le due Scuole dell'Infanzia del nostro I.C., realizzano molteplici attività anche diversificate tra loro:

- Merenda Insieme (Infanzia Dada Antonella).
- Allestimento di un paesaggio con personaggi e manufatti realizzati dai bambini insieme ai genitori con l'utilizzo di materiali naturali (Infanzia Il Melograno).
- Aspettando il Natale: laboratori con i genitori (Infanzia Dada Antonella - Infanzia Il Melograno)
- Genitori a scuola: letture, laboratori, feste con la collaborazione e presenza dei genitori (Infanzia Il Melograno- Infanzia Dada Antonella).
- Festa di Primavera (Infanzia Il Melograno).
- Festa Fine Anno Infanzia (Dada Antonella - Infanzia Il Melograno).

● PROGETTO SCREENING DSA

Destinatari: alunni Scuola Primaria. Tale progetto, in collaborazione con l'ASL di San Lazzaro, si pone l'obiettivo di attuare dei momenti d'indagine tra gli alunni della Scuola primaria (classi prime e seconde). L'obiettivo di tale indagine è quello di poter individuare eventuali casi di disturbi dell'apprendimento nella letto-scrittura non ancora conclamati e di fornire adeguato



supporto all'alunno, alla famiglia ed agli insegnanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- Promozione del benessere a scuola, sul piano personale e relazionale

Risultati attesi

Ridurre le difficoltà scolastiche dovute ad una tardiva individuazione di eventuali disturbi dell'apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTI CONTEMPORANEITÀ

Destinatari: alunni Scuola Primaria. Ogni anno, in base alle esigenze della classe, gli insegnanti dei vari team si attivano per l'attuazione di progetti all'interno delle singole classi o per classi parallele sfruttando le ore che prevedono la contemporaneità dei docenti nelle classi. Solitamente sono progetti rivolti o al potenziamento delle varie discipline (nelle classi più alte spesso si formano gruppi di bambini per consolidare il metodo di studio) o ad attività espressive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Promozione del benessere a scuola, sul piano personale e relazionale

Risultati attesi

Migliorare le capacità di studio

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● PROGETTO ALFABETIZZAZIONE E POTENZIAMENTO

Destinatari: alunni Scuola Primaria. Riunisce l'insieme delle attività di recupero e di potenziamento rivolte a gruppi di bambini individuati dagli insegnanti di classe in base alle necessità che emergono. Durante l'anno scolastico in corso l'Istituto ha potuto impiegare 4 docenti su questo progetto così da riuscire a garantire un efficace supporto ai bambini che ne hanno necessità. Le ore delle docenti impiegate sono state distribuite in modo equilibrato e organizzato tra le varie classi per poter dare continuità alle attività di recupero e potenziamento durante tutto il corso dell'anno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Alfabetizzazione degli studenti stranieri e consolidamento delle conoscenze degli alunni che ne hanno maggiormente bisogno.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● A MANO A MANO - CONTINUITA' INFANZIA-PRIMARIA

Destinatari: alunni Scuola dell'Infanzia. Il progetto Continuità è pensato per i bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia, affinché possano giungere, grazie al confronto con la Scuola Primaria, all'elaborazione di stati d'animo positivi rispetto alla realtà scolastica che li accoglierà. Il passaggio Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria rappresenta infatti per il bambino un momento delicato, attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi, timori. Compito degli insegnanti è aiutarli a superare le piccole ansie e preoccupazioni che potrebbero manifestarsi nel momento del passaggio, avendo cura di rassicurarli sui cambiamenti che li aspettano, grazie all'esperienza diretta di confronto con il nuovo ambiente scolastico. Attraverso la lettura di una storia o la creazione di una fiaba, filo conduttore di tutto il percorso, i bambini saranno coinvolti in giochi e attività per accompagnarli in questo viaggio di conoscenza e scoperta della nuova realtà. A conclusione del percorso i bambini dell'Infanzia potranno realizzare il loro quaderno delle comunicazioni, un utile strumento da valorizzare alla scuola Primaria. Gli incontri previsti saranno svolti presso la propria scuola di appartenenza per conoscere ed elaborare un racconto/storia; nel mese di maggio (le 2 scuole in date differenti), si concluderà il percorso con la visita di tutti i bambini di 5 anni presso la Scuola Primaria di Rastignano per poter conoscere la struttura, gli spazi, e le persone che la vivono.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- Promozione del benessere a scuola, sul piano personale e relazionale

Risultati attesi

Interesse per i contenuti proposti e partecipazione attiva da parte di tutti gli alunni. Svolgimento delle attività proposte in un contesto laboratoriale e di interdisciplinarietà. Garantire al bambino e alle bambine un passaggio sereno e graduale alla futura scuola.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

Aule	Aula generica
-------------	---------------

Strutture sportive	Palestra
---------------------------	----------



● PASSI DA GIGANTE! - CONTINUITÀ NIDO-INFANZIA

Destinatari: alunni Scuola dell'Infanzia. Il passaggio tra l'asilo Nido e la scuola dell'Infanzia costituisce un momento delicato per il bambino e la sua famiglia: sul piano psicologico, affettivo e relazionale. Realizzare, quindi, una continuità educativa tra le due scuole può facilitare un inserimento più sereno e graduale nella nuova realtà scolastica. E' necessario curare i momenti di incontro tra bambini di età e di scuole differenti, consapevoli che la continuità è un modo di intendere la scuola come spazio e luogo coerente, nel quale ciascuno possa trovare l'ambiente e le condizioni più favorevoli per realizzare un percorso formativo completo. La continuità, guidata dalla referente della Ludoteca e curata dal Pedagogista che opera sul territorio, è rivolto ai bambini di 3 anni che già frequentano la scuola dell'Infanzia e prevede 2 incontri: 1. I due gruppi distinti, Nido e Infanzia, presso le loro strutture, realizzano l'attività proponendo la lettura di una storia e giochi motori a tema; 2. i due gruppi di bambini, s'incontrano presso la Scuola dell'Infanzia di riferimento e realizzano insieme l'attività: rilettura della storia e, a seguire, un laboratorio a tema.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Promozione del benessere a scuola, sul piano personale e relazionale

Risultati attesi

Passaggio sereno e graduale dei bambini provenienti da diversi asili nido. Conoscere il nuovo ambiente scolastico, i nuovi spazi, bambini più grandi e gli adulti di riferimento. Vivere con



graduale serenità nuove esperienze in contesti scolastici differenti.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Musica
	Giardino
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● SE INCONTRASSI ZAMPA

Destinatari: alunni Scuola dell'Infanzia. Il Progetto, rivolto ai bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia Dada Antonella, allo scopo di far conoscere gli animali domestici e le loro caratteristiche, riconoscere i loro bisogni; porre le basi per una elaborazione del concetto di adozione e responsabilità. Si vuole, inoltre aiutare i bambini a comprendere l'importanza della diversità e promuovere l'accoglienza nei confronti del diverso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- Promozione del benessere a scuola, sul piano personale e relazionale

Risultati attesi

Sviluppare nuove modalità comunicative e relazionali; Incrementare la capacità di prendersi cura dell'altro; Promuovere l'accoglienza ed il rispetto nei confronti di ciò che è diverso.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Aule

Aula generica

● A TAVOLA GIOCANDO - EDUCAZIONE ALIMENTARE

Destinatari: alunni Scuola dell'Infanzia. Progetto che incoraggia la conoscenza di comportamenti sani inerenti all'alimentazione e valorizza la scoperta delle caratteristiche dei cibi attraverso percorsi sensoriali. Le attività svolte in questo percorso sono: conversazioni sui vari momenti della giornata, relativi ai pasti e loro caratteristiche; giochi sugli alimenti, sui cinque sensi; osservazione e manipolazione di frutta, verdura, spezie; letture e filastrocche sul cibo, canzoncine animate; attività di ritaglio immagini di cibi e incollaggio su schede, cartelloni, in base alle loro caratteristiche; elaborazione della piramide alimentare. Le finalità peculiari di questo percorso saranno: • Acquisire nuove conoscenze in ambito alimentare. • Ampliare le proprie abitudini alimentari. • Sperimentare nuovi gusti e sapori. • Promuovere abitudini alimentari positive.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Promozione del benessere a scuola, sul piano personale e relazionale

Risultati attesi

Identificare i principali pasti della giornata. Scoprire la funzione dei cinque organi di senso. Riconoscere le principali categorie di alimenti. Individuare e riconoscere odori e sapori. Condividere e confrontare le proprie abitudini alimentari con i compagni. Acquisire nuove conoscenze riguardo al cibo/alimento. Ampliare le proprie abitudini alimentari. Sperimentare nuovi gusti e sapori.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



Approfondimento

Progetto è supportato anche da tutto il personale scolastico.

● GIOCHIAMO CON LA LINGUA ITALIANA

Destinatari: alunni Scuola dell'Infanzia. Percorso che vuole offrire a tutti i bambini la possibilità di migliorare la pronuncia delle parole e arricchire il lessico attraverso la proposta di attività ludiche e coinvolgenti: letture, giochi fonologici, rime, filastrocche, canzoni. Un'attenzione particolare è rivolta agli alunni stranieri perché sia garantita loro l'opportunità di esprimersi, di capire ed essere compresi; di consentire la comunicazione con i pari e con i docenti allo scopo di favorire l'inserimento e l'inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Ascoltare e comprendere racconti, frasi, discorsi, domande; giocare con le parole, realizzare semplici rime o canzoni; intervenire, nei momenti di conversazione, in modo pertinente e appropriato; ricostruire una storia ascoltata attraverso sequenze temporali; rielaborare in modo semplice vissuti o racconti inventati.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



● IL GIOCO DEL TEATRO

Destinatari: alunni Scuola dell'Infanzia. L'educazione teatrale rappresenta uno strumento didattico che permette l'acquisizione di abilità e di competenze artistiche in grado di incidere profondamente sulla crescita dei bambini stimolando diverse forme di apprendimento. Il bambino prende consapevolezza di sé e di ciò che lo circonda, diventa protagonista, impara a comunicare le proprie emozioni, ad utilizzare diversi linguaggi e ad ampliare il proprio potenziale fantastico e la propria creatività. In particolare: • Fruire di uno o più spettacoli teatrali a scuola. • Laboratorio teatrale per sperimentare e mettersi in gioco. • Spettacoli di teatro presso ente esterno (Infanzia Il Melograno).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Promozione del benessere a scuola, sul piano personale e relazionale

Risultati attesi

Ascoltare e comprendere storie, riconoscere personaggi e narrazioni. Sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, canto, danza e parola. Sviluppare il rapporto con lo spazio, la voce e l'espressività corporea. Ricreare le atmosfere attraverso il mondo



emotivo e sensoriale. Sviluppare la capacità d'interpretare in modo personale un ruolo attraverso la caratterizzazione dei personaggi (riconoscersi e riconoscere gli altri), la gestualità, l'espressione del volto.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Salone
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
	Teatro

Approfondimento

Per l'acquisto del biglietto (ed eventuale trasporto) è richiesta, ai genitori, la relativa quota.

● CINEMA INSEGNA

Destinatari: alunni Scuola dell'Infanzia. Attraverso questo progetto si intende promuovere nei bambini la conoscenza e il piacere per il cinema con lo scopo di educare lo "spettatore bambino" all'immagine in un percorso di scoperta attiva dell'arte cinematografica. Mediante questo viaggio vengono attivate molte abilità quali l'attenzione, la concentrazione e la rielaborazione dei contesti. Tramite proposte di visione di spettacoli cinematografici, proiezione di cortometraggi, validi film d'animazione, ecc. sono potenziate ulteriori abilità: • Scoperta dei personaggi attraverso la visione del film • Rielaborazione dei contenuti attraverso linguaggi verbali e non verbali • Contestualizzare l'esperienza attraverso l'attività linguistica, grafica, pittorica, manipolativa e di drammatizzazione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- Promozione del benessere a scuola, sul piano personale e relazionale

Risultati attesi

Ascoltare e seguire una storia comprendendone il significato. Saper cogliere messaggi nel linguaggio cinematografico. Arricchire il lessico. Rielaborare una storia attraverso linguaggi non verbali. Cogliere le dinamiche emotive che caratterizzano i personaggi della storia. Acquisire il concetto di successione temporale. Saper drammatizzare storie.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Informatizzata



Aule

Aula generica

Salone

● PERCORSI DI MUSICA: A CACCIA DELL'ORSO IN MUSICA E MOVIMENTO - MUSICHIAMO

Destinatari: alunni Scuola dell'Infanzia. Percorso che permette al bambino di entrare nel mondo della musica, del ritmo, dei suoni... è il gioco sonoro che invita alla vitalità, all'espressione di sé, all'ascolto e al movimento. Favorisce l'interazione con i compagni e le figure adulte di riferimento, potenziando la socializzazione. In particolare vengono proposti i seguenti percorsi: • A CACCIA DELL'ORSO IN MUSICA E MOVIMENTO (Dada Antonella - 5 anni): Rielaborazione del racconto "A caccia dell'orso" attraverso l'ascolto di parole, suoni e musica, giochi, drammatizzazione, danze, percorsi motori, movimenti guidati e liberi. • MUSICHIAMO (Il Melograno) Percorso di ascolto e movimento che si articola in più tappe: esercizi di rilassamento e concentrazione; giochi ritmici e di contrasto; creazione di coreografie; utilizzo di diversi strumenti musicali. • Progetto "ZECCHINO D'ORO" (POT- Dada Antonella)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- Promozione del benessere a scuola, sul piano personale e relazionale

Risultati attesi

Acquisire le capacità di ascolto attivo. Percepire e distinguere diversi fenomeni sonori e le caratteristiche del suono: timbro, intensità, altezza, durata, ritmo. Percezione e conoscenza sensoriale di suoni e rumori, riprodurli con il corpo e con altri strumenti. Riprodurre e coordinare gli schemi ritmici di base. Stimolare nel bambino l'apprezzamento di diverse



melodie. Saper riconoscere e utilizzare alcuni strumenti musicali. Riconoscere le proprie capacità motorie. Saper ascoltare coordinare i movimenti. Riconoscere i suoni. Muoversi secondo concetti spaziali. Interiorizzare regole del gioco.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
	Salone - giardino
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
	Aula psicomotricità

Approfondimento

Il Progetto realizzato presso l'Infanzia Il Melograno è guidato dalle docenti della scuola.

● ECCOMI! - PROGETTO CORPO E MOVIMENTO

Destinatari: alunni Scuola dell'Infanzia. Percorso che nasce dalla consapevolezza che nella Scuola dell'Infanzia l'educazione motoria riveste una grande importanza nella formazione integrale della persona, infatti aiuta il bambino a crescere e a formarsi una personalità, la più evoluta possibile. Il bambino dice, racconta la sua storia, le proprie esperienze, il proprio vissuto, le proprie emozioni attraverso il movimento, l'uso di oggetti e dello spazio, l'integrazione con il gruppo. Questo percorso si articola in più progetti: - giochi in movimento e cooperativi: proposta di molteplici attività motorie che favoriscono l'apprendimento delle competenze motorie, sociali e relazionali; - attività psicomotoria nella Scuola dell'Infanzia Il Melograno (con il



supporto dell'esperta Lenzi Carla, docente in pensione); - progetto di educazione motoria (POT). È una proposta promossa e coordinata dall'a.s.d. sporting pianorese 1955 allo scopo di promuovere nel bambino un sano sviluppo corporeo, una crescita culturale e sportiva. Attraverso il gioco motorio, d'imitazione e simbolico, i bambini possono sperimentare le proprie capacità fisiche, motorie, riconoscere emozioni vissute in determinate situazioni, superare eventuali ansie e paure.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- Promozione del benessere a scuola, sul piano personale e relazionale

Risultati attesi

Percepire, riconoscere e saper nominare le principali parti del corpo. Conoscere meglio se stessi: migliorare progressivamente la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea e la cura della propria persona. Acquisire sicurezza e fiducia nelle proprie capacità motorie. Esprimere le proprie emozioni. Rappresentare la globalità dello schema corporeo. Coordinare i movimenti in rapporto a sé, allo spazio, agli altri, alle cose. Imitare semplici posizioni statiche e dinamiche del corpo. Sperimentare le proprie capacità e i propri limiti. Affinare la coordinazione oculo-manuale. Discriminare percettivamente con i cinque sensi. Conoscere relazioni spazio-temporali. Favorire attraverso il gioco le relazioni con gli altri. Comunicare e relazionarsi positivamente con gli altri: essere consapevoli delle opportunità offerte dal gioco e dallo sport per lo sviluppo di abilità sociali. Acquisire il valore delle regole: riconoscere nell'attività motoria e sportiva i valori etici alla base della convivenza civile.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Salone e giardino
Strutture sportive	Aula psicomotricità

● PROGETTI PRESSO LA LUDOTECA DI PIANORO

Destinatari: alunni Scuola dell'Infanzia. "Ludo indoor" Questa proposta si propone di offrire ai bambini l'opportunità di trascorrere una giornata in uno spazio speciale e ricco di stimoli, dove i piccoli utenti hanno la possibilità di utilizzare giochi e materiali differenti. Viene inoltre offerta la possibilità di arricchire le loro competenze attraverso la lettura di racconti e la realizzazione di un laboratorio. "Ludo outdoor" L'obiettivo del Progetto Ludo Outdoor è promuovere l'ascolto, le esperienze all'aria aperta e la conoscenza del territorio. Il progetto prevede un momento di esplorazione di un parco raggiungibile a piedi dalle scuole e la realizzazione di manufatti con materiali principalmente naturali che verranno poi lasciati nel luogo dove si è vissuta l'esperienza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Promozione del benessere a scuola, sul piano personale e relazionale

Risultati attesi

Accogliere le nuove proposte che vengono rivolte al gruppo e vivere serenamente ambienti



nuovi. Rispetto di regole e comportamenti condivisi. Partecipare alle attività e ai laboratori proposti dalla Ludoteca.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Parco
Biblioteche	Classica
Aule	Ludoteca Pianoro

● MI PRENDO CURA DI TE - EDUCAZIONE CIVICA

Destinatari: alunni Scuola dell'Infanzia. Il progetto si articola seguendo due aspetti comunque legati tra loro. Il primo intende proporre una scuola che sia esperienza di convivenza civile e di solidarietà attraverso attività specifiche che coinvolgono i bambini su tematiche quali confronto tra sé e l'altro, l'educazione all'amicizia, alla collaborazione, alla solidarietà e alla pace; la conoscenza dei principali diritti dei bambini e dei loro doveri; un primo approccio alla Costituzione e alle tecnologie. Il secondo aspetto nasce con l'intento di valorizzare lo spazio esterno e il tempo in esso trascorso e con la finalità principale di nutrire e stimolare il concetto di cura e del rispetto sia all'altro sia all'ambiente. L'attività offre quindi la possibilità ai bimbi di esplorare, agire ed essere in contatto con la natura, sensibilizzarli al rispetto, all'amore per l'ambiente, valorizzare la cooperazione e collaborazione tra i pari nello svolgimento delle attività condivise, promuovere competenze logico matematiche attraverso l'osservazione e la rielaborazione degli eventi secondo la dinamica di causa- effetto e stimolare l'attività cognitiva attraverso l'utilizzo dei cinque sensi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- Promozione del benessere a scuola, sul piano personale e relazionale

Risultati attesi

Partecipa alla vita scolastica, familiare, cittadina, comunitaria in genere; sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti; produce un aumento del senso di responsabilità e rispetto anche per i diritti degli altri; prende coscienza dei valori e dei principi fondanti del nostro Stato: valori di uguaglianza, legalità, solidarietà e di convivenza democratica; scopre l'esistenza di un grande libro: la Costituzione Italiana; acquisisce le nozioni basilari di educazione sanitaria e ambientale; Interagisce con la natura rispettandola; si confronta con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatore e come attore; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● LEGGERE E SCRIVERE DUE MOMENTI DIVERSI

Destinatari: alunni Scuola Secondaria di Primo Grado. Partendo dalla lettura di un testo letterario, pervenire ad un dominio maturo e consapevole della lingua italiana e alla comunicazione delle proprie emozioni, fino a giungere alla produzione di un libro digitale utilizzando e accostando in modo efficace linguaggi verbali e iconici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Migliorare la conoscenza di sé mediante la lettura e imparare a usare la scrittura come mezzo di comunicazione e conoscenza. Imparare a confrontarsi con gli altri e ad esprimere, in modo argomentato, il proprio punto di vista.



Destinatari

Classi aperte parallele

● PROGETTO ATTIVITÀ ALTERNATIVA all' I.R.C.

Destinatari: alunni Scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria di Primo Grado. Attività rivolta ai bambini che si avvalgono della scelta alternativa all'insegnamento della religione cattolica. Prevede esperienze per sviluppare il senso dell'identità personale, il rispetto delle diversità culturali, avviamento alla consapevolezza dei diritti e doveri e delle regole del vivere insieme e laboratori trasversali di approfondimento non didattico su tematiche scelte dal team docente differenziati per classe con uscite sul territorio di Rastignano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppare il senso dell'identità personale; il rispetto delle diversità culturali; avviamento alla consapevolezza dei diritti e doveri e delle regole del vivere insieme.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● SFOGLIAMO LE TRADIZIONI: IMPARIAMO A FARE LA PASTA

Destinatari: alunni Scuola Primaria. In collaborazione con l'Associazione "Amici di Tamara e Davide" Attraverso l'aiuto di abili "sfogline" i bambini (classe terza) imparano a manipolare la pasta sfoglia per fare le tagliatelle. Lo scopo del progetto è trasmettere il valore delle tradizioni e l'importanza della manualità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Promozione del benessere a scuola, sul piano personale e relazionale

Risultati attesi



Acquisire il valore delle tradizioni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● PROGETTO “LABORATORIAMO”

Destinatari: alunni Scuola Primaria. In collaborazione con l'Associazione “Amici di Tamara e Davide”. Un gruppo di bambini, scelto dagli insegnanti in condivisione con le famiglie, viene invitato a partecipare a laboratori artistici con lo scopo di offrire loro spazi di socializzazione ed espressione creativa. Un altro gruppo di bambini partecipa perché le famiglie iscrivono i propri figli per dare loro una nuova opportunità di svago.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Promozione del benessere a scuola, sul piano personale e relazionale

Risultati attesi

Migliorare la socializzazione e l'espressività artistica.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno



● C'È PIÙ FELICITÀ NEL DARE CHE NEL RICEVERE: MISCHIAMO LE CARTE

Destinatari: alunni Scuola Primaria. In collaborazione con l'Associazione "Amici di Tamara e Davide". È un progetto che ha come obiettivo quello di favorire lo scambio intergenerazionale e di valorizzare la figura dell'anziano quale portatore di saperi antichi e sempre utili. I nonni e gli alunni della scuola primaria lavorano fianco a fianco in diverse attività manuali ed espressive: dare agli altri ci fa bene e ci rende felici, donare è promuovere l'operatività e l'amicizia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Promozione del benessere a scuola, sul piano personale e relazionale

Risultati attesi

Valorizzare la figura dell'anziano e migliorare la socializzazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● PROGETTO ACCOGLIENZA

Destinatari: alunni Scuola Primaria. Il progetto accoglienza si svolge i primi giorni dell'anno scolastico al fine di favorire un inserimento graduale e sereno dei bambini iscritti alle classi prime nella nuova realtà scolastica. In questi giorni (possibilmente tutta la prima settimana) si



osserva un orario ridotto dalle 8:30 alle 13:30, mensa compresa. Gli insegnanti lavorano in compresenza e si svolgono prevalentemente attività laboratoriali e giochi volti a favorire la collaborazione, la conoscenza, la capacità di ascolto, la gestione del proprio materiale e la coordinazione oculo - manuale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Promozione del benessere a scuola, sul piano personale e relazionale

Risultati attesi

Rendere l'inserimento dei bambini iscritti alle classi prime più sereno e adeguato ai loro tempi di adattamento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica

● PROGETTI S.E.I.

Destinatari: alunni Scuola Primaria. Sono progetti che realizzano esperienze integrate tra scuola



e territorio per alunni diversamente abili. I progetti S.E.I. prevedono interventi specialistici a carico di operatori dell'Ente Locale e/o dell'Azienda ASL competente, e/o di operatori di altre strutture del territorio specifiche per l'handicap e non (ricreative, sportive, ecc.); prevedono inoltre il parziale utilizzo delle strutture secondo le modalità definite dal Progetto. La nostra scuola, in collaborazione con enti del territorio, ha esperienza nella realizzazione di progetti di avvicinamento al nuoto, ippoterapia, psicomotricità, danza, musica e arte. Durante l'orario scolastico i bambini coinvolti vengono accompagnati da volontari a svolgere queste attività nelle strutture preposte. Anche se la nostra scuola ha esperienza collaudata con determinate strutture (CEFAL, piscina di Pianoro, Casa del giardiniere, ecc.) sarà comunque aperta ad instaurare nuove collaborazioni in base alle richieste che perverranno dalle famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Promozione del benessere a scuola, sul piano personale e relazionale

Risultati attesi

Incrementare il benessere a scuola dei bambini diversamente abili.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● PROGETTO VIVERE IL NATALE

Destinatari: alunni Scuola Primaria. Tutti gli alunni della scuola primaria sono impegnati fin dai primi giorni di novembre, con percorsi didattici trasversali, a realizzare oggetti per il mercatino di Natale provando l'esperienza di manipolare, dipingere e creare secondo la loro fantasia. Il



mercato di solito si tiene la settimana prima di Natale nella palestra della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Promozione del benessere a scuola, sul piano personale e relazionale

Risultati attesi

Potenziare competenze essenziali quali progettare, produrre, comunicare; conoscere ed utilizzare tecniche progettuali e decorative finalizzate alla produzione di oggetti destinati alla vendita; affinare capacità manuali e senso estetico. Prendere contatto con realtà diverse nelle quali loro stessi possono intervenire con aiuti concreti e raggiungere una dimensione tangibile della solidarietà.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Strutture sportive

Palestra

● WALKING VALLEY



Destinatari: alunni Scuola Primaria. È un progetto che vuole valorizzare i percorsi naturalistici di Rastignano, primo territorio verde della Valle del Savena per riscoprire l'ambiente e la natura: si possono trovare percorsi semplici per camminate vicino al fiume, salite più impegnative in mezzo al verde delle prime colline, passeggiate nei boschi a contatto con la natura ovvero lungo strade poco frequentate, in mezzo ai luoghi storici e alle bellezze artistiche del territorio, come ad esempio nello stupendo Parco dei Gessi fino alla Madonna dei Boschi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Riscoprire l'ambiente e la natura.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● SETTIMANA DELLA LEGALITÀ

Destinatari: alunni Scuola Primaria. Nel mese di marzo viene organizzato un "pranzo della legalità" con i prodotti realizzati nelle terre confiscate alle mafie. L'obiettivo è promuovere la cultura della legalità. Di solito con i bambini delle classi quinte si organizzano momenti di confronto e dialogo per approfondire l'argomento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Promuovere la cultura della legalità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● MONUMENTO AI CADUTI DI SABBIUONO

Destinatari: alunni Scuola Primaria. Le classi quinte di recano in visita al Monumento ai caduti di Sabbiuono e lì hanno la possibilità di ascoltare esperti e visionare filmati che li aiutino a ricostruire una memoria storica consapevole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

Ricostruire una memoria storica consapevole.

Destinatari

Gruppi classe

● CORSO DI "PRIMO SOCCORSO"

Destinatari: alunni scuola Primaria e scuola Secondaria di Primo Grado. La Pubblica Assistenza di Pianoro organizza un corso generale di "Primo Soccorso", con l'intento di fornire un'adeguata informazione anche ai bambini sulle problematiche del primo soccorso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Promozione del benessere a scuola, sul piano personale e relazionale

Risultati attesi

I bambini sono preparati sulle problematiche del primo soccorso.

Risorse professionali

Esterno

● PROGETTI HERA

Destinatari: alunni Scuola Primaria. Si tratta di progetti calibrati a seconda dell'età dei bambini su argomenti riguardanti la tutela dell'ambiente. A seconda della disponibilità di Hera ogni anno si svolgono progetti diversi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppare e mettere in atto atteggiamenti consapevoli di rispetto e tutela dell'ambiente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● PARCO DEI GESSI

Destinatari: alunni scuola Primaria e scuola Secondaria di Primo Grado. Il Parco dei Gessi propone percorsi di educazione ambientale, calibrati in base all'età dei bambini e ai programmi scolastici; toccano diversi temi, principalmente legati alle caratteristiche geologiche e naturalistiche dell'Area Protetta (i gessi, i calanchi, le zone umide...), ma anche alle pratiche agricole sostenibili, i rifiuti, l'impronta ecologica, l'energia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi



Sviluppare atteggiamenti consapevoli di tutela e rispetto dell'ambiente e conoscere il territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● LINGUA INGLESE CON MADRELINGUA

Destinatari: alunni Scuola Primaria. Il progetto è rivolto a i bambini di tutte le classi che decidono di aderire e prevede un ciclo di lezioni da parte di un insegnante madrelingua in compresenza con l'insegnante d'inglese di classe. Il progetto ha lo scopo di avvicinare gli alunni alla comprensione e all'utilizzo della lingua straniera attraverso lo scambio comunicativo con l'insegnante madrelingua, offrendo un'esperienza di ascolto / fruizione di lingua parlata autentica in situazioni comunicative reali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Sviluppare capacità d'interazione in lingua inglese e acquisire fiducia e naturalezza nell'utilizzo della lingua.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



PROGETTO TEATRO Drammatizz-AZIONE

Destinatari: alunni Scuola Primaria. Il progetto, a cura di APS CREAZIONE TEATRO, diventa un mezzo di condivisione per superare l'appiattimento culturale derivante anche dall'uso inappropriato e spesso superficiale dei nuovi mezzi tecnologici, concentrandosi sulla riscoperta della "comunicazione diretta" tramite il corpo, il gesto e la voce. Il percorso sarà diviso in due parti. Una prima fase propedeutica e espressiva con giochi motori, di fiducia e conoscenza reciproca, con particolare attenzione agli aspetti affettivo-relazionali, che creerà la base per le attività successive e per la scoperta delle competenze e dei bisogni di ciascun gruppo-classe. Nella seconda fase del percorso gli alunni vengono guidati nell'esplorazione motoria, teatrale e sonora attraverso il gioco della finzione. I percorsi saranno articolati in temi specifici e differenziati per ogni fascia d'età e termineranno con una prova aperta o uno spettacolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- Promozione del benessere a scuola, sul piano personale e relazionale

Risultati attesi

Acquisizione di: una maggiore capacità di socializzazione e fiducia in sé stessi (compiere consapevolmente un percorso di crescita emotiva, aumentando la fiducia in sé stessi e trovando energie originali che prima non si pensava di avere; creare nuove dinamiche relazionali e di cooperazione tra i compagni; fornire nello spazio del laboratorio teatrale un nuovo tipo di risposta a situazioni di disagio psicologico - si pensi ad episodi di bullismo o emarginazione sociale); uno sviluppo della creatività e della consapevolezza fisico - spaziale (incentivare l'ascolto del proprio corpo e delle sue capacità espressive; migliorare la percezione di sé e dello spazio circostante; favorire il raggiungimento di naturalezza e spontaneità nell'espressione



corporea e verbale; allenare l'uso della voce in scena, sottolineando l'importanza di farsi sentire; sensibilizzare all'ascolto del ritmo e della musicalità); una maggiore creatività (creare un clima divertente, giocoso e sereno per dare la possibilità a tutti di esprimersi; imparare l'arte dell'improvvisazione; allenare la fantasia e lo spirito creativo per non fermarsi ad una visione scontata della realtà).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● LIBERI ALL'ARIA APERTA

Destinatari: alunni Scuola Primaria. Si dà la possibilità di svolgere attività motorie all'aria aperta nell'attiguo campo sportivo della parrocchia di Rastignano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sapersi muovere nel territorio limitrofo alla scuola; migliorare la capacità di relazione durante le attività motorie e di gioco libero.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



GRUPPO "BALLA CHE TI PASSA"

Destinatari: alunni Scuola Primaria. Il progetto è svolto in collaborazione con l'Associazione Amici di Tamara e Davide. I bambini vengono coinvolti in attività artistico-culturali in cui imparano i balli della tradizione popolare in un'ottica di promozione della socializzazione e dello spirito di gruppo e della sensibilizzazione alla cultura popolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Promozione del benessere a scuola, sul piano personale e relazionale

Risultati attesi

Rinforzo dello spirito di gruppo e conoscenza delle tradizioni popolari.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTI DI AVVIAMENTO ALLO SPORT

Destinatari: alunni Scuola Primaria. In collaborazione con diverse associazioni si attivano vari progetti di avviamento a diversi tipi di sport: BASEBALL-SOFTBALL, CORSO DI AVVIAMENTO ALLO SPORT E ALLA PALLACANESTRO, ATTIVITÀ LUDICO MOTORIA, LABORATORIO DI JUDO,



ENJOYOGA, LIBERI DI GIOCARE, NUOTO.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Conoscenza di diversi tipi di sport, affinamento della capacità di interazione nel gruppo nel rispetto di regole e ruoli.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● ATTIVA KIDS

Destinatari: alunni Scuola Primaria. Il Ministero dell'istruzione e Sport e salute S.p.A. promuovono per l'anno scolastico 2023/2024 il progetto nazionale "Scuola Attiva Kids" che prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e con il Comitato Italiano Paralimpico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Valorizzazione dell'educazione fisica per le sue valenze educativo/formative, per favorire l'inclusione e per la promozione di corretti e sani stili di vita.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● IN SICUREZZA! - PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE

Destinatari: alunni Scuola dell'Infanzia. Il progetto rivolto ai bambini di 5 anni, ha lo scopo di avviare i bambini alla conoscenza e al rispetto delle regole di base che salvaguardino la sicurezza stradale. È fondamentale che i bambini acquisiscano fin da subito abitudini corrette che li aiutino a conseguire una maggiore consapevolezza dei pericoli che corrono in questo ambito; le attività consentono di individuare che la strada è un bene culturale e sociale di cui tutti possono godere, che la strada presenta dei rischi e dei pericoli se non si rispettano corrette norme di comportamento. Questo percorso verrà realizzato seguendo alcune tappe: 1. lettura di storie e racconti; 2. giochi e laboratori sulla segnaletica stradale 3. attività pratiche in



salone/giardino di simulazione e imitazione 4. uscite sul territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Conoscere i principali mezzi di trasporto; distinguere i comportamenti corretti e quelli scorretti; conoscere il significato delle differenti segnaletiche; saper seguire/ricostruire un percorso stradale; ascoltare e comprendere racconti sulla strada e sui segnali stradali.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Salone - giardino

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● PRIMI PASSI D'INGLESE

Destinatari: alunni Scuola dell'Infanzia. Primo approccio alla lingua straniera inglese, attraverso giochi e attività. Nelle proposte operative viene principalmente privilegiata la scoperta della



sonorità della lingua nella prospettiva comunicativa, riferita in particolare alla realtà dei bambini e del contesto in cui vivono. Il percorso è basato su esperienze quotidiane concrete, attività di manipolazione, conte, canzoni, filastrocche, semplici schede.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Ascoltare e comprendere il senso globale di semplici parole, frasi, messaggi, canzoni e filastrocche. Memorizzare gruppi di parole ed espressioni semplici. Potenziare la capacità comunicativa.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue



Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● PROGETTO ARTE E CREATIVITA'

Destinatari: alunni Scuola dell'Infanzia. Si tratta di laboratorio creativo che vuole consentire agli alunni coinvolti di sviluppare la propria creatività attraverso attività quali manipolare, fare miscugli, osservare, costruire, creare, sperimentare, inventare. Le attività proposte intendono guidare all'uso consapevole delle mani. Questo percorso indirizza la sua attenzione anche verso l'osservazione, il confronto e la rielaborazione di opere d'arte: dipinti, stampe, ecc.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Promozione del benessere a scuola, sul piano personale e relazionale

Risultati attesi

Acquisire e consolidare la coordinazione oculo-manuale. Potenziare la percezione e la discriminazione tattile. Sviluppare abilità fino-motorie. Favorire l'espressione di stati emotivi attraverso la manipolazione. Sperimentare e conoscere diverse tecniche grafico-pittoriche. Saper utilizzare correttamente i principali strumenti di cancelleria. Stimolare la creatività. Saper osservare opere d'arte.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● I LIBRI... CHE PASSIONE! - PROGETTI BIBLIOTECA

Destinatari: alunni Scuola dell'Infanzia. Il progetto propone esperienze e attività per avvicinare i bambini al piacere della lettura, della narrazione e dell'ascolto. Permette un approccio positivo al libro per viverlo come strumento prezioso da conoscere, esplorare, inventare e costruire. In particolare la scuola dell'Infanzia valorizza alcuni percorsi specifici: UN LIBRO, UNA STORIA: letture realizzate in sezione da parte delle docenti. INCONTRO CON I LIBRI: la Biblioteca a scuola con l'attivazione del prestito a casa. LETTURE A SCUOLA da parte dei genitori. PROGETTI PROPOSTI DALLA BIBLIOTECA DI PIANORO e RASTIGNANO (POT)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- Promozione del benessere a scuola, sul piano personale e relazionale

Risultati attesi

Vivere il libro come un oggetto conosciuto e piacevole da sfogliare o ascoltare; accrescere la capacità di ascolto e memorizzazione di contenuti; arricchire l'immaginazione; incoraggiare il rispetto e la cura del libro come oggetto prezioso; arricchire le conoscenze linguistiche; vivere le emozioni in modo positivo provando a superare i loro aspetti negativi ; permettere ai bambini l'identificazione con i personaggi della storia letta, favorendone il riconoscimento degli stati d'animo, delle emozioni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Biblioteche di Pianoro e Rastignano

Aule

Aula generica

Giardino, salone



● CON LE MANI NELLA TERRA - ORTO A SCUOLA

Destinatari: alunni Scuola dell'Infanzia. Realizzazione di un orto, in un'area predisposta nel cortile della scuola, come spazio di apprendimento. Costruire un'esperienza scientifica da far vivere ai bambini in modo reale, concreto e motivante, sviluppando un pensiero scientifico. Un apprendimento cooperativo favorisce la circolazione dei saperi, risolvendo insieme i problemi che emergono durante le varie fasi della preparazione dell'orto che vanno dalla semina al raccolto, in questo contesto i bambini sperimentano nuove competenze. Collaborazione e coinvolgimento dei genitori, nonni, ...

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Promozione del benessere a scuola, sul piano personale e relazionale

Risultati attesi

Promuovere le esperienze che permettono ai bambini di acquisire competenze, quali: - osservare, manipolare, cogliere somiglianze e differenze, formulare ipotesi da verificarle, confrontare opinioni, rilevare un problema e cercarne la soluzione; - cogliere la successione temporale degli eventi; - rispettare e avere cura della natura; - sviluppare le tecniche di sperimentazione fino alla graduale costruzione di pensieri scientifici e di atteggiamenti di cura, utili alla realizzazione di un obiettivo finale (semina, piccole coltivazioni, cura dell'orto e delle



piante).

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
	Orto
Biblioteche	Classica
Aule	Giardino

Approfondimento

Sarà richiesta la collaborazione e presenza di genitori volontari.

● PER NON DIMENTICARE il 2 Agosto 1980

Destinatari: alunni Scuola Primaria. Progetto nato nel 2010 in collaborazione con la Prof.ssa Cinzia Venturoli dell'Università di Bologna e con l'Associazione dei parenti delle Vittime e dei sopravvissuti alla strage. Il percorso ha l'obiettivo di contribuire a trasmettere ai giovani la memoria della strage del "2 Agosto 1980" a Bologna creando una sorta di analisi parallela tra vite degli alunni e gli ex ragazzi (ora adulti) superstiti della strage per porre confronti, farsi domande e riflettere, portando gli alunni alla conoscenza del fatto storico. Si parte da un orientamento storiografico che evidenzia l'importanza dello studio delle fonti nella loro pluralità e complessità anche per la comprensione della realtà attuale. Si offre agli alunni l'opportunità di lavorare alla ricostruzione di momenti storici, tematizzando e problematizzando rilevanze e snodi, anche attraverso un approccio (i luoghi, gli oggetti- i racconti) per loro più familiare. In questo modo si costruisce un percorso didattico che, pur presentando caratteristiche



particolari, si connette coerentemente con curricoli di storia che tengono conto di questi tre aspetti fondamentali: la storia come problema, la didattica della ricerca, il lavoro scolastico come laboratorio, ossia come progetto condiviso ed attivo. Risultato finale di questo percorso è quasi sempre una produzione fatta dagli alunni e alunne: powerpoint, rappresentazione teatrale, plastici vari, libroni, produzione video, incontri con la cittadinanza... Nel corso degli anni le varie classi hanno vinto per 4 volte il concorso nazionale, sezione scuola primaria, indetto dal MIUR "Tracce di memoria" con premiazione a Roma nella giornata del 9 maggio indetta a ricordo delle vittime di tutte le stragi italiane. Obiettivi: conservare tra i giovani la memoria della strage del "2 Agosto 1980" a Bologna sviluppare la tematica delle stragi approfondendola in una prospettiva storica e di educazione alla cittadinanza incuriosire gli alunni a scoprire e fare propria questa parte di storia della Repubblica Italiana per far sì che leggano e si informino su ciò che è accaduto avendo occasione di riflettere e confrontarsi con spirito critico su ciò che è stato scritto e si dice tutt'ora.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Attivare questo percorso storico in una scuola primaria permetterà ai bambini e alle loro famiglie di coltivare la memoria della strage del "2 Agosto 1980" a Bologna nell'intento anche di portar loro in una prospettiva di educazione alla cittadinanza condivisa affinché, quanto vissuto in età scolare, possa essere esempio e valore di vita per la crescita di ogni studente. Unitamente a ciò gli allievi, le loro famiglie, la cittadinanza di Rastignano riceveranno l'importante messaggio che bisogna sempre fermare, prevenire, scongiurare la violenza prima che si trasformi in eversione e distruzione.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno e esterno

● L'ORTO E'...BELLO

Destinatari: alunni Scuola Primaria. Realizzazione di un orto e coltivazione di piante aromatiche e di fiori; saranno il punto di partenza per la promozione di un'alimentazione sana e bilanciata dal punto di vista nutrizionale che sia nel contempo rispettosa dell' ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- Promozione del benessere a scuola, sul piano personale e relazionale

Risultati attesi

Implementazione della capacità di utilizzare i propri sensi per osservare, esplorare , manipolare e quindi conoscere più da vicino la natura che ci circonda. Sperimentazione dei "tempi lenti" della natura e recupero del concetto di stagionalità degli alimenti. Promozione di un'alimentazione sana e bilanciata dal punto di vista nutrizionale nel rispetto dell'ambiente. Inoltre l'attività manuale all'aperto oltre ad avere numerosi vantaggi a livello psicofisico rappresenta un vero e proprio antidoto contro ansia, aggressività e disagio sociale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● CONTINUITA' INFANZIA/PRIMARIA - INSIEME VERSO LA SCUOLA PRIMARIA

Destinatari: alunni Scuola dell'Infanzia e scuola Primaria. A settembre, prima dell'inizio delle lezioni, verrà organizzato un laboratorio con la partecipazione dei bambini della classe prima, i loro genitori, alcune docenti della Scuola dell'Infanzia e della classe prima Scuola Primaria. In riferimento al progetto Continuità che ha previsto l'invenzione di una storia da parte dei bambini coinvolti, verrà realizzato un "oggetto di passaggio" e la copertina del quadernino delle comunicazioni. Attività laboratoriale che prevede il coinvolgimento attivo di bambini, genitori e insegnanti impegnati nella realizzazione di un "oggetto di passaggio" e della copertina. Le insegnanti struttureranno gli spazi e predisporranno i materiali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Promozione del benessere a scuola, sul piano personale e relazionale

Risultati attesi

Porre le basi per una relazione di fiducia bambino-insegnante-famiglia; sostenere i bambini nel loro percorso di ambientamento e inserimento nel nuovo ambiente scolastico. Creare una nuova occasione (laboratorio) per favorire una adeguata accoglienza ai bambini in entrata.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Giardino
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● TRAVEL GAME: PALERMO: - LEGALITA'-STORIA- ARTE

Destinatari: alunni Scuola Secondaria di Primo Grado. Viaggio in nave da Napoli o da Livorno fino a Palermo, per visitare i luoghi dei personaggi protagonisti di tragici eventi legati al fenomeno mafioso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppare competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso la storia del nostro Paese, valorizzando l'educazione alla legalità e il dialogo.



Destinatari

Gruppi classe

● PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON LE BIBLIOTECHE DEL COMUNE DI PIANORO

Destinatari: alunni Scuola Primaria. (biblioteca "Don Lorenzo Milani" di Rastignano e biblioteca "Silvio Mucini" di Pianoro). Sono progetti volti a promuovere l'interesse e la passione per la lettura e la conoscenza dei generi letterari; inoltre viene attivato il prestito dei libri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Incrementare l'interesse verso la lettura e conoscere diversi generi letterari.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● SALVIAMO IL NOSTRO PIANETA!

Destinatari: alunni Scuola dell'Infanzia. Percorso orientato alla promozione di comportamenti orientati al rispetto dell'ambiente, alla comprensione e interiorizzazione delle regole che stanno alla base della vita quotidiana così da poter assumere condotte responsabili ed ecologiche; al potenziamento di sani stili di vita per la tutela dell'ambiente in cui si vive. Il progetto è realizzato



attraverso la proposta di letture, giochi motori e sensoriali, attività grafico-manipolative. I progetti peculiari del nostro Istituto sono: 1. ECOLOGIAMO & DIFFERENZIAMO 2. PROGETTI ECO-SCHOOL E PLASTIC FREE 3. HERA PER LE SCUOLE: "IL MONDO E' DI TUTTI"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Promozione del benessere a scuola, sul piano personale e relazionale

Risultati attesi

- Percepire e discriminare materiali diversi. - Saper distinguere tra elementi naturali e artificiali. - Conoscere le principali risorse della natura. - Intuire la responsabilità individuale nella salvaguardia dell'ambiente. - Saper decodificare simboli relativi alla tutela ambientale ed alla raccolta differenziata. - Stimolare la creatività attraverso il riutilizzo dei materiali di recupero.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Giardino

● SONO COMPETENTE ANDRO' ALLA SCUOLA PRIMARIA

Destinatari: alunni Scuola dell'Infanzia. Progetto specifico per i bambini di 5 anni in cui sono attivati percorsi per l'acquisizione di competenze specifiche, in particolare interesseranno l'area linguistica, logica e matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Ascoltare e comprendere racconti, frasi, discorsi, domande; giocare con le parole, realizzare semplici rime o canzoni; intervenire, nei momenti di conversazione, in modo pertinente e appropriato; ricostruire una storia ascoltata attraverso sequenze temporali; padroneggiare una buona coordinazione oculo manuale e mantenere un'impugnatura corretta; contare per contare e saper giocare con numeri e quantità; associare numero a quantità; saper risolvere semplici quesiti di logica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● PROGETTO HERA PER LE SCUOLE: IL MONDO È DI TUTTI!

Destinatari: alunni Scuola dell'Infanzia. I bambini sono condotti ad esplorare il tema della sostenibilità attraverso un divertente ed emozionante racconto teatralizzato guidato da un educ-attore, e partecipano attivamente alla narrazione anche attraverso l'utilizzo di oggetti preparati precedentemente in classe. Il laboratorio si conclude con un'animazione che trascina i bambini, gli insegnanti e l'educ-attore in un girotondo intorno alla Terra. L'aspetto ludico e teatrale, l'integrazione del gioco e della musica sono strumenti molto efficaci per coinvolgere attivamente i bambini e avvicinarli alle tematiche ambientali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Avvicinare le bambine e i bambini al tema della sostenibilità; far comprendere agli alunni la connessione fra tutti gli esseri; partecipare attivamente alle esperienze teatrali e di laboratorio.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Destinatari: alunni infanzia, primaria e secondaria di I grado L'Istituto è attivo nell'effettuare visite guidate e viaggi d'istruzione che garantiscano il raggiungimento di obiettivi compatibili con quelli previsti dal PTOF e dalla programmazione didattica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- Promozione del benessere a scuola, sul piano personale e relazionale

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati di apprendimento nelle varie discipline per ridurre il divario tra le classi in tutti gli ordini e aumentare il numero di studenti che si collocano nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (fascia 9/10), applicando sempre più pratiche metodologiche.

Traguardo

Aumento dei risultati sia intermedi che finali, nella scuola primaria e secondaria, con particolare attenzione alle discipline di italiano, matematica e lingua straniera.
Incremento della percentuale dei risultati eccellenti.



Risultati attesi

Migliorare il livello di socializzazione tra gli studenti, consolidare l'adattamento alla vita di gruppo, educare alla convivenza civile, sviluppare il senso di responsabilità e autonomia.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interno e esterno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● NATURALMENTE - PROGETTO OUTDOOR

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo



sistemico

·
Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

·
Acquisire competenze green

Risultati attesi

Conoscere e analizzare gli elementi naturali che lo circondano e saperli sviluppare.

Valorizzazione del movimento fisico, della salute e del benessere.

Rispettare la natura e l'ambiente mettendo in atto comportamenti ecologici.

Autonomia personale, stima di sé.

Sperimentare il mondo reale in modo concreto, imparare a risolvere problemi, a prendere decisioni e a sviluppare un senso di responsabilità verso sé stessi e gli altri.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

L'educazione all'aperto è un approccio pedagogico che coinvolge attivamente i bambini in esperienze pratiche all'esterno della scuola, promuovendo l'apprendimento e la scoperta attraverso l'integrazione di conoscenze e abilità pratiche, rispettando l'ambiente naturale circostante.

Le diverse proposte, svolte nel giardino o nell'ampio parco antistante alla scuola, accompagnano il bambino nelle attività di esplorazione, analisi e confronto, formulazione di ipotesi insieme alla ricerca di soluzioni attraverso esperimenti e attività laboratoriali.

La presenza di un esperto esterno (per almeno 10 ore a sezione) accompagna e supporta le docenti in questo percorso, allo scopo di garantire un avvio efficace e adeguato.

È inoltre richiesto il coinvolgimento delle famiglie per garantire un più efficace conseguimento degli obiettivi.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico



- Famiglie

Tempistica

- Annuale

● ECOLOGIAMO E DIFFERENZIAMO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Percepire e discriminare materiali diversi.

Saper distinguere tra elementi naturali e artificiali

Conoscere le principali risorse della natura.

Intuire la responsabilità individuale nella salvaguardia dell'ambiente.

Saper decodificare simboli relativi alla tutela ambientale ed alla raccolta differenziata.

Stimolare la creatività attraverso il riutilizzo dei materiali di recupero.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile



- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto nasce con la motivazione di guidare i bambini ad un avvicinamento fantastico e graduale al problema del rispetto e della conservazione dell'ambiente, a partire da quello più vicino a loro, per allargarsi verso il mondo esterno. L'obiettivo che si ritiene essere di primaria importanza è quello di formare delle coscienze civili, sensibili alle problematiche ambientali fin dalla scuola dell'infanzia. È necessario per questo suscitare la responsabilità individuale e collettiva verso un bene che deve essere gelosamente custodito, perché possa passare in mano alle generazioni future.

L'itinerario educativo-didattico muove dalla naturale curiosità del bambino riguardo all'ambiente che lo circonda. Attraverso l'esplorazione guidata e la continua scoperta, egli potrà così acquisire conoscenze sempre più ampie in relazione alla realtà ambientale e alle sue componenti. L'interazione e i rapporti quotidiani con i compagni e gli adulti gli permettono di intuire la necessità di seguire norme di comportamento per "stare meglio" nell'ambiente in cui vive.

Attività proposte

Esperienze di esplorazione visivo-tattile dell'ambiente esterno all'edificio scolastico. Giochi di



discriminazione tra elementi naturali ed artificiali.

Visione di filmati d'animazione su tematiche ambientali.

Costruzione e decorazione di contenitori che riproducono i cassonetti della raccolta differenziata.

Giochi di simulazione delle procedure di differenziazione dei rifiuti.

Ascolto e rielaborazione di racconti, filastrocche e canti inerenti al tema.

Creazione di oggetti utili e decorativi utilizzando materiali di recupero.

Rielaborazione grafica delle esperienze.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

● SE INCONTRASSI ZAMPA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

Risultati attesi

Sviluppare nuove modalità comunicative e relazionali;

Incrementare la capacità di prendersi cura dell'altro;

Promuovere l'accoglienza ed il rispetto nei confronti di ciò che è diverso.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il Progetto, rivolto ai bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia Dada Antonella, allo scopo di far conoscere gli animali domestici e le loro caratteristiche, riconoscere i loro bisogni; porre le basi per una elaborazione del concetto di adozione e responsabilità.

Si vuole, inoltre aiutare i bambini a comprendere l'importanza della diversità e promuovere l'accoglienza nei confronti del diverso.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Esterni

Tempistica

- Annuale



● VISITA AL MINI IMPIANTO IDROELETTRICO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Conoscenza del territorio e sviluppo di una maggiore consapevolezza dell'importanza del



rispetto delle risorse idriche e dell'impegno di forme di energia rinnovabile.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Visita guidata al mini impianto della centrale idroelettrica di Pian di Macina.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



● PLASTIC FREE - ECOSCHOOL

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

• Acquisire competenze green

Risultati attesi



Maggiore sostenibilità ambientale, sviluppo della consapevolezza sulle buone pratiche.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'I.C.di Rastignano ha avviato nell'anno scolastico 2019-20 un percorso importante verso la sostenibilità ambientale, priorità del nostro tempo su cui si concentreranno gli sforzi mondiali nel prossimo decennio.

Si è impegnata per la progressiva riduzione al proprio interno, fino all'eliminazione, della plastica monouso, emergenza ambientale seconda solo ai cambiamenti climatici. Ha proceduto su più fronti ottenendo risultati significativi, benché con l'arrivo della pandemia si sia reso necessario tornare provvisoriamente indietro su alcuni aspetti specifici; altri cambiamenti sono rimasti però invariati divenendo buone pratiche permanenti e diffuse. Ciò in collaborazione anche con il Comune e la Commissione Mensa di Pianoro.



Ha inoltre avviato il percorso di certificazione internazionale Eco-Schools, cimentandosi in una analisi profonda delle principali criticità presenti per poi individuare e sperimentare soluzioni praticabili. Il percorso è stato portato avanti con forme di cittadinanza attiva tramite rappresentanze di studenti, genitori, Comune e territorio (Eco-comitato). Ha determinato una più completa raccolta differenziata, generalizzata nell'Istituto ed ampliata con l'inserimento del rifiuto organico, un'attenzione al risparmio energetico e al contenimento degli sprechi in vari contesti.

E' stato stilato un "Eco-codice" che resterà patrimonio dell'Istituto negli anni, fino ad eventuali revisioni.

Premessa: ciascuna nostra scelta ma anche non scelta ha delle conseguenze sulla vita nostra e degli altri con cui condividiamo il Pianeta.

Regola delle 4 R: rifiuta ciò che non è necessario, riduci il consumo, riutilizza, ricicla.

Ricorda che l'inquinamento da plastica è un'emergenza mondiale: usa la borraccia.

Effettua la raccolta differenziata.

Agisci per diffondere buone pratiche (abitudini) e sensibilizzare altre persone.

Evita gli sprechi d'acqua, spegni tutti i dispositivi elettrici ed elettronici e la luce negli ambienti se non serve.

Contieni gli sprechi (carta, toner, cibo).

Le attenzioni alle emergenze ambientali e il ruolo attivo nel favorire la transizione verso gli obiettivi dell'Agenda 2030, previsto peraltro dal curriculum di educazione civica, continueranno ad essere oggetto di lavoro di tutti per la diffusione e il consolidamento di buone pratiche.

Destinatari

- Studenti

Tempistica



- Annuale

● PROGETTI HERA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza



dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sviluppare e mettere in atto atteggiamenti consapevoli di rispetto e tutela dell'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Si tratta di progetti calibrati a seconda dell'età dei bambini su argomenti riguardanti la tutela



dell'ambiente. A seconda della disponibilità di Hera ogni anno si svolgono progetti diversi.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● L'ORTO È...BELLO!

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Risultati attesi

Conoscenza delle parti del fiore, delle piante e delle foglie; osservazione del ciclo vitale delle piante; riconoscimento dei frutti delle piante e di vari semi; amare e rispettare l'ambiente naturale; conoscenza degli insetti con particolare attenzione agli insetti impollinatori; promozione di una sana alimentazione attraverso l'autoproduzione del cibo; riconoscere l'importanza della biodiversità e dei delicati equilibri degli ecosistemi che ci circondano; valorizzazione dei concetti positivi di diversità, bellezza e armonia; acquisizione della consapevolezza di essere parte di un mondo più grande.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF

Informazioni

Descrizione attività



Il progetto mira a stimolare i bambini e le bambine ad utilizzare i propri sensi per osservare, esplorare, manipolare e quindi conoscere più da vicino la natura che li circonda caratterizzata da innumerevoli e "diversi" colori, forme e profumi. L'esperienza a contatto diretto con le piante consentirà loro di sperimentare i "tempi lenti" della natura e di recuperare il concetto di stagionalità degli alimenti.

La realizzazione di un orto, la coltivazione di piante aromatiche e di fiori, servirà da punto di partenza per la promozione di un'alimentazione sana e bilanciata dal punto di vista nutrizionale che sia nel contempo rispettosa dell'ambiente. Inoltre l'attività manuale all'aperto oltre ad avere numerosi vantaggi a livello psicofisico rappresenta un vero e proprio antidoto contro ansia, aggressività e disagio sociale.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● CON LE MANI NELLA TERRA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Promuovere le esperienze che permettono ai bambini di acquisire competenze, quali:

- osservare, manipolare, cogliere somiglianze e differenze, formulare ipotesi da verificarle, confrontare opinioni, rilevare un problema e cercarne la soluzione;



- cogliere la successione temporale degli eventi;
- rispettare e avere cura della natura;
- sviluppare le tecniche di sperimentazione fino alla graduale costruzione di pensieri scientifici e di atteggiamenti di cura, utili alla realizzazione di un obiettivo finale (semina, piccole coltivazioni, cura dell'orto e delle piante).

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Realizzazione di un orto, in un'area predisposta nel cortile della scuola, come spazio di apprendimento.

Costruire un'esperienza scientifica da far vivere ai bambini in modo reale, concreto e motivante, sviluppando un pensiero scientifico.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Un apprendimento cooperativo favorisce la circolazione dei saperi, risolvendo insieme i problemi che emergono durante le varie fasi della preparazione dell'orto che vanno dalla semina al raccolto, in questo contesto i bambini sperimentano nuove competenze.

Collaborazione e coinvolgimento dei genitori, nonni e personale in pensione.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

DADA ANTONELLA - BOAA829017

IL MELOGRANO - BOAA829028

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

IL CONTROLLO DEI PERCORSI È UNA FASE DELLA PROGRAMMAZIONE ATTUATA COSTANTEMENTE ATTRAVERSO L'IMPIEGO DI FONDAMENTALI STRUMENTI:

1. OSSERVAZIONE: è rivolta al bambino e a tutti gli elementi della realtà scolastica. Consente di conoscere i bambini più approfonditamente, scoprire le loro potenzialità, le loro esigenze e di adeguare costantemente l'intervento educativo.

Gli strumenti di osservazione utilizzati sono molteplici al fine di garantire una visione più completa dei comportamenti dei bambini, dei traguardi di sviluppo e di apprendimento:

- osservazione in situazione di gioco libero e guidato;
- osservazione delle dinamiche di gruppo;
- griglie di osservazione per ciascun bambino;
- verbalizzazioni;
- osservazione degli elaborati grafici, pittorici, plastico-manipolativo del bambino;
- confronto e scambio nel team docenti delle osservazioni svolte.

2. DOCUMENTAZIONE: è intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione che il bambino sperimenta a livello individuale e di gruppo.

3. PROGETTAZIONE: gli interventi si modulano e si modificano costantemente sui ritmi di sviluppo e sugli stili di apprendimento di ogni bambino. È una progettazione aperta, flessibile, da costruirsi in progressione.

4. VERIFICA: è intesa come monitoraggio in itinere delle esperienze vissute dal bambino. Permette di garantire una flessibilità puntuale ed efficace dei modi operativi programmati dal team docenti, consente di conoscere le competenze raggiunte da ciascun bambino.



Iniziale: per rilevare le situazioni di partenza individuali e del gruppo.

Intermedia/continua: permette di offrire un riscontro dei livelli didattici/educativi raggiunti dal bambino. Consente di rettificare l'itinerario operativo in modo efficace e adeguato per ciascun alunno.

Finale: per rilevare i livelli ultimi raggiunti dai bambini con riferimento ai traguardi di sviluppo.

5. VALUTAZIONE: si attua al termine di ogni percorso didattico. Si valuta per scoprire i diversi stili cognitivi, le doti, le attitudini, i livelli raggiunti per individuare i processi da promuovere al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo di ciascuno.

Si focalizza l'attenzione sui percorsi che il bambino ha messo in atto:

- di evoluzione delle modalità di relazione, di stili e di strategie;
- di motivazioni e grado di coinvolgimento;
- di evoluzione nell'affrontare le situazioni e risolvere i problemi;
- di cambiamento nel modo di agire e di rappresentare (elaborati, disegni, situazioni ecc.);
- di raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La sensibilizzazione ai percorsi di cittadinanza responsabile, sostenibilità ambientale, cittadinanza digitale, che sono le macroaree dedotte dalle normative vigenti (Legge 92/2019), viene costantemente monitorata in itinere con il coinvolgimento di tutti i campi di esperienza. La partecipazione alla vita di classe, i comportamenti eticamente orientati, l'iniziale consapevolezza dei messaggi e strumenti digitali (da passivi ad attivi fruitori), saranno gli aspetti considerati nelle osservazioni delle insegnanti.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

L'attività di valutazione nella scuola dell'Infanzia è indirizzata a approfondire e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità dei bambini, evitando di classificare e giudicare le loro prestazioni. Risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna e descrive i processi di crescita. Processi che vengono, infine, documentati nelle schede di certificazione delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia.



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. DI RASTIGNANO - BOIC82900A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Controllo dei percorsi

IL CONTROLLO DEI PERCORSI È UNA FASE DELLA PROGRAMMAZIONE ATTUATA COSTANTEMENTE ATTRAVERSO L'IMPIEGO DI FONDAMENTALI STRUMENTI:

1. **OSSERVAZIONE:** è rivolta al bambino e a tutti gli elementi della realtà scolastica. Consente di conoscere i bambini più approfonditamente, scoprire le loro potenzialità, le loro esigenze e di adeguare costantemente l'intervento educativo.

Gli strumenti di osservazione utilizzati sono molteplici al fine di garantire una visione più completa dei comportamenti dei bambini, dei traguardi di sviluppo e di apprendimento:

osservazione in situazione di gioco libero e guidato;

osservazione delle dinamiche di gruppo;

griglie di osservazione per ciascun bambino;

verbalizzazioni;

osservazione degli elaborati grafici, pittorici, plastico-manipolativo del bambino;

confronto e scambio nel team docenti delle osservazioni svolte.

2. **DOCUMENTAZIONE:** è intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione che il bambino sperimenta a livello individuale e di gruppo.

3. **PROGETTAZIONE:** gli interventi si modulano e si modificano costantemente sui ritmi di sviluppo e sugli stili di apprendimento di ogni bambino. È una progettazione aperta, flessibile, da costruirsi in progressione.

4. **VERIFICA:** è intesa come monitoraggio in itinere delle esperienze vissute dal bambino. Permette di garantire una flessibilità puntuale ed efficace dei modi operativi programmati dal team docenti, consente di conoscere le competenze raggiunte da ciascun bambino.

Iniziale: per rilevare le situazioni di partenza individuali e del gruppo.

Intermedia/continua: permette di offrire un riscontro dei livelli didattici/educativi raggiunti dal



bambino. Consente di rettificare l'itinerario operativo in modo efficace e adeguato per ciascun alunno.

Finale: per rilevare i livelli ultimi raggiunti dai bambini con riferimento ai traguardi di sviluppo.

5. VALUTAZIONE: si attua al termine di ogni percorso didattico. Si valuta per scoprire i diversi stili cognitivi, le doti, le attitudini, i livelli raggiunti per individuare i processi da promuovere al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo di ciascuno.

Si focalizza l'attenzione sui percorsi che il bambino ha messo in atto:

di evoluzione delle modalità di relazione, di stili e di strategie;

di motivazioni e grado di coinvolgimento;

di evoluzione nell'affrontare le situazioni e risolvere i problemi;

di cambiamento nel modo di agire e di rappresentare (elaborati, disegni, situazioni ecc.);

di raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione è espressa collegialmente in sede di scrutinio dal team docenti o dal Consiglio di Classe, analizzando le conoscenze acquisite, le abilità, gli atteggiamenti e i comportamenti mostrati dagli alunni, tenendo conto dei criteri e degli indicatori per la valutazione contenuti nella rubrica valutativa. (la rubrica valutativa è all'interno del Curricolo di Educazione Civica).

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

L'attività di valutazione nella scuola dell'Infanzia è indirizzata a approfondire e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità dei bambini, evitando di classificare e giudicare le loro prestazioni. Risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna e descrive i processi di crescita. Processi che vengono, infine, documentati nelle schede di certificazione delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la



secondaria di I grado)

La valutazione, effettuata con finalità formativa ed educativa, ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento. Lo scopo della valutazione è di migliorare i processi di apprendimento documentando lo sviluppo dell'identità personale e promuovendo l'autovalutazione.

Per valorizzare i diversi stili di apprendimento e tenere in considerazione i percorsi degli alunni con bisogni educativi speciali si promuovono modalità diversificate di verifica: colloqui, presentazioni digitali, relazioni di approfondimento, verifiche scritte di vario tipo, prove pratiche.

Per gli alunni in situazione di disabilità e/o con disturbi specifici dell'apprendimento, le prove di verifica saranno strutturate secondo quanto previsto da PEI o PDP.

La valutazione è effettuata dai docenti, nell'esercizio dell'autonomia professionale, nel rispetto della normativa nazionale (D.lgs. 62/2017 e D.M.172 per la scuola primaria) e in conformità con i criteri e le modalità definite dal collegio docenti, individuate per assicurare omogeneità, equità e trasparenza.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (D. Lgs. 62/2017): responsabilità e rispetto, partecipazione e collaborazione, livello di autonomia (maturazione, metodo di studio, ...).

Per attribuire il giudizio sul comportamento deve essere considerato il rispetto del Regolamento di Istituto, del Patto educativo di Corresponsabilità e per gli studenti della scuola secondaria di primo grado dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse (D.P.R. 249/1998).

La valutazione del comportamento viene effettuata collegialmente, dal consiglio di classe durante gli scrutini intermedi e finali sulla base di quattro indicatori: convivenza civile, responsabilità, partecipazione, relazionalità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale, per l'ammissione alla classe successiva, il Team docenti o il Consiglio di



Classe tiene conto dei seguenti elementi:

- del grado di conseguimento degli obiettivi dei curricoli disciplinari, valutato sulla base di un congruo numero di verifiche, e di quelli stabiliti dal Consiglio di Classe.
- del progresso rispetto alla situazione di partenza.
- dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, del rispetto dei doveri scolastici, della collaborazione con i compagni e i docenti, del rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto, della frequenza e della puntualità alle lezioni.
- di eventuali altri elementi di giudizio che andranno indicati nel verbale di scrutinio del Consiglio di Classe.

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline; gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti.

La scuola, inoltre, adotta, sia in corso d'anno sia durante il mese di settembre prima dell'inizio delle lezioni, specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può, a maggioranza, non ammettere l'alunno alla classe successiva.

La non ammissione viene deliberata nei casi di:

- Frequenza insufficiente a validare l'anno (meno di 3/4 dell'orario annuale personalizzato), senza che sussistano elementi di eccezionalità come da delibera del Collegio Docenti;
- Presenza di insufficienze, giudicate non colmabili con interventi integrativi, né con lo studio autonomo e corrispondente valutazione positiva circa la permanenza nella stessa classe di frequenza;
- Parere dell'esperto, che abbia collaborato alla redazione e attuazione di piani educativi personalizzati;
- Allontanamento dalla comunità scolastica per reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o che determinano pericolo per l'incolumità delle persone (DPR. 249- 98, come novellato dal DPR 235 2007).

In caso di non ammissione i docenti devono accertarsi e documentare in apposita relazione che il provvedimento sia finalizzato a favorire la promozione della persona, che siano state attuate le iniziative di recupero programmate e che sia elaborato un progetto coerente di intervento per l'anno



successivo.

Deroghe limite frequenza

Il collegio dei docenti individua le seguenti deroghe a tale limite, a condizione, comunque, che le assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- gravi motivi di famiglia adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- grave disagio socio- culturale certificato dai servizi sociali;
- alunni stranieri inseriti a scuola ad anno scolastico iniziato o che devono recarsi, nel corso dell'anno, nei loro paesi di origine per inderogabili motivi di famiglia (per 30 giorni);
- partecipazione a manifestazioni o gare sportive organizzate da federazioni riconosciute dal CONI; - partecipazione a riprese cinematografiche e teatrali organizzate da enti o case produttrici regolarmente riconosciute;
- adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno festivo (Legge n.516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge 101/1989 regolazione dei rapporti tra Stato e Unione delle Comunità Ebraiche);
- ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di fine ciclo.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per essere ammessi all'esame di Stato gli alunni, oltre ad aver frequentato i tre quarti del monte orario annuale personalizzato, devono aver partecipato alle prove Invalsi, che si svolgono nel mese di aprile. Durante lo scrutinio finale i docenti del consiglio di classe attribuiscono all'alunno un voto di ammissione che fa riferimento al percorso scolastico triennale. Può anche essere inferiore a 6/10.



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

MARGHERITA HACK - BOMM82901B

Criteri di valutazione comuni

Con le verifiche si misurerà il cammino verso l'acquisizione di quelle abilità/conoscenze che portano al conseguimento delle competenze specifiche di ogni disciplina. Le prove e le tecniche usate per la verifica dovranno essere le stesse usate durante le attività didattiche, ciò per evitare risultati inaffidabili.

Le prove per gli alunni BES e DSA potranno essere diversificate per venire incontro ai differenti stili di apprendimento. Per la valutazione si potranno usare sia verifiche formative, i cui dati saranno registrati durante le normali attività didattiche, che le verifiche sommative al termine di ogni percorso programmato. La valutazione non riguarderà più solo lo studente, ma sulla base dei risultati ottenuti dalla classe, saranno valutate l'efficacia del materiale didattico usato, l'adeguatezza del ritmo, l'aderenza tra il metodo adottato e gli obiettivi. In fase di analisi dei risultati si stabiliranno quali saranno gli studenti bisognosi di un rinforzo per colmare le lacune presenti.

VALUTAZIONE

- 10
Pieno raggiungimento degli obiettivi programmati in tutte le discipline, metodo di lavoro autonomo e molto produttivo con spirito di iniziativa.
- 9
Raggiungimento adeguato degli obiettivi programmati in tutte le discipline, metodo di lavoro autonomo e produttivo.
- 8
Sostanziale raggiungimento degli obiettivi programmati in tutte le discipline, metodo di lavoro ordinato e abbastanza produttivo con una buona autonomia.
- 7



Sostanziale raggiungimento degli obiettivi programmati in quasi tutte le discipline, metodo di lavoro abbastanza ordinato con una discreta autonomia.

6

Raggiungimento degli obiettivi minimi previsti nelle discipline, metodo di lavoro non ancora del tutto strutturato, autonomia in fase di formazione.

5

Raggiungimento degli obiettivi minimi previsti solo in alcune discipline, metodo di lavoro e autonomia in via di formazione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione è espressa collegialmente in sede di scrutinio dal team docenti o dal Consiglio di Classe, analizzando le conoscenze acquisite, le abilità, gli atteggiamenti e i comportamenti mostrati dagli alunni, tenendo conto dei criteri e degli indicatori per la valutazione contenuti nella rubrica valutativa. (la rubrica valutativa è all'interno del Curricolo di Educazione Civica).

Allegato:

CURRICOLO-ED.-CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (D. Lgs. 62/2017): responsabilità e rispetto, partecipazione e collaborazione, livello di autonomia (maturazione, metodo di studio, ...).

Per attribuire il giudizio sul comportamento deve essere considerato il rispetto del Regolamento di Istituto, del Patto educativo di Corresponsabilità e per gli studenti della scuola secondaria di primo grado dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse (D.P.R. 249/1998).

La valutazione del comportamento viene effettuata collegialmente, dal consiglio di classe durante gli scrutini intermedi e finali sulla base di quattro indicatori: convivenza civile, responsabilità, partecipazione, relazionalità.



Si può visionare il REGOLAMENTO DISCIPLINARE al seguente link:

<https://icrastignano.edu.it/wp-content/uploads/sites/345/Secondaria-REGOLAMENTO-DISCIPLINARE-modificato-2019-20.pdf>

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In sede di scrutinio finale, per l'ammissione alla classe successiva, il Team docenti o il Consiglio di Classe tiene conto dei seguenti elementi:

- del grado di conseguimento degli obiettivi dei curricoli disciplinari, valutato sulla base di un congruo numero di verifiche, e di quelli stabiliti dal Consiglio di Classe;
- del progresso rispetto alla situazione di partenza;
- dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, del rispetto dei doveri scolastici, della collaborazione con i compagni e i docenti, del rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto, della frequenza e della puntualità alle lezioni;
- di eventuali altri elementi di giudizio che andranno indicati nel verbale di scrutinio del Consiglio di Classe.

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline; gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti.

La scuola, inoltre, adotta, sia in corso d'anno sia durante il mese di settembre prima dell'inizio delle lezioni, specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può, a maggioranza, non ammettere l'alunno alla classe successiva.

La non ammissione viene deliberata nei casi di:

- Frequenza insufficiente a validare l'anno (meno di 3/4 dell'orario annuale personalizzato), senza che sussistano elementi di eccezionalità come da delibera del Collegio Docenti;
- Presenza di insufficienze, giudicate non colmabili con interventi integrativi, né con lo studio autonomo e corrispondente valutazione positiva circa la permanenza nella stessa classe di frequenza;



- Parere dell'esperto, che abbia collaborato alla redazione e attuazione di piani educativi personalizzati;
- allontanamento dalla comunità scolastica per reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o che determinano pericolo per l'incolumità delle persone (DPR. 249- 98, come novellato dal DPR 235 2007).

In caso di non ammissione i docenti devono accertarsi e documentare in apposita relazione che il provvedimento sia finalizzato a favorire la promozione della persona, che siano state attuate le iniziative di recupero programmate e che sia elaborato un progetto coerente di intervento per l'anno successivo.

Deroghe limite frequenza

Il collegio dei docenti individua le seguenti deroghe a tale limite, a condizione, comunque, che le assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- gravi motivi di famiglia adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- grave disagio socio- culturale certificato dai servizi sociali;
- alunni stranieri inseriti a scuola ad anno scolastico iniziato o che devono recarsi, nel corso dell'anno, nei loro paesi di origine per inderogabili motivi di famiglia (per 30 giorni);
- partecipazione a manifestazioni o gare sportive organizzate da federazioni riconosciute dal CONI; - partecipazione a riprese cinematografiche e teatrali organizzate da enti o case produttrici regolarmente riconosciute;
- adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno festivo (Legge n.516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge 101/1989 regolazione dei rapporti tra Stato e Unione delle Comunità Ebraiche);
- ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato

Per essere ammessi all'esame di Stato gli alunni, oltre ad aver frequentato i tre quarti del monte orario annuale personalizzato, devono aver partecipato alle prove Invalsi, che si svolgono nel mese di aprile. Durante lo scrutinio finale i docenti del consiglio di classe attribuiscono all'alunno un voto di ammissione che fa riferimento al percorso scolastico triennale. Può anche essere inferiore a 6/10.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

R.L. MONTALCINI I.C. RASTIGNANO - BOEE82901C

Criteri di valutazione comuni

Per la valutazione si possono usare sia verifiche formative, i cui dati sono registrati durante le normali attività didattiche, che le verifiche sommative al termine di ogni percorso programmato. La valutazione non riguarda più solo lo studente, ma sulla base dei risultati ottenuti dalla classe, vengono valutate l'efficacia del materiale didattico usato, l'adeguatezza del ritmo, l'aderenza tra il metodo adottato e gli obiettivi. In fase di analisi dei risultati si stabiliscono quali siano gli studenti bisognosi di un rinforzo per colmare le lacune presenti.

In rapporto ad alunni con Bisogni Educativi Speciali, la valutazione è un lavoro che in itinere misura il loro apprendimento, elaborato in obiettivi attraverso - un Piano Educativo Individualizzato (PEI), per gli alunni con disabilità - un Piano Didattico Personalizzato (PDP), per gli alunni con DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento) e alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali).

Nella valutazione si tiene sempre conto di tre elementi:

- la storia personale dell'alunno (condizioni di salute; condizioni socio-ambientali e familiari; eventuali disturbi psico-affettivi; il percorso scolastico; le competenze).
- il suo impegno in termini di partecipazione e di risposta al progetto educativo dei diversi ordini di scuola.
- il conseguimento delle competenze trasversali e disciplinari tramite il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici.

La valutazione delle competenze prende in considerazione due parametri:

- COSA valutare, stabilendo quali sono gli indicatori, che dimostrano il conseguimento delle



competenze;

□ COME valutare, indicando i criteri utilizzati.

La valutazione si articola in tre momenti principali:

Valutazione iniziale

□ si effettua all'inizio dell'anno mediante osservazioni/test d'ingresso/ verifiche; i docenti operano in particolare per fare acquisire le competenze disciplinari e trasversali necessarie al proseguimento del percorso formativo di ogni alunno;

□ ha lo scopo di stabilire i pre-requisiti;

□ collega i livelli di partenza degli alunni alla programmazione didattico educativa

Valutazione formativa

□ si effettua nel corso dell'anno scolastico;

□ accerta l'apprendimento in atto;

□ offre indicazioni per adeguare le attività successive.

Valutazione finale

□ si effettua al termine dei due periodi in cui è stato diviso l'anno;

□ è fondata sui seguenti fattori:

1. interesse e motivazione
2. studio e partecipazione al dialogo educativo.
3. conoscenze apprese
4. progressi nella formazione
5. competenze acquisite

I criteri di valutazione delle competenze sono:

□ apprendimento di concetti, fenomeni, meccanismi, fatti e avvenimenti, padronanza dei diversi linguaggi specifici;

□ maturazione di capacità trasversali utilizzabili in contesti diversi e in contesti non noti (es. pensiero critico e creativo; competenze collaborative e sociali);

□ uso di elementi basilari (conoscenza e comprensione) in contesti noti e non noti (saper fare, applicare e rielaborare le conoscenze acquisite).

Dall'anno scolastico 2020/2021 (con il Decreto del Ministero dell'Istruzione n.172 del 4/12/2020 e le allegate Linee Guida) la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni non si esprime più con il voto numerico in decimi, ma attraverso un giudizio descrittivo riferito a



differenti livelli di apprendimento che sostituisce il voto numerico.

Tale innovazione è pensata “nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti” (Decreto del Ministero dell’Istruzione n.172 del 4/12/2020).

L’ottica è quella della valutazione per l’apprendimento che “ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l’insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato” (Linee Guida).

I docenti pertanto valuteranno per ciascun alunno il livello di acquisizione degli obiettivi di apprendimento appositamente individuati quale oggetto di valutazione periodica e finale ponendo particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze in coerenza con i livelli e descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee Guida vale a dire.:

- a) In via di prima acquisizione;
- b) Base;
- c) Intermedio;
- d) Avanzato.

Di seguito uno schema

AVANZATO

L’alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO

L’alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE

L’alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

L’alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

A seconda degli obiettivi, indicati come oggetto di valutazione nelle schede di valutazione, la



definizione dei livelli di apprendimento viene declinata dai docenti per classi e materie.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione è espressa collegialmente in sede di scrutinio dal team docenti o dal Consiglio di Classe, analizzando le conoscenze acquisite, le abilità, gli atteggiamenti e i comportamenti mostrati dagli alunni, tenendo conto dei criteri e degli indicatori per la valutazione contenuti nella rubrica valutativa. (la rubrica valutativa è all'interno del Curricolo di Educazione Civica).

Allegato:

CURRICOLO-ED.CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (D. Lgs. 62/2017): responsabilità e rispetto, partecipazione e collaborazione, livello di autonomia (maturazione, metodo di studio, ...).

Per attribuire il giudizio sul comportamento deve essere considerato il rispetto del Regolamento di Istituto, del Patto educativo di Corresponsabilità e per gli studenti della scuola secondaria di primo grado dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse (D.P.R. 249/1998).

La valutazione del comportamento viene effettuata collegialmente, dal consiglio di classe durante gli scrutini intermedi e finali sulla base di quattro indicatori: convivenza civile, responsabilità, partecipazione, relazionalità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In sede di scrutinio finale, per l'ammissione alla classe successiva, il Team docenti tiene conto dei seguenti elementi:

- del grado di conseguimento degli obiettivi dei curricula disciplinari, valutato sulla base di un



congruo numero di verifiche;

- del progresso rispetto alla situazione di partenza.
- dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, del rispetto dei doveri scolastici, della collaborazione con i compagni e i docenti, del rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto, della frequenza e della puntualità alle lezioni;
- di eventuali altri elementi di giudizio che andranno indicati nel verbale di scrutinio del Consiglio di Classe.

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva, in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti.

La scuola, inoltre, adotta, sia in corso d'anno sia durante il mese di settembre prima dell'inizio delle lezioni, specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può non ammettere l'alunno alla classe successiva.

La non ammissione viene deliberata nei casi di:

- Frequenza insufficiente a validare l'anno (meno di 3/4 dell'orario annuale personalizzato), senza che sussistano elementi di eccezionalità come da delibera del Collegio Docenti;
- Presenza di insufficienze, giudicate non colmabili con interventi integrativi, né con lo studio autonomo e corrispondente valutazione positiva circa la permanenza nella stessa classe di frequenza;
- Parere dell'esperto, che abbia collaborato alla redazione e attuazione di piani educativi personalizzati;
- Allontanamento dalla comunità scolastica per reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o che determinano pericolo per l'incolumità delle persone (DPR. 249- 98, come novellato dal DPR 235 2007).

In caso di non ammissione i docenti devono accertarsi e documentare in apposita relazione che il provvedimento sia finalizzato a favorire la promozione della persona, che siano state attuate le iniziative di recupero programmate e che sia elaborato un progetto coerente di intervento per l'anno successivo.

Deroghe limite frequenza

Il collegio dei docenti individua le seguenti deroghe a tale limite, a condizione, comunque, che le



assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- gravi motivi di famiglia adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- grave disagio socio- culturale certificato dai servizi sociali;
- alunni stranieri inseriti a scuola ad anno scolastico iniziato o che devono recarsi, nel corso dell'anno, nei loro paesi di origine per inderogabili motivi di famiglia (per 30 giorni);
- partecipazione a manifestazioni o gare sportive organizzate da federazioni riconosciute dal CONI; - partecipazione a riprese cinematografiche e teatrali organizzate da enti o case produttrici regolarmente riconosciute;
- adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno festivo (Legge n.516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge 101/1989 regolazione dei rapporti tra Stato e Unione delle Comunità Ebraiche);
- ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

ANALISI DEL CONTESTO

All'interno delle classi del nostro Istituto sono presenti studenti stranieri, altri in situazioni di disagio sociale e culturale, altri ancora con disturbi specifici dell'apprendimento e con disabilità.

"Aiutare il bambino in difficoltà, ma, allo stesso tempo, accompagnarlo all'autonomia, è come far volare un aquilone: all'inizio bisogna correre forte tenendolo ben stretto nella mano, in alto tanto quanto il nostro braccio ci consente, finché l'aria comincia a sollevarlo. Solo adesso si può mollare la presa, ma è importante continuare a correre mantenendo il filo corto. Quando l'aquilone ha preso quota, lo si affida alla forza del vento perché lo sostenga. Ora non è più necessario correre con lui. Bisogna solo allungare il filo, piano piano, controllando sempre che non perda quota...L'aquilone andrà sempre più in alto e, col naso all'insù, lo si potrà ammirare, austero, luccicare al sole".

E' in questa ottica che il nostro Istituto opera, Aiutando, Accompagnando e Sostenendo ciascun alunno/alunna nel suo percorso scolastico ed extra scolastico attraverso progetti personalizzati e/o adattati condivisi dal Team.

La nostra scuola, infatti, parte da un'attenta analisi dei bisogni per progettare percorsi didattici e condividere le risorse professionali ed economiche al fine di costruire una comunità in cui ogni alunno/alunna possa sviluppare le proprie potenzialità.

La valorizzazione della diversità e l'Intercultura vengono affrontati all'interno delle singole classi attraverso percorsi progettati ad hoc dal team docente. La scuola predispone annualmente il piano di inclusione (PAI) e un protocollo di accoglienza stranieri.

[Piano Annuale dell'Inclusione](#)

[Protocollo di accoglienza alunni stranieri](#)

Inclusione



PUNTI DI FORZA

Il nostro Istituto promuove attività atte a favorire l'acquisizione di metodologie didattiche inclusive ed orientanti calibrate sulle esigenze specifiche attraverso la redazione del PEI (Piano Educativo Individualizzato) e del PDP (Piano Didattico Personalizzato).

Il PEI è un progetto aperto al team, che parte dall'osservazione dell'alunna/alunno, del contesto, dalla raccolta di informazioni da parte della famiglia che partecipa al percorso del figlio all'interno della scuola, per individuare gli obiettivi da raggiungere attraverso metodologie adattate a ogni singolo studente. Il PEI, infatti, è strumento fluido che segue l'alunno/alunna e la sua evoluzione. Il PEI viene redatto dal GLO (Gruppo di Lavoro Operativo), che è composto, in base al [DM n.182/2020](#), dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, ivi compreso l'insegnante specializzato per il sostegno didattico, e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dalle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe dello studente con disabilità e i genitori dell'alunno con disabilità o chi esercita la responsabilità genitoriale.

Il PDP è il documento redatto con la collaborazione della famiglia, che garantisce all'alunno l'opportunità di una didattica il più possibile funzionale al suo modo di apprendere e individua le metodologie, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie più adeguate al raggiungimento del successo scolastico. E' aggiornato con regolarità e stilato con i criteri elaborati dal GLI ed adottati dal Collegio dei Docenti anche in assenza di una certificazione clinica, a ulteriore tutela degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Gli studenti stranieri in arrivo presso l'istituto vengono inclusi guidando e supportando anche le famiglie. All'interno delle classi si organizzano attività di conoscenza reciproca e di valorizzazione della lingua e della cultura del paese di origine del bambino/studente. La scuola primaria e secondaria di primo grado propongono percorsi di alfabetizzazione della lingua italiana, valorizzando l'interculturalità e le diversità promuovendo quotidianamente un percorso naturalmente inclusivo e di qualità. L'aggiornamento continuo del corpo docente favorisce anche l'inclusione dei bambini stranieri perché consente agli insegnanti di applicare metodologie mirate che utilizzano linguaggi non verbali.

La scuola si avvale della collaborazione:

- del Comune di Pianoro che ha finanziato "Il Progetto Patchwork" e "Kismet", per fornire la figura dello psicologo scolastico per prevenire e individuare precocemente il disagio in ambito scolastico, familiare e relazionale. Sono intesi come strumento per sensibilizzare i docenti e i genitori sulla



consapevolezza e l'efficacia della loro funzione educativa. Si basano sull'osservazione dei bambini/ragazzi e sui colloqui con gli adulti educanti. Gli operatori forniscono anche consulenze agli insegnanti, osservazioni in sezione/classe e attuano incontri sulla prevenzione del disagio e del bullismo, con particolare attenzione all'uso delle nuove tecnologie. Lo sportello Kismet, specifico per i ragazzi della scuola secondaria di primo grado, rappresenta un punto di accoglienza e di sostegno in merito a difficoltà legate alla scuola e alla sfera personale.

- della AUSL
- delle Associazioni presenti sul territorio come "Amici di Tamara e Davide" e la "Casa Arcobaleno",
- degli Enti formativi sul territorio come il Cefal e la Biblioteca di Rastignano, l'Ufficio Scolastico Regionale e l'Università di Bologna.

Inoltre, l'Istituto garantisce l'ingresso a scuola degli esperti esterni che svolgono consulenze su casi specifici, permettendo al personale che ruota attorno al bambino con disabilità di lavorare in stretta sinergia ed in modo coerente nei diversi ambiti e di arricchirsi reciprocamente

PUNTI DI DEBOLEZZA

La presenza di alunni con disabilità, DSA o con BES e in situazioni di disagio sociale e culturale è in aumento in questi ultimi anni e l'Istituto si sta attrezzando per affrontare la criticità derivata da mancanza di continuità del personale o da personale non specializzato. In quest'ottica l'Istituto sta investendo molto sulla formazione del personale docente.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti nel complesso è positivamente strutturata a livello di scuola, ma non sempre tempestive si rivelano l'analisi e la certificazione del disagio o della disabilità da parte dei servizi sanitari, visto il numero di richieste di valutazione effettuate dall'utenza.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

PUNTI DI FORZA

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli che rientrano nell'area dei bisogni educativi speciali e che presentano disabilità, disturbi evolutivi specifici, disagi e difficoltà



legati allo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. Per rispondere alle diverse problematiche di apprendimento i docenti curricolari e specialisti lavorano per sviluppare negli alunni motivazione e partecipazione alle attività didattiche, intervenendo con strategie di rinforzo, di approfondimento e di recupero e didattiche innovative e personalizzate anche di tipo laboratoriale. Per l'individuazione precoce dei DSA la scuola partecipa da diversi anni al programma regionale di screening "Pro-DSA" che coinvolge le classi prime e seconde della scuola primaria, permettendo un'individuazione precoce di questo tipo di disturbi. Le attività didattiche vengono organizzate e svolte con modalità diverse, per rendere più efficace l'intervento formativo quali, ad esempio, attività laboratoriale a piccolo gruppo e attività laboratoriale a classi aperte. Le proposte didattiche ed anche i materiali vengono adeguate alle reali potenzialità dei singoli alunni.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Presenza in una stessa classe di tanti alunni con bisogni educativi speciali diversi.

L'elevato numero di alunni Bes in rapporto alle risorse professionali presenti riduce la possibilità di attuare interventi in piccolo gruppo. Inoltre tale presenza, sempre crescente, richiede una formazione professionale sempre più specializzata nel settore. L'incidenza degli interventi di specialisti ASL relativamente ai bisogni degli alunni certificati si va riducendo nel tempo e risulta quindi poco efficace.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per ciascun/a alunno/a la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale, predispone un apposito "Piano Educativo Individualizzato" (P.E.I.) nel quale, oltre agli obiettivi che s'intendono perseguire, sono descritti anche le strategie, i sussidi e gli ausili tecnici attraverso i quali garantire ogni sviluppo possibile sia affettivo che cognitivo. Per favorire l'integrazione, la scuola si avvale di insegnanti statali specializzati di sostegno alle sezioni/classi e di educatori comunali. Le attività di integrazione e il conseguente intervento degli operatori non riguardano solo l'alunno/a con disabilità, ma l'intero gruppo classe. Saranno privilegiate tutte le attività didattiche svolte, al fine di permettere all'alunno/a una costante interazione con compagni/e.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il docente di sostegno cura e prepara la redazione del PEI, a seguito della Diagnosi Funzionale, e ne segue l'attuazione, in piena collaborazione con il Consiglio di intersezione/Classe. La f.s. Inclusione alunni con disabilità è di supporto e orientamento. Il personale educativo collabora e offre preziosi suggerimenti, in particolare in riferimento agli aspetti educativo-relazionali.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia va considerata come una risorsa importante (oltre che come portatrice di diritti/doveri), nella definizione e verifica dei piani educativi, nei quali vanno previste anche forme d'INCLUSIONE tra scuola ed extra-scuola. Il principio della continuità rappresenta elemento centrale per garantire il successo dell'inclusione. Modalità di rapporto scuola-famiglia: • Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva; • coinvolgimento in progetti di inclusione; • coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--



Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per

Progetti territoriali integrati



l'inclusione territoriale

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari insieme all'insegnante per le attività di sostegno. La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avviene in itinere monitorando punti di forza e criticità e andando ad implementare le parti più deboli. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI). Nel PEI è indicato il tipo di percorso didattico seguito dallo studente, specificando se si tratta di un percorso ordinario, un percorso personalizzato (con prove equipollenti) o un percorso differenziato. Inoltre vengono esplicitati eventuali obiettivi specifici, ossia se il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe ovvero se è valutato in base a criteri personalizzati, finalizzati al raggiungimento di specifici obiettivi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola, per garantire la continuità educativa agli studenti nel passaggio tra scuola primaria e secondaria di I grado e scuola dell'infanzia e primaria, organizza attività di raccordo durante le quali i docenti dei diversi ordini di scuola collaborano per individuare un'attività laboratoriale comune e per definire abilità e competenze adeguate per affrontare il grado di scuola successivo. Inoltre si svolgono incontri tra docenti per il passaggio di informazione. Per gli alunni in uscita dalla scuola dell'Infanzia è previsto un dossier didattico-pedagogico, mentre per il passaggio degli studenti dalla



scuola Primaria alla scuola Secondaria di I grado viene compilata una scheda, strutturata collegialmente, che indica le competenze in uscita e la raccolta dettagliata di informazioni sulle caratteristiche psico-attitudinali di ciascun alunno. Una Commissione, che si occupa della formazione delle classi, lavora sui dati emersi ai fini di renderle equilibrate rispetto a questi parametri: genere, apprendimento, condotta, competenze relazionali. La scuola secondaria realizza percorsi di orientamento per la conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni, prevedendo interventi informativi attraverso incontri con docenti referenti degli istituti superiori e visite presso scuole e aziende. In classe si intraprendono iniziative e dibattiti volti a rendere gli studenti maggiormente consapevoli delle loro attitudini e dei loro punti di forza. Agli studenti delle seconde e delle terze si propongono incontri con psicologi nell'ambito del programma "Orientamento e successo formativo" (in collaborazione con il CEFAL). Sono organizzati Open Day per ordine di scuola rivolti alle famiglie.



Aspetti generali

Dirigente: Dott.ssa CONCETTA LETIZIA RUSSO

DSGA: Dott.ssa Barretta Grazia

Collaboratrice della Dirigente: Docente NADIA TARDIVO

PREMESSA

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi (**DSGA**) sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D.L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Art. 34 CCNL Quadriennio Giuridico 2006 - 2009 - Attività di **collaborazione con il dirigente** scolastico

"1. Ai sensi dell'art.25, comma 5, del Decreto Legislativo n. 165/2001, in attesa che i connessi aspetti retributivi vengano opportunamente regolamentati attraverso gli idonei strumenti normativi, il dirigente scolastico può avvalersi, nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative ed amministrative, di docenti da lui individuati ai quali possono essere delegati specifici compiti. Tali collaborazioni sono riferibili a due unità di personale docente retribuibili, in sede di contrattazione d'Istituto, con i finanziamenti a carico del fondo per le attività aggiuntive previste per le collaborazioni col dirigente scolastico di cui all'art.86, comma 2, lettera e)"

Le nomine sono annuali; vengono retribuite con il Fondo per il miglioramento dell'Offerta Formativa in base all'impegno orario stabilito in sede di contrattazione di Istituto.

ORGANIGRAMMA



Dirigente Scolastico	
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	Collaboratore del Dirigente Scolastico
	Referente di Plesso Scuola Secondaria "Margherita Hack"
	Vice Referente di Plesso Scuola Secondaria "Margherita Hack"
	Referente di Plesso Scuola Primaria "Rita Levi-Montalcini"
	Vice Referente di Plesso Scuola Primaria "Rita Levi - Montalcini"
	Referente di Plesso Scuola Infanzia "Il Melograno"
	Vice Referente di Plesso Scuola Infanzia "Il Melograno"
	Referente di Plesso Scuola Infanzia "Dada Antonella"
	Vice Referente di Plesso Scuola Infanzia "Dada Antonella"



FUNZIONI STRUMENTALI	FS. Sostegno – Inclusione – Benessere
	FS. Sicurezza
	FS. Continuità
	FS. Valutazione & Autovalutazione Piano di Miglioramento
A.D. - TEAM DELL'INNOVAZIONE DIGITALE	Animatore Digitale + Team
COMMISSIONI VERTICALI	Commissione Disagio – Inclusione e Benessere
	Commissione sicurezza
	Commissione Continuità
	Commissione Piano Triennale Offerta Formativa



	Commissione Orientamento Scuola Secondaria di 1° grado
	Commissione Orario
	Commissione Accoglienza e Integrazione Minori con Cittadinanza Non Italiana
	Commissione Progetti
REFERENTI	Biblioteca
	Prove INVALSI
	POT
	Visite Guidate e Viaggi d'Istruzione
	Tirocinanti
	Prevenzione – Contrasto Bullismo e <u>Cyberbullismo</u>
	Sostenibilità Ambientale e <u>Plastic Free</u>
	Attività Sportiva – Campionati Studenteschi
	Mensa
	Formazione Docenti
	Privacy – Sito
Coordinatori di classe Scuola Secondaria di 1° grado	
Tutor Docenti Neo Ammessi in Ruolo	
Gruppi di Lavoro	Nucleo Interno di Valutazione
	Comitato di Valutazione

LA SEGRETERIA

La Segreteria è nel nostro istituto l'unico ufficio presente e gestisce tutte le pratiche necessarie per l'amministrazione, per il personale e anche le relazioni con il pubblico.

La normativa prevede come obbligatoria, per i siti di Pubblica Amministrazione (PA), una pagina dedicata all'Ufficio Relazioni con il Pubblico – URP.

Abbiamo deciso, in osservanza alla normativa, di aggiungere URP alla Segreteria in quanto è l'ufficio con cui l'utenza si relaziona con noi, anche se, nella scuola, ogni persona che vi lavora ha a che fare



con il “pubblico”, quotidianamente.

ORGANIZZAZIONE DEI PLESSI

Scuola dell’Infanzia

Le scuole dell’infanzia dell’Istituto Comprensivo di Rastignano sono due:

- Pian di Macina, **Il Melograno**, via Garganelli 1 e 3 - tel. 051 776090
- Rastignano, **Dada Antonella**, via Valleverde 12 - tel. 051 743205

ORGANIZZAZIONE

Tempi scuola

L’organizzazione temporale della scuola dell’Infanzia prevede un’apertura giornaliera di 9 ore dalle 7:30 alle 16:30 (con un monte ore settimanale di 45 ore totali).

Entrate:

- 1^ entrata: 7:30 – 8:30 per chi usufruisce del pre-orario (con documentazione che ne attesta la necessità)
- 2^ entrata: 8:30 – 9:00

Uscite:

- 1^ uscita: 11:30-11:45 (per chi non usufruisce del servizio mensa);
- 2^ uscita: 12:45-13:45
- 3^ uscita: 16:00-16:30

Uso equilibrato del tempo scuola

La giornata, che si articola nel seguente modo, si svolgerà sia all’interno della scuola sia all’esterno nel grande giardino che la circonda:

- Accoglienza dei bambini.



- Colazione.
- Attività didattiche e gioco.
- Gioco libero in salone o all'aperto.
- Pranzo in sezione.
- Gioco libero in salone o giardino.
- Riposo nel salone predisposto per i bambini di 3 e 4 anni, attività didattiche per i bambini di 5 anni.
- Uscita.

Le sezioni

Attualmente le Sezioni sono eterogenee e accolgono bambini di tre, quattro e cinque anni.

La formazione delle sezioni è decisa annualmente dalle insegnanti in considerazione di alcuni criteri:

- Il numero dei bambini iscritti e anno di nascita;
- particolari problemi di disabilità o disagio verificati;
- scelte didattiche (continuità del gruppo classe e/o dell'insegnante, attivazione di progetti particolari...);
- emergenza sanitaria.

Accoglienza nuovi iscritti

Il progetto di Accoglienza e Continuità, attuato all'inizio dell'Anno Scolastico, prevede 15 giorni (lavorativi) di frequenza scolastica solo antimeridiana (orario 8:30/13:30) dei bambini/e di 3 anni e di tutti i nuovi iscritti. L'inizio della frequenza può prevedere tempi diversi concordati con i genitori.

È inoltre chiesto alle famiglie dei bambini nuovi iscritti di iniziare la frequenza del proprio bambino/a a partire dal secondo giorno di scuola, in modo da poter accogliere il primo giorno solo i bambini/e che hanno già frequentato negli anni precedenti. Per favorire una buona accoglienza i primi 6 giorni di frequenza la scuola osserverà l'orario antimeridiano 7:30/13:30 garantendo la compresenza delle docenti.

Iniziativa scuola-famiglia

La scuola assicura il rapporto costante con le famiglie e con i loro rappresentanti per mezzo di Assemblee, colloqui, feste, laboratori e iniziative particolari.



Risorse Esterne

Per attuare il Piano dell'Offerta Formativa e per sostenere, con valide esperienze, la Programmazione Educativa-Didattica, la scuola si è sempre avvalsa delle numerose risorse che il territorio circostante e la città hanno offerto.

Le principali risorse sono:

- Biblioteca
- Sportello Patchwork
- Sport – Educazione motoria
- Teatro, musica, danza
- Ludoteca

Servizi gestiti dall'ente locale

Mensa: i genitori sono informati quotidianamente sulle scelte alimentari (menù appeso in bacheca e app "ScuolaMenu")

Scuolabus: il Comune di Pianoro organizza, previa richiesta, il trasporto casa/scuola con l'utilizzo di un mezzo scuolabus.

Post-orario: il Comune di Pianoro organizza servizio di post-orario dalle 16.30 alle 17.30 previa richiesta.

SCUOLA DELL'INFANZIA DADA ANTONELLA

SPAZI, AULE, ATTREZZATURE

La scuola dell'Infanzia di Rastignano comprende 4 sezioni dislocate in via Valleverde n°12.

Attualmente tutte le sezioni accedono all'edificio dal cancello principale lungo un tunnel che porta all'atrio di entrata.

L'edificio è strutturato su due piani.

Piano superiore

- Piccolo atrio per l'accoglienza e l'uscita delle sezioni.
- Un salone utilizzato nei momenti di gioco libero e attività strutturate. Il salone è usato anche dai



bambini del post-orario.

- Un salone tondo insonorizzato utilizzato anch'esso per il gioco libero e le attività strutturate.
- Un bagno comune alle sezioni 1°, 3° e 4°.
- Un bagno per la 2° sezione.
- Un bagno per adulti.
- Una saletta per le insegnanti in cui trovano posto: telefono, archivio scolastico, il computer, la fotocopiatrice.
- Quattro sezioni dove si svolgono le attività didattiche, i giochi liberi e strutturati e dove si mangia il pasto. Nelle Sezioni 1, 3 e 4 si svolgono anche le attività pomeridiane di intersezione.
- Un'aula utilizzata per lo svolgimento dell'attività alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica e per le attività individualizzate e di potenziamento. In quest'aula si trova anche la biblioteca scolastica.

Piano inferiore

- Un salone predisposto per il riposo pomeridiano dei bambini.
- Un bagno per bambini.
- Un bagno per adulti.
- Un locale con armadietti spogliatoi per il personale.

Giardino

Sono presenti due spazi esterni. Il primo è prospiciente l'edificio ed è pavimentato mentre il secondo comprende un'ampia zona verde con alberi. In entrambi sono collocate varie strutture gioco: nel primo, tavoli e sedie che possono essere allestiti in base alle necessità didattiche ed utilizzabili anche per il gioco libero. Sono presenti anche tricicli, monopattini e altri giochi utilizzabili all'aria aperta. Nel secondo è presente uno scivolo, una casetta, un gioco cavalcabile a molla.

SCUOLA DELL'INFANZIA IL MELOGRANO

SPAZI, AULE, ATTREZZATURE

La scuola dell'Infanzia Il Melograno comprende 3 sezioni dislocate in via Garganelli 1 e 3, a Pian di Macina.



Tutte e 3 le Sezioni accedono all'edificio dal cancello principale.

La scuola comprende due edifici comunicanti dall'interno, tramite un tunnel con vetrate, e dal giardino.

L'edificio che ospita le sezioni è così formato

- un piccolo atrio per l'accoglienza e l'uscita dei bambini.
- Un salone attrezzato per i giochi di movimento, le attività di gioco libero e le attività strutturate. È uno spazio utilizzato anche dai bambini del post-orario e dal gruppo che svolge l'attività di alternativa alla R.C.
- Al salone è collegata una piccola aula utilizzata per attività svolte nel piccolo gruppo o per i momenti di gioco libero.
- Tre aule, che accolgono le tre sezioni, sono allestite secondo le necessità dei bambini. Qui si svolgono le attività didattiche, i giochi liberi e strutturati, dove si mangia il pasto. All'interno di ogni aula sono presenti, in un ambiente dedicato, i servizi igienici per i bambini.
- Una cucina, una dispensa e una lavanderia (con ingresso indipendente)
- Un ufficio dove è collocato il computer, il telefono, una fotocopiatrice, l'archivio scolastico e una piccola biblioteca.
- Un ripostiglio blindato per custodire gli audiovisivi in dotazione alla scuola.
- Un ampio giardino
- Uno spazio pavimentato.

Nel secondo edificio, collegato al primo tramite un tunnel dotato di finestre e riscaldato, sono collocati altri spazi utilizzati alcuni quotidianamente, altri a calendario, secondo la progettazione didattica.

- Un piccolo atrio.
- Sala riposo per i bambini di 3 e 4 anni.
- Un bagno con servizi igienici per i bambini.
- Un bagno per adulti.
- Un giardino antistante all'edificio.
- Un'aula d'informatica.



- Un ripostiglio.
- Un giardino.

Al 1° piano, che vi si accede con un'ampia scala: è presente un salone utilizzato per l'attività psicomotoria, danza e giochi motori, un'aula per attività didattiche, un bagno per i bambini.

Giardino

Sono presenti diversi spazi esterni.

- Il giardino prospiciente all'ingresso principale della scuola: è il più ampio e nel quale sono collocate alcune strutture gioco (scivolo, struttura versatile per diverse costruzioni, casette, tavoli e sedie per l'attività all'aperto), tricicli e palloni. È la zona esterna maggiormente utilizzata per il gioco libero e per le attività Outdoor.
- Il giardino posto sul retro della struttura scolastica, caratterizzato da una zona pavimentata e da un'area dedicata all'orto dove sono collocati tre cassettoni per la coltivazione di piante e fiori. (Quest'area non può essere utilizzata dai bambini nel momento in cui avviene carico/scarico dei pasti).
- Il giardino che circonda, su tre lati, il salone riservato al riposo pomeridiano, è utilizzato prevalentemente per le attività di osservazione/esplorazione.

Scuola Primaria "Rita Levi Montalcini"

DOVE SIAMO

La scuola si trova a Rastignano in Via Marzabotto, 35 cap. 40065

Tel. 051.6265399 - 051.6260522 n. fax 051.6265400

www.icrastignano.it

TEMPI DELLA SCUOLA

A seguito della delibera del Consiglio d'Istituto gli orari di entrata e uscita per l'A.S. 2023/2024 sono:

classi III, IV, V entrata ore 8:15 uscita ore 16:15

classi I, II entrata ore 8:20 uscita ore 16:20



L'ingresso degli alunni avviene sotto la responsabile vigilanza dei docenti; gli alunni possono essere accompagnati dai genitori fino all'ingresso della scuola e qui ritirati al termine delle lezioni.

In caso di ingresso oltre le h.8.40 è necessario che le famiglie accompagnino i propri figli presso gli uffici di Segreteria.

Per tutte le classi è previsto un intervallo al mattino di circa 20 minuti e al pomeriggio di almeno 1 ora e 40 minuti, comprensivo di tempo mensa.

ORARIO SCOLASTICO:

orario a 40 ORE con 10 ore di attività di mensa e ricreazione per tutte le classi

Dalle 7.30 è attivo il servizio di pre-orario e dalla fine delle lezioni alle 18.00 quello di post-orario.

Il servizio è organizzato dal Comune e gestito da una cooperativa di servizi.

I bambini che usufruiscono del servizio svolgono attività ludiche, espressive e manipolative, relative anche alla preparazione di materiale decorativo in occasione di ricorrenze ed in accordo con la vita scolastica (Halloween, Natale, Carnevale, Primavera, Pasqua, fine della scuola)

La programmazione

Le insegnanti utilizzano le 2 ore della programmazione didattica settimanale nel seguente modo:

□ Programmazione di plesso : lunedì dalle ore 16,40 alle ore 17,00 solo nel caso in cui i referenti di plesso ne ravvedano la necessità.

Sono destinate alle decisioni collegiali relative agli aspetti organizzativi, nonché alle informazioni e decisioni da prendere insieme.

□ Programmazione didattica delle singole classi

Tutti i lunedì dalle ore 16:30 alle ore 18:30. Riguarda la pianificazione delle attività d'insegnamento, gli argomenti da trattare, la trasversalità delle discipline e tutti quegli aspetti che hanno una ricaduta sulla classe.

□ Programmazioni didattiche per classi parallele

Vengono gestite da ogni singolo team, per almeno 2 ore mensili; riguardano la programmazione didattica per discipline e le attività comuni da svolgere (uscite didattiche, classi aperte..)



Accoglienza nuovi iscritti classi prime

Il Progetto Accoglienza si svolge i primi giorni dell'anno scolastico al fine di favorire un inserimento graduale e sereno dei bambini iscritti alla classi prime nella nuova realtà scolastica.

In questi giorni (possibilmente tutta la prima settimana) si osserva un orario ridotto dalle 8:30 alle 13:30, mensa compresa.

Gli insegnanti lavorano in compresenza e si svolgono prevalentemente attività laboratoriali e giochi volti a favorire la collaborazione, la conoscenza, la capacità di ascolto, la gestione del proprio materiale e la coordinazione oculo - manuale.

Servizi gestiti dall'ente locale:

Scuolabus : il Comune di Pianoro organizza, previa richiesta, il trasporto casa/scuola con l'utilizzo di un mezzo scuolabus.

Mensa : i genitori sono informati quotidianamente sulle scelte alimentari (menù appeso in bacheca e app "ScuolaMenu").

Post-orario : il Comune di Pianoro organizza servizio di post-orario dalle 16.30 alle 17.30 previa richiesta.

RISORSE DI SPAZI E AULE INTERNE ALLA SCUOLA

cortile (in parte recintato per motivi di sicurezza)

palestra

9 aule su due piani (tutte arredate con SMART BOARD)

refettorio

biblioteca

aula informatica (in cui sono presenti due lim portatili utilizzabili su prenotazione)

aula pittura

aula scientifica

aula musicale

2 aule per attività di sostegno o potenziamento e alfabetizzazione



piccola aula docenti al piano terra.

Scuola Secondaria di primo grado "Margherita Hack"

L'istituto "Margherita Hack" si trova in via del Casello 3, a Rastignano.

Abbiamo tre sezioni, A, B e C, nelle quali si studia lo spagnolo come seconda lingua comunitaria.

Nei corsi B e C il tempo scuola è organizzato su 30 ore settimanali (dal lunedì al venerdì), dalle ore 8 alle ore 14.

Il corso A, con progetto SeT*, prevede un'aggiunta di 9 ore pomeridiane, divise in 3 giorni, nei quali gli alunni resteranno a scuola dalle 8 alle 17.

Corso A: ore 8,00 - 14,00 (lunedì - venerdì) + ore 14,00 - 17,00 (3 giorni a settimana)

Corsi B e C: 8,00 - 14,00 (lunedì - venerdì)

*L'ingresso degli alunni è alle 7,55

*Il progetto SeT (Scuola e Territorio)

Questo progetto è nato da un'intesa fra l'Ufficio Scolastico Regionale e Confindustria Emilia.

L'iniziativa ha lo scopo di aumentare la consapevolezza del valore della cultura tecnica sviluppando nei giovani le competenze trasversali, la creatività, le abilità logiche e il pensiero critico.

Questo indirizzo prevede un laboratorio tecnico pomeridiano, un'ora settimanale di inglese svolta con un docente di madrelingua e due pomeriggi di studio assistito.

Il laboratorio pomeridiano (ore 15,00 - 17,00) comprende:

percorsi didattici con l'uso di strumenti digitali di comunicazione;

programmazioni di ambienti informatici per elaborare semplici istruzioni e controllare il comportamento di un robot;

temi di design digitale e creazione di impresa;

orientamento e studio di figure professionali;

La lingua inglese con un docente di madrelingua si svolge in orario curricolare seguendo il metodo comunicativo.



I nostri spazi

Tutte le nostre aule sono dotate di Lavagna Interattiva Multimediale (L.I.M.)

Disponiamo di:

Aula Informatica

Aula di Arte

Aula di Educazione Tecnica

Aula di Scienze

Aula mensa

Palestra

Biblioteca

Auditorium

Cortile



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Le funzioni del Collaboratore del DS sono:

- Sostituzione del dirigente in caso di sua assenza;
- Delega alla firma di tutti gli atti di competenza del DS in assenza dello stesso, con esclusione dei mandati di pagamento;
- Organizzazione, gestione, vigilanza, controllo sulla Scuola Primaria e relative relazioni con Enti e persone, in coordinamento con la referente di plesso;
- Organizzazione, gestione, vigilanza, controllo su tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo in caso di assenza dei referenti di plesso;
- Cura della comunicazione interna in collaborazione con i coordinatori dei tre ordini di scuola (diffusione ai colleghi e all'utenza delle comunicazioni scritte e verbali della Dirigenza, albi docenti, genitori e ATA);
- Supporto nei rapporti con enti e persone;
- Rapporti con i genitori e tutto il personale, docente e non docente;
- Coordinamento e cura delle relazioni tra la Dirigenza, i Collaboratori alla Dirigenza, i plessi, i singoli docenti, il personale ATA, il DSGA e l'ufficio di segreteria;
- Organizzazione e gestione dell'attività progettuale dell'Istituto;
- Predisposizione per tempo, cura delle

1



	<p>verbalizzazioni e riordino, per quanto riguarda tutta la documentazione relativa alle attività del Collegio Docenti Unitario; •Rapporti con l'Università (in relazione ai tirocini);</p> <ul style="list-style-type: none">•Organizzazione, coordinamento e gestione delle attività relative agli alunni con bisogni educativi speciali e cura della documentazione relativa in collaborazione con la funzione strumentale Area 1 "Disagio e Inclusione";•Partecipazione ed organizzazione degli incontri di Staff (Dirigente, Referenti di Grado e plesso, DSGA, Collaboratori alla Dirigenza; Funzioni Strumentali);•Cura e aggiornamento dell'Albo in coordinamento con Segreteria e Dirigenza,•Rapporti con INVALSI e organizzazione per la somministrazione e la elaborazione in collaborazione con il referente INVALSI, delle prove nazionali, con riflessione di istituto sugli esiti in collaborazione con la referente del plesso della Scuola Secondaria di 1° grado "Margherita Hack".	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>E' composto dal collaboratore, dai referenti di plesso e dalle funzioni strumentali. Coadiuvano il dirigente in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.</p>	9
Funzione strumentale	<p>Nei rispettivi ambiti, agiscono svolgendo attività di coordinamento organizzativo e didattico secondo le indicazioni formulate dal Collegio dei Docenti anche a sostegno del lavoro delle insegnanti. Fanno parte dello staff del Dirigente e rappresentano un elemento di raccordo fra i docenti e la direzione. Si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei</p>	4



servizi e favorire formazione e innovazione. Ogni anno definiscono un piano di lavoro da sottoporre all'approvazione del Collegio docenti.

Le funzioni dei Responsabili di Plesso sono:

- Collaborazione con il Dirigente, con i Collaboratori del DS e partecipazione alle riunioni di staff ;
- Responsabilità organizzativa del plesso e coordinamento delle attività (riunioni di plesso, controllo e attuazione del piano delle attività funzionali all'insegnamento, fogli firma di presenza/assenza, incontri di modulo, ..);
- Responsabilità in ordine all'attuazione nel plesso delle scelte operate dal Collegio, dallo staff di direzione, oltre che delle disposizioni del Dirigente;
- Primo riferimento per i genitori degli alunni del plesso e per eventuali comunicazioni degli Enti Locali;
- Passaggio di informazioni fra Dirigente Scolastico e plesso (circolari, comunicazioni);
- Coordinamento con l'ufficio di segreteria;
- Prima gestione di problemi disciplinari e/o infortuni del plesso;
- Prima gestione delle misure del piano di emergenza in caso di calamità e/o incidenti in collaborazione con le figure sensibili del plesso;
- Comunicazioni al Dirigente di eventuali problematiche relative ad alunni, genitori, docenti, personale non docente;
- Comunicazione al DSGA di problematiche relative a strutture e sussidi.

Responsabile di plesso

4

Docente con funzione di promuovere, coordinare, e organizzare le iniziative formative e didattiche, ma anche quelle connesse alla gestione amministrativa, in funzione della realizzazione del PNSD.

Animatore digitale

1



Team digitale I membri del Team Digitale devono collaborare con l'Animatore Digitale e coordinare le attività e iniziative previste nei vari plessi. 3

Docente specialista di educazione motoria Docente esperto di educazione motoria per la scuola primaria. Svolge le attività nelle classi quarte e quinte. 1

Coordinatore dell'educazione civica Il docente che svolgono il ruolo di coordinatore per l'Educazione civica, hanno il compito di coordinare le attività all'interno del team dei docenti della scuola primaria e dei Consigli di classe e, in sede di scrutinio, formulare la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. Finalità della nomina quella di attuare le attività di Educazione Civica nelle classi dell'Istituto ai sensi e per gli effetti della normativa vigente. Compiti Tra i compiti in capo ai coordinatori di educazione civica: partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto con i docenti di classe; Collaborare con la funzione strumentale PTOF/ Referente 1



D'Istituto di Ed. Civica alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica; I contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica; Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per la propria classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella; Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

Referente di plesso per la Sicurezza

Rappresenta, ai sensi del D. Lgs. 81/2008, il Dirigente scolastico nel Plesso in cui presta la propria attività; Assume un ruolo attivo nel servizio di prevenzione e protezione; Partecipa alle riunioni della Commissione sicurezza, comprese quelle promosse dall'RSPP, in accordo con il DS; Conserva i documenti di sicurezza

4



riguardanti il plesso; Affigge in bacheca i Piani di evacuazione in caso di emergenza e di Primo soccorso; Aggiorna i documenti ad ogni inizio anno e informa in particolare i nuovi lavoratori rispetto alle procedure di Evacuazione e di Primo soccorso; Programma ad ogni inizio anno due Evacuazioni in caso di emergenza, per consentire a lavoratori e alunni di apprendere rapidamente le procedure, e ne monitora i risultati; Relaziona il DS e il RSPP circa episodi di mancato infortunio grave, nonostante situazioni di evidente pericolo (condizione di rischio presente); Accerta che in ciascun locale vi siano le planimetrie di emergenza, con le vie di fuga fino ai punti di raccolta esterni; Programma, in accordo con l'RSPP e la Direzione scolastica, incontri informativi e formativi sulla sicurezza degli alunni; Verifica due volte l'anno il materiale presente nelle cassette di medicazione, provvedendo alla richiesta di acquisto ove necessario; Raccoglie le istanze del personale relativamente al miglioramento delle condizioni di sicurezza e le comunica in Direzione; Partecipa annualmente ad azioni formative, inerenti la funzione, promosse dall'istituto.

Referente INVALSI Organizzazione per lo svolgimento delle prove e rendicontazione dei risultati per la promozione di pratiche che portino al miglioramento degli stessi. 2

Referente per la prevenzione del bullismo e cyber - bullismo Coordinamento e promozione delle attività da svolgere. 2



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Progetti di recupero/ potenziamento rivolti ad alunni con particolari esigenze didattiche o svantaggi; attivazione di laboratori didattici; compresenza con i docenti delle discipline. Utilizzo della quota del 10% in governance; Utilizzo di ore di potenziamento per supplenze brevi.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	3
Docente di sostegno	<p>Progetti di recupero/ potenziamento rivolti ad alunni con particolari esigenze didattiche o svantaggi; attivazione di laboratori didattici; compresenza con i docenti delle discipline. Utilizzo della quota del 10% in governance; Utilizzo di ore di potenziamento per supplenze brevi.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Attività in piccolo gruppo di recupero e consolidamento degli apprendimenti disciplinari. Prima alfabetizzazione per studenti non italofoni. Sostituzione di docenti assenti.</p> <p>Impiegato in attività di:</p>	2



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento
- Progettazione
- Sostituzione docenti assenti



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.S.G.A. coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Ufficio protocollo

Riceve e gestisce in assoluta trasparenza i documenti in uscita e in entrata da e per la Scuola (sono esclusi i documenti interni), annotandolo su apposito registro. La registrazione e l'apposizione della segnatura di protocollo sul documento sono operazioni contestuali che devono avvenire secondo precise modalità previste da disposizioni tecniche dedicate (DPCM 3.12.2013 "Regole tecniche per il protocollo informatico" e modifiche dalla L. 12 aprile 2019, n. 31).

Ufficio acquisti

Assolve le seguenti funzioni amm.ve ed utilizzo del SIDI: gestione bandi, contratti e accordi di rete; gestione fornitori ed acquisti, Durc, Cig, AVCP, ecc. gestione anagrafe prestazioni esperti esterni; gestione magazzino e facile consumo; gestione inventario; gestione beni enti locali.

Ufficio per la didattica

Svolge le seguenti funzioni amministrative ed utilizzo del SIDI gestendo: iscrizioni e trasferimenti; fascicoli alunni; assenze



alunni; contributi alunni; provvedimenti disciplinari alunni; rapporti famiglie; infortuni alunni; eventuali di borse studio, concorsi e premi; servizio sanitario alunni; libri di testo; gestione diplomi; alunni diversamente abili; scrutini ed esami; statistiche alunni; mobilità alunni; orientamento; refezione e trasporto scolastico.

Ufficio per il personale A.T.D.

Svolge le seguenti funzioni amm.ve ed utilizzo del SIDI: gestione organico personale T.I. e T.D.; gestione stato giuridico personale a T.I.; gestione mobilità personale a T.I.; gestione riconoscimento e riscatti pre-ruolo; gestione provvedimenti disciplinari; gestione infortuni e vertenze lavoro; gestione fascicoli personale a T.I.; pratiche INPDAP ed INPS; gestione Centro Impiego pers. T.I.; gestione cessazioni servizio; gestione anagrafe prestazione docenti interni; gestione stato giuridico personale T.D.; gestione fascicoli personale a T.D.; gestione assenze, permessi orari e visite fiscali di tutto il personale; gestione scioperi e permessi sindacali; gestione graduatorie ed individuazione supplenti; corsi di formazione e di aggiornamento; gestione statistiche personale; controllo firme sui registri pres. e avvisi; gestione sostituzioni e lavoro straordinario ATA; gestione TFR e Centro Impiego personale TD.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/login>

Modulistica da sito scolastico <https://nuvola.madisoft.it/login>

Iscrizioni online <https://www.istruzione.it/iscrizionionline/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO N. 4

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: UniBo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: SCUOLE PLASTIC FREE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane. In ogni istituzione scolastica ed educativa il Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti è deliberato dal Collegio dei docenti coerentemente con gli obiettivi e i tempi del PTOF, considerando anche esigenze ed opzioni individuali. Le attività di formazione per i docenti di ruolo sono individuate sulla base del PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE, predisposto ogni tre anni dal MIUR, e in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e il relativo Piano di Miglioramento (PDM).

Il PIANO FORMATIVO TRIENNALE si raccorda con le esigenze formative della rete di ambito, ma allo stesso tempo, è adatto ai bisogni formativi che la scuola individua con il diretto coinvolgimento dei docenti.

Nell'ambito della Missione 4, componente 1 del PNRR, sono previsti interventi di formazione e aggiornamento che impattano direttamente sulla progettazione del piano formativo 2023-2024. In particolare il Decreto 65 del 12.04.2023 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" prevede, per l'attuazione della linea di investimento 3.1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza, la realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

Il Decreto 66 del 12.04.2023 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" prevede, per l'attuazione della linea di investimento 2.1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza, la realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali.



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

Il Decreto 66 del 12.04.2023 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" prevede, per l'attuazione della linea di investimento 2.1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza, la realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali.